PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Sabato 7 Giugno 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 860, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11466

Agli elettori del IV Corpo!

Giorno di lotta è domani, e se voi vorrete sarà di vittoria! Voi dovete volere. Molte prove vi diede il passato che, per quanti sieno gli avversarî della vostra bella italiana Trieste, quando i suoi figli accorrono a difenderla uniti e concordi, non c'è forza che vinca contro il loro amore.

Pensate che questa bella città da voi amata, dove voi siete nati, dove nascono i vostri figliuoli, che v' infonde dolcezza e fierezza con tutti i palpiti della sua storia, che vi sorride sotto il suo cielo con tutti i nobili pensieri che avete posti in lei, potrebbe essere all' improvviso gettata nel lutto e nello sgomento per la mancata fede dei suoi figli!

Quale imagine d' orrore!

Un' altra razza spadroneggiante nelle contrade che furono tutte vostre; un' altra lingua, altri costumi, mescolati a quelli che voi aveste dai padri; l' avversario nazionale tratto per mano da coloro che, ciechi d' odio contro l' anima del paese, schiudono ad esso le porte, facendo vitupero dei vostri migliori uomini, calpestando tutto quanto è sacro a Trieste perchè essa diventi più morbida all' invasore!

No, non è da voi, non è da voi, triestini, il preparare per inconscienza o per ignavia il giorno di tanta umiliazione e di tanto rimorso!

Voi vorrete quello che è necessario: l' accorrere di tutti, in unanime falange di cittadini fedeli al dovere, perchè la città possa ancora sorridere bella e fiera al suo sole, avendo respinto gli avversarî baldanzosi, avendo svergognato quelli che l' hanno già mezza venduta agli avversarî.

Il fremito di sdegno, di ripulsa, di nausea che già corre per la moltitudine dei triestini è buon auspicio di uno scatto sublime della democrazia triestina, sempre e fermamente italiana. Non il principio di giorni oscuri, non la desolata vergogna sia domani, non l' inquietudine pensosa in quanti amano la patria loro; ma l' inneggiante esultanza dei cittadini di Trieste che torneranno alle loro case, che apriranno le loro braccia alle donne, ai figli, con la luce della vittoria negli occhi e il cuore largo e su da esso quel grande grido benefico che tutto dice: **EVVIVA TRIESTE!**

I problemi balcanici dopo la stipulazione della pace

La situazione tra alleati
vista in Serbia

BELGRADO 6 (N). L'incidente di ieri l'altro presso Istip, dove i bulgari hanno occupata la località di Blasap, è stato composto in seguito a nuovo intervento del Governo serbo a Sofia. In seguito ai passi fatti dall' inviato serbo Spalaikovic presso il Governo bulgaro, le truppe bulgare sono ritornate nelle loro antecedenti posizioni.

La stampa e l' opinione pubblica non sono ancora orientate sulla vera situazione e sui risultati del convegno di Czaribrod, ciò che contribuisce ad aumentare la nervosità generale. Singoli giornali recano la notizia che la conferenza di Czaribrod non ha condotto in genere ad un risultato, invece il «Pravda» dice che la Bulgaria nel complesso ha aderito alle domande della Serbia. Il «Piemont» chiede che il Governo serbo si annetta semplicemente le provincie occupate o ponga la Bulgaria nell'alternativa di aderire alla revisione del trattato serbo-bulgaro o di aderire all' annessione dei territori occupati dalla Serbia.

Nei circoli dei deputati si fa strada una forte corrente a favore di più sollecite trattative con la Bulgaria. I radicali indipendenti esercitano una pressione sul Governo e chiedono una pronta azione. Essi accentuano la necessità di estrema precauzione verso i bulgari, affinchè la Serbia non sia tratta in inganno dalla Bulgaria. La miglior misura di precauzione è quella di non lasciar guadagnar tempo ai bulgari. Un ragguardevole membro del partito radicale indipendente disse che la Serbia non deve intraprendere nulla che possa provocare una guerra, ma che nemmeno possa riuscire svantaggioso per il punto di vista della Serbia nella questione del trattato serbo-bulgaro. Non si tratta del fatto se il presidente dei ministri Ghescioff accetti la proposta di una conferenza dei quattro presidenti dei ministri balcanici, ma dell' accettazione di determinate condizioni poste dalla Serbia e sulle quali dovrebbe seguire la discussione da parte dei quattro presidenti dei ministri.

Le trattative di Londra per i protocolli fallite
Fra Turchia e Bulgaria

LONDRA 6 (N). La conferenza dei delegati della pace per discutere sui protocolli da unirsi al trattato di pace, sarà probabilmente sospesa come fallita. Risulterebbe essere la via più facile, quella che ogni singolo alleato stipuli un trattato speciale con la Porta, e perciò si svolgano trattative dirette tra Costantinopoli e le singole capitali balcaniche. Mentre finora la Grecia, la Serbia ed il Montenegro non si sono trovati nella possibilità di dichiarare il trattato di pace valido dal giorno della firma, la Bulgaria e la Turchia si sono messe d' accordo nel protocollo, che il trattato diventi valido ancora prima della sua ratifica. Ciò nulla meno anche tra questi due Stati esistono divergenze d' opinione, che non potranno essere risolte a Londra. La Turchia, con richiamo alle condizioni del trattato di pace, chiede dalla Bulgaria che essa faccia sgombrare subito dalle sue truppe il territorio turco al di qua della linea di confine Enos-Midja, nonchè lo scambio dei prigionieri. La Bulgaria chiede però in cambio, che la Turchia riconosca il punto di vista bulgaro circa il nuovo confine. Il trattato di pace parla di una linea di confine Enos-Midja, che dovrebbe essere più precisata da una commissione internazionale. La Bulgaria ha dichiarato alle grandi Potenze, prima della firma del trattato, che il termine della linea di confine non dovrebbe essere Enos, ma una ventina di chilometri più a sud-est nel golfo di Psaros, affinchè diventi bulgaro tutto il territorio della foce della Maritza. La maggioranza delle grandi Potenze, tra cui la Russia, Italia ed Austria-Ungheria, si sono dichiarate d' accordo con ciò. La Bulgaria vuole che la Turchia riconosca questa linea, prima che la commissione internazionale proceda alla determinazione del confine, sicchè, dopo, diverrebbero superflui i lavori della commissione.

LONDRA 6 (Reuter). L' odierna conferenza dei delegati per la pace è durata tre ore e mezza. I delegati greci assistettero alla seduta, quantunque non avessero ricevute le assicurazioni chieste alla Turchia. La loro presenza fu interpretata come di buon augurio. La conferenza si è occupata del protocollo relativo alla pace. Sono state avanzate diverse proposte, sulle quali i singoli delegati dovranno riferire ai rispettivi governi. Prossima seduta domani alle 5 pom.

La formula proposta ieri dai serbi fu stilizzata già iersera definitivamente dopo una conferenza coi delegati montenegrini ed ora sarà ripresentata ai greci e ai turchi.

La conferma delle dimissioni di Ghescioff
Daneff al potere?

SOFIA 6 (N). L' ufficioso «Mir» annunzia: Già il 30 maggio, immediatamente dopo la firma del trattato di pace, che significa l'esaurimento del compito principale della Lega balcanica, il presidente dei ministri, Ghescioff, ritenendo giunto il momento della liquidazione, rassegnò al re le dimissioni del Gabinetto. Il re ha già chiamato a sè tutti i capi dell' opposizione e riceverà fra breve il dott. Daneff: con ciò la crisi sarà risolta.

BELGRADO 6 (N). Le notizie sulle dimissioni di Ghescioff sono qui molto commentate; si dice che il suo ritiro definitivo provocherebbe un notevole inasprimento nella situazione, perchè il nuovo Gabinetto assumerebbe evidentemente un atteggiamento più irriconciliabile verso la Serbia.

Le ingerenze dell'inviato russo

SOFIA 6 (N). I giornali constatano che i tentativi di ricostituzione o formazione di un nuovo gabinetto incontrano serie difficoltà. Da parte nazionalista si dice che le difficoltà della crisi sono accresciute dall' intervento dell' inviato russo Nekludoff, il quale pone condizioni e dà consigli come se la Bulgaria si trovasse sotto la sovranità russa. Il dott. Daneff si è consultato con Nekludoff prima di recarsi dal re.

I maomettani obbligati al servizio militare in Bulgaria

SOFIA 6 (N). Il Governo sta preparando un disegno di legge secondo il quale ai maomettani viventi in Bulgaria non sarà più permesso di liberarsi dall' obbligo di prestare servizio militare pagando un dato importo. L' obbligo generale al servizio militare sarà esteso anche ai maomettani che finora potevano sottrarsi al servizio militare pagando per dieci anni la somma di 100 franchi. Dopo arruolate le nuove reclute, l' effettivo dell' esercito bulgaro sarà aumentato di 127.000 uomini.

Novakovic a Pietroburgo

BELGRADO 6 (N). Il «Mali Journal» reca che il capo della delegazione serba alla conferenza della pace di Londra, Novakovic, si recherà in missione speciale a Pietroburgo.

Un piroscafo urta una mina al Pireo

ATENE 6 (Agenzia d'Atene). Stamane, entrando nel porto del Pireo, il piroscafo belga «Kurland» cozzò, a malgrado dei segnali, contro una mina e rimase gravemente danneggiato. Sei rimorchiatori greci portarono subito soccorso al battello. Non si hanno a deplorare vittime umane.

Alla riunione degli ambasciatori
La questione albanese ha fatto un passo avanti

VIENNA 6 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che nella riunione di ieri degli ambasciatori è stato raggiunto realmente un progresso essenziale della questione dello statuto per l'Albania. La Francia, che ultimamente aveva opposte con la sua tattica di stiracchiamento le maggiori difficoltà alle trattative, si è ora dichiarata disposta a risolvere la questione il più presto possibile. Si è già raggiunto un accordo nel senso che il confine incominci come proposto dall'Italia, presso il capo Stilo. Il resto della linea di confine sarà condotta in guisa tale che la città di Koritza, nonchè il territorio settentrionale del Pindo, dove abitano cutzovalacchi, restino assegnati all'Albania. Il confine non è ancora stabilito, ma si spera di superare al più presto anche questo punto. Il progetto di inviare sopraluogo commissioni per stabilire i confini, fu abbandonato. Appena sarà sistemata la questione dei confini, incomincieranno le discussioni sul sistema amministrativo e quindi sarà presa la decisione sul sovrano del nuovo Stato.

LONDRA 6 (Reuter). L'argomento principale della discussione di ieri nella conferenza degli ambasciatori, fu l' organizzazione dell'Albania. Sono stati inviati ai singoli governi telegrammi circa diversi particolari, ma non è stata presa alcuna decisione. Si fu in generale dell' opinione che tutti i provvedimenti dovessero avere carattere provvisorio. Fu argomento di discussione anche la nomina della commissione internazionale che dovrebbe recarsi sul luogo per stabilire i confini settentrionali e nord-orientali dell'Albania secondo i principî approvati dalle Potenze: ma neppure in questo riguardo si è presa alcuna deliberazione. La questione della delimitazione dell' Epiro e quella delle isole dell' Egeo non furono toccate. Si è sfiorata superficialmente la questione circa il modo di motivare formalmente la decisione delle Potenze, secondo la quale la Serbia dovrà avere uno sbocco commerciale sull'Adriatico.

Lunedì la conferenza si accingerà a discutere la questione dei confini meridionali dell'Albania.

Mufid bey tratta con Essad

VALLONA 6 (N). Il ministro degli interni Mufid bey è partito per Tirana per avviare trattative con Essad pascià.

Fra malissori e montenegrini
S. Giovanni di Medua albanese

VIENNA 6 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Scutari: Mentre in città ritornano le condizioni normali, nei dintorni avvengono frequentemente conflitti fra montenegrini e malissori, i quali si trovano in piena rivolta contro i primi. Il 30 e 31 maggio sono avvenuti tra montenegrini e gente delle tribù degli Hoti e Gruda violenti conflitti con morti e feriti. A Krikus giorni fa si sono trovati i cadaveri di quattro soldati montenegrini. I malissori fecero sapere al comandante montenegrino, che questi soldati avevano assalito e violentato donne e ragazze malissore e che perciò erano stati assassinati. Se per il 10 giugno i montenegrini non avranno evacuato completamente i territori albanesi, le tribù montanare sono fermamente risolute a procedere esse stesse contro di loro. La mattina del 2 giugno il capo degli albanesi Dob Zoku, che alcune settimane fa aveva occupato Alessio, si è recato con una colonna di malissori a Medua ed esortò quelle truppe montenegrine a sgomberare immediatamente la città perchè egli vuole occuparla per l'Albania ed issarvi la bandiera albanese. Dopo lunghe trattative fu pattuito che i montenegrini avrebbero tenuto l'ufficio telegrafico, mentre la dogana, le caserme ed il capitanato di porto furono occupati dagli albanesi. Con ciò la costa albanese da Vallona fino a Medua si trova nelle mani degli albanesi. Soltanto la foce del Bojana è occupata dalla flotta internazionale.

Costantinopoli portofranco?

COSTANTINOPOLI 6 (B). Nei circoli commerciali si ventila l'idea di fare di Costantinopoli un portofranco. I risultati degli studi relativi saranno presentati quanto prima al Governo.

Ricordino tutti che la libertà di voto è tutelata dalla legge; che le minacce sono severamente punite; e che chi minaccia conta soltanto sulla minchioneria o sulla vigliaccheria del minacciato!

L'iniziativa americana per la pace

WASHINGTON 6 (B). Il segretario di Stato Bryan ha comunicato che la Germania, l'Argentina e la Bolivia non soltanto hanno aderito al progetto per la pace universale avanzato dagli Stati Uniti, ma che avrebbero persino chiesto l'invio d'un abbozzo dello stesso.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 6 (B). Alla Camera il deputato Painlevé chiede spiegazioni sul ritiro delle misure prese contro il direttore della polizia di città Touny perchè aveva proibito la posa di una ghirlanda sulla statua di Giovanna d'Arco. Il ministro degli interni Klotz rispose che aveva punito il Touny in buona fede; s'era però accorto dopo una nuova inchiesta che, insistendo sul suo errore, avrebbe provocato la propria caduta. Il presidente dei ministri Barthou confermò le dichiarazioni di Klotz e disse che non vedeva la necessità di trasformare l'interrogazione in un'interpellanza. La Camera decise però questa trasformazione con 267 voti contro 257.

Il dep. Painlevé propose allora un voto di biasimo e chiese la priorità per il suo ordine del giorno.

Barthou vi si oppose e mise la questione di fiducia. La priorità a favore dell'ordine del giorno Painlevé fu respinta con 312 voti contro 226.

Hesse attaccò a sua volta il Governo e propose un ordine del giorno deplorante il caso Touny. Barthou respinse questo ordine del giorno e pose di nuovo la questione di fiducia.

La Camera respinse l'ordine del giorno Hesse con voti 319 contro 221, e approvò con voti 347 contro 210 un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo.

Continua la propaganda antimilitarista nell'esercito francese

PARIGI 6 (N). In seguito all'arresto dell'antimilitarista sorpreso ieri nel momento in cui gettava dal muro di una caserma di Parigi opuscoli rivoluzionari, fu eseguito stamane un gran numero di perquisizioni al domicilio di militanti rivoluzionari e fu sequestrato un gran numero di documenti, che saranno uniti all'incartamento dell'istruttoria generale aperta sulla propaganda antimilitarista nelle caserme.

Le manovre navali francesi

PARIGI 6 (N). Il presidente Poincaré è partito per Tolone, accompagnato dai ministri della guerra e della marina, per assistere alle manovre finali della squadra e alla rivista navale.

Un club commerciale franco-germanico

BERLINO 6 (B). E' stato fondato da numerosi tedeschi e da quasi tutti i commercianti francesi stabiliti a Berlino un Circolo franco-germanico, che avrà lo scopo di offrire occasione ai commercianti dei due paesi di conoscersi intimamente. Non saranno seguiti determinati fini politici, tuttavia il club propugnerà la istituzione d'una Camera di commercio francese a Berlino e d'una tedesca a Parigi.

Scioperi nei cantieri russi

PIETROBURGO 6 (N). Il ministro della marina ha fatto chiudere il cantiere del Baltico in cui si costruiscono le «dreadnoughts», in causa dello sciopero prolungato degli operai. E' scoppiato lo sciopero anche nel cantiere «Newski» che pure costruisce navi da guerra.

Per la conoscenza del diritto musulmano

ROMA 6 (N). Per agevolare sempre più ai magistrati ed ai funzionari la conoscenza del diritto musulmano secondo il rito malachita, che è quello generalmente osservato dalle popolazioni della Libia, il ministro delle Colonie, on. Bertolini, ha disposto che sia tradotto in italiano il celebre codice di Khabil, il giureconsulto del XIV secolo dell' era cristiana, che è il più autorevole espositore della dottrina del Corano secondo l' interpretazione di Iman Malek. E' questa la prima traduzione integrale dell' opera in lingua europea, che servirà non soltanto per la migliore amministrazione del diritto sulle nuove terre, ma anche per la cultura generale e l' incremento degli studi orientali. Essa sarà curata dai professori Ignazio Guidi e David Santillana, che illustreranno il testo con note esplicative. L'opera sarà edita dalla casa Hoepli entro l' anno corrente.

PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 6 (N). Camera. Oggi la Camera tenne la prima seduta antimeridiana. Si mette subito in discussione il disegno di legge per l' esercizio della vigilanza sulle

Produzioni cinematografiche

e imposizione di relativa tassa.

Viene approvato l' articolo unico con un emendamento concordato fra Governo e commissione.

La protezione degli animali

Giolitti, presidente del Consiglio: Prega la Camera di discutere e di approvare secondo il testo approvato dal Senato il disegno di legge per la protezione degli animali che ha un fine altamente civile.

Dopo l' approvazione di questo e di taluni altri disegni di legge e di convenzioni, la seduta è tolta alle 12.

La seduta pomeridiana è presieduta dall' on. Carcano.

Candia andrà alla Grecia?

L' on. Roberto Galli interroga il ministro degli esteri per sapere se con il trattato di pace testè firmato a Londra si intende che anche l' isola di Candia viene riunita alla Grecia.

Di Scalea, s.-s. agli esteri: Ecco il testo dell' art. 4 del trattato di Londra: «S. M. imperiale il Sultano dichiara di cedere alla Maestà dei sovrani alleati l' isola di Candia e tutti i diritti di sovranità ed altri che egli possedeva su quell' isola».

Galli: Ricorda che il marchese Visconti-Venosta aveva dichiarato che se anche l' Italia fosse rimasta sola, avrebbe propugnato l' unione di Candia alla Grecia.

Alessio Giulio: Ma ci pensi la Grecia!

Galli: Protesta contro le parole dell' on. Alessio, e dopo lunghe divagazioni afferma in sostanza che l' Italia deve essere amica della Grecia.

Di Scalea: Replica che il testo dell' interrogazione Galli non esigeva risposta diversa da quella da lui data, e ricorda che la Turchia ha ceduto i territori perduti alle quattro Potenze belligeranti, alle quali spetta poi la divisione d' accordo fra di loro, e che questo accordo si raggiungerà ne è garanzia il nome di colui sotto i cui auspici fu stipulato il trattato di pace, cioè sir Edward Grey.

Esaurite altre interrogazioni di minor importanza, assume la presidenza l' on. Marcora, e si passa alla discussione degli articoli del disegno di legge sulle casse per gli invalidi della marina mercantile.

Per la gente di mare

All' art. 2 l' on. Carcassi propone con l' on. Canepa, che le pensioni sieno corrisposte anche agli individui che avendo compiuto almeno due terzi del periodo di navigazione determinato dalla presente legge, si sono nell' altro terzo uniformati a quanto prescrive il penultimo comma dell' art. 25.

Bergamasco, s.-s. alla Marina: Non può accettare tale emendamento, che sposterebbe il bilancio tecnico della cassa.

L' art. 2 è approvato invariato.

All' art. 3, Chiesa Eugenio raccomanda che il rappresentante dei lavoratori nel consiglio di amministrazione sia designato dall'organizzazione della gente di mare, e quello degli armatori dalla Camera di commercio.

Si approvano gli articoli fino al 24.

All' art. 25, Canepa propone con Carcassi che nella denominazione «gente di mare» agli effetti della presente legge si comprenda in genere tutto il personale di bordo, in modo che sia chiaramente incluso il personale di camera, di cucina, di cambusa ed i medici di bordo.

Bergamasco: Trova che per i medici di bordo nessun obbligo può farsi loro di partecipare alla cassa invalidi, non essendo compresi nel presente disegno di legge. Riconosce che i pescatori sono fra i più poveri lavoratori del mare e meritano ogni riguardo, ma non è possibile non chieder loro il contributo per la pensione.

Si approvano quindi dopo breve discussione tutti i 63 articoli del progetto, e la seduta è tolta alle 18.40.

Recandovi a votare, non tenete la scheda in mano: qualcuno potrebbe strapparvela. Ma se ciò succedesse, fatevene consegnare un' altra nella vostra sezione dal commissario elettorale. Ne avete diritto.

Una missione italiana in Russia

TORINO 6 (N). Domattina alle 6.35 partiranno i delegati torinesi che, corrispondendo ad un cortesissimo invito rivolto loro dalle amministrazioni comunali e dalle Camere di commercio di Pietroburgo e di Mosca, si recano in Russia. La visita si estenderà alle città di Varsavia, Pietroburgo, Mosca e Kiew. Il sindaco conte Rossi è latore di una lettera autografa del ministro degli esteri Di San Giuliano al ministro degli esteri russo Sassonoff.

La discussione sull'esercizio provvisorio
La commissione al bilancio.

VIENNA 6 (N). La commissione al bilancio continua la discussione dell'esercizio provvisorio.

Friedmann (liberale) fra altro si lagna della deficenza dei servizi telefonici. In un'azienda che frutta un utile netto del 35 p. c. si potrebbe senz'altro investire il denaro sufficente per ampliarla. Si tratta di investizioni in sommo grado produttive. Propone di autorizzare il ministro delle finanze ad assumere un prestito di 40 milioni di cor. per ampliare la rete telefonica. Urge poi la presentazione d'una legge che agevoli l'impianto di condutture di energia elettrica.

Lang (cristiano-sociale) comincia col ripetere i lagni già contenuti nella «Reichspost», secondo i quali a Scutari l'Italia e l'azione di soccorso farebbero buona figura verso gli albanesi a spese dell'Austria. Deplora poi che il Redl si sia sottratto alla giustizia e chiude dichiarando che voterà per la proposta di stanziare 17 milioni di cor. a vantaggio dei ferrovieri.

Tusar (socialista czeco) domanda per quale motivo all'arcivescovo di Olmütz si sieno rimborsate 961.000 cor. di tasse da lui pagate e per quale motivo gli introiti del fondo di religione vadano sempre diminuendo. Deplora che il ministro per la difesa del paese abbia comunicato alla Camera sul caso Redl soltanto parte delle importanti informazioni che furono pubblicate oggi dalla «Militärische Rundschau». Ora si è saputo che il merito di aver scoperto lo spionaggio del Redl spetta ad un assistente postale.

Tresic-Pavisic (croato) si lagna che il conte Stürgkh non abbia mantenuta la promessa di far cessare l'assolutismo in Croazia, osserva poi che l'Austria-Ungheria muoveva ciecamente incontro al pericolo d'una guerra con un Redl nello stato maggior generale e con una Croazia malcontenta, oppressa dall'assolutismo. Poi si occupa della questione universitaria croata e dice che i deputati croati non si daranno pace, finchè in Austria non saranno riconosciuti gli studi e gli esami fatti a Zagabria. Infine osservando che la mobilitazione nella sola Dalmazia è costata più di dieci milioni chiede la pronta smobilitazione al Mezzogiorno della monarchia.

Il ministro delle finanze

espone quindi i vantaggi di incominciare l'anno finanziario, anzicchè col 1.o gennaio, col 1.o luglio e annuncia che il Governo, per rendere possibile questa innovazione, presenterà ancora in autunno il bilancio per il primo semestre 1914 e più tardi quello dal 1.o luglio 1914 al 30 giugno 1915. Contemporaneamente sarà cambiato anche l'anno finanziario per il bilancio comune a.-u.

Il ministro spera che con l'aiuto di questa innovazione sarà possibile d'ora in poi di discutere compiutamente il bilancio. L'oratore dice che quantunque i sorpassi rappresentino in linea di fatto una somma abbastanza rilevante, tuttavia essi non possono certo significare il fallimento dell'amministrazione e delle finanze. Riguardo alla diminuzione delle spese amministrative, il ministro accenna alle riforme già attuate e a quelle ancora in corso e assicura essere ferma intenzione del Governo di ridurre al minimo le spese d'amministrazione. Ma non può essere accettata la proposta di fare un'operazione di credito per le investizioni telefoniche, perchè non consentita dalle odierne condizioni del mercato monetario.

Parla quindi il ministro del commercio, il quale dice che negli ultimi anni erano a disposizione del Governo per i servizi telegrafici e telefonici 35.5 milioni di corone. In poco tempo fu preparato un programma del quale la maggior parte è già compiuta. La continuazione delle investizioni telefoniche è giustificatissima dal punto di vista economico, e perciò il minstro del commercio ha intenzione di allargare sempre più i servizi telefonici.

Il dep. Pantz chiede provvedimenti a favore dell'agricoltura nelle provincie alpine. Sollecita la presentazione di una legge sull'emigrazione. E' contrario a che l'attuazione della prammatica di servizio sia subordinata all'approvazione del piccolo piano finanziario.

Diamand propone di inserire nell'esercizio provvisorio un credito di 11.302.000 corone per l'aumento delle paghe degli impiegati e dei servi dello Stato.

Malfatti propone una mozione invitante il Governo a non promettere, senza la previa autorizzazione parlamentare, alla società della ferrovia meridionale, ovvero ai suoi creditori, il mantenimento della tariffa merci attualmente vigente, ma bensì di indurre la «Meridionale» a pareggiare il più presto possibile la sua tariffa merci a quella delle ferrovie dello Stato. Propone anche una mozione invitante il Governo ad adottare i provvedimenti necessari per mantenere l'industria serica nel Trentino.

Marckhl plaude all'intenzione manifestata dal ministro delle finanze di stabilire che cominciando dall'anno venturo l'anno finanziario cominci col 1.o luglio anzichè col 1.o gennaio. Si occupa fra altro della questione jugoslava: non ne disconosce punto l'importanza, ma non crede che possa essere risolta sul terreno parlamentare. La tendenza a stabilire un'egemonia tedesco-magiara non incontra le sue simpatie. Osserva poi che il desiderio manifestato da parte tedesca che sia tenuto sgombro l'accesso all'Adriatico è da molti frainteso. I tedeschi aspirano a conservare alla popolazione tedesca l'influenza che le spetta avuto riguardo al suo sviluppo intellettuale ed economico ed alla sua potenzialità economica sul traffico adriatico e sulla navigazione. Da questa aspirazione scaturisce anche il desiderio che sia reso possibile l'avviamento dei giovani tedeschi alle professioni marinaresche. Occupandosi poi dell'assanamento della Meridionale propone di nominare uno speciale comitato ristretto che si occupi della questione.

Anche Mastalka si occupa della Meridionale. Prega il ministro delle ferrovie d'intervenire nella questione dell'assanamento finanziario della Meridionale e di dichiarare che nelle circostanze presenti non è possibile pensare alla statizzazione della Meridionale per far così cessare le speculazioni tendenti a provocare un rialzo artificiale delle azioni della Meridionale.

Prossima seduta lunedì alle 3 pom.

La Camera in pericolo?

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» dice che la dichiarazione fatta nella commissione al bilancio del deputato cristiano-sociale Lang di voler votare per la proposta di stanziare 17 milioni a favore dei ferrovieri, ha destato una certa inquietudine per la sorte dell'esercizio provvisorio e quindi anche per la sorte della Camera, giacchè il Governo fa capire che esso non potrebbe sottoporre alla sanzione sovrana un esercizio provvisorio in cui l'uscita venisse aumentata di una somma così considerevole senza che esista ancora una partita di coprimento. Siccome la maggioranza sulla quale si può contare per l'approvazione dell'esercizio provvisorio invariato è molto esigua, così basterebbe un piccolo spostamento di voti per ridurre la maggioranza a minoranza.

La rivoltella del Redl

VIENNA 6 (N). La «Zeit» dichiara di poter constatare che il procuratore generale Pollack non ha procacciato al Redl la rivoltella come taluni suppongono. La sera di sabato il Redl dal canto suo non avrebbe potuto comperare il revolver perchè i negozi erano già chiusi. La «Zeit» dichiara di poter assicurare che la rivoltella era stata «dimenticata» assieme all'istruzione per l'uso, nella stanza del Redl da un ufficiale che accompagnava la commissione militare. Il Redl, quando la commissione si allontanò, dichiarò: «Io risolverò la faccenda prima di domani mattina nell'unico modo possibile».

La commissione dunque sapeva benissimo che il colonnello Redl aveva l'intenzione di uccidersi. Ad onta di ciò, contrariamente alle disposizioni del capo dello Stato maggior generale, non ha arrestato il Redl. La «Zeit», di fronte ai tentativi della «Militärische Rundschau» organo ufficioso del Ministero della guerra, di affermare che non si è mai pensato a tenere nascosto il caso Redl ricorda che dopo il suicidio del colonnello Redl e dopo un'apposita conferenza fra gli organi dello Stato maggior generale, si è pubblicato addirittura un elogio ufficiale del Redl, presentandolo come vittima del suo eccessivo lavoro. Si aveva perfino l'intenzione di continuare la commedia ai funerali facendo intervenire alla sepoltura personaggi ufficiali, per poter così meglio tener nascosti i veri motivi del suicidio, ma vi si rinunciò, quando un personaggio autorevole ebbe dichiarato: «Io non accompagnerò la bara d'un traditore».

Il «Prager Tagblatt» narra che il Redl fino dall'epoca del suo trasferimento da Vienna a Praga manteneva in un albergo a Holleschowitz una sua amante giovane e bellissima che egli aveva condotto seco da Vienna. La signora viveva molto ritirata. Dopo il suicidio del Redl essa ritornò a Vienna.

Impazziti in seguito al caso Redl

CRACOVIA 6 (N). Il «Naprzod» ha da Leopoli che in quell'ospedale si trovano sotto osservazione psichiatrica sei persone le quali, sotto l'impressione della faccenda Redl, sono state colte da mania di persecuzione e si credono ricercate per spionaggio. Si racconta che uno dei fratelli del Redl ed una sorella si sono suicidati qualche anno fa. Il fratello aveva commesso delle gravi irregolarità come cassiere della stazione merci di Leopoli.

Ancora processi per spionaggio

TEMESVAR 6 (N). Si è svolto qui un processo a porte chiuse durato due giorni per spionaggio contro un tal Pietro Zivkovic, chimico, addetto al Ministero serbo della guerra, e Ivan Jovanov, cassiere del Ministero serbo dell'istruzione. Il primo fu condannato a dieci mesi, il secondo a quattro mesi di prigione di Stato. Due altri serbi, Tomaso Kadarkovic, negoziante in vini, e Alessandro Löwy, agente, furono assolti.

CRACOVIA 6 (N). Si è svolto qui il processo contro il barbiere Giuseppe Gondek, nativo dalla Polonia russa, e contro la sua amante Sofia Link, per spionaggio a favore della Russia. Secondo l'atto d'accusa il Gondek e la Link erano andati raccogliendo molte informazioni sui movimenti di truppa, sulle provviste militari, sulla sorveglianza sui ponti ecc. Gran parte di queste informazioni furono fornite loro dal milite Szak, del 13.o fanteria, che è incarcerato, e dall'artigliere Banasik, che era di guarnigione a Przemysl, e che è riuscito a riparare in Russia. I due imputati con le notizie raccolte si recarono a Varsavia, dove per ogni buona notizia ricevevano 200 rubli. A Varsavia fu consegnato loro anche del materiale esplodente per distruggere in caso di guerra ponti ferroviari, caserme, ecc. Il Gondek fu condannato a due anni e mezzo di carcere; la Link ad un anno e mezzo.

Natalia del Montenegro al Quirinale. ROMA 6 (N). Iersera è giunta, proveniente da Bari, la principessa Natalia, consorte del principe Mirco, con i tre principini ed il seguito. La principessa è discesa al Quirinale.

Nella quarta pagina: **IL VOTO E' OBBLIGATORIO! - Chi non ha ricevuto lo scontrino? - Come si deve votare. - Un pescecane preso al laccio.**
Nella quinta pagina: **I casi di tifo al Lazzaretto. - Grosso furto in una villa.**
Nella sesta pagina: **Teatri e Concerti.**
Nella settima pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - AVVERTIMENTO AGLI ELETTORI. - Cronaca di Pola. - Cose scolastiche di Gradisca.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Il prestito comunale di Budapest

BUDAPEST 6 (N). Le trattative per il prestito comunale di Budapest a Londra sono naufragate e quindi fu stipulato un prestito ad obbligazioni del tesoro con la Banca ungherese di credito, Banca commerciale e la Vaterländische Sparcasse per 50 milioni. Vi coopereranno singole Banche viennesi. Il prestito avrà l'interesse del 6.75 per cento. Il prestito sarà ceduto più tardi parzialmente a Parigi e Londra.

La riduzione dei prezzi del ferro

VIENNA 6 (N). Come è stato comunicato fu di recente ridotto per Vienna del 75 per cento il prezzo del ferro in verghe. Ora è stata stabilita la riduzione del prezzo anche per tutte le altre regioni dell'Austria. E' naturale che dato lo scopo della riduzione furono ribassati più fortemente i prezzi delle relazioni che per la loro posizione geografica sono più esposte alla concorrenza estera, mentre la riduzione è sempre minore più lontane che sono le località dal confine di importazione. Maggiormente toccate dalla possibilità di importazione sono i territori della Boemia settentrionale, Slesia e Galizia e quindi p. e. nel territorio dominato dalle ferriere di Wittkowitz della Prager-Eisen la riduzione è più sensibile che in altre regioni più lontane dal confine come Cracovia, Leopoli, Ostrau. In quelle città della Boemia, che si trovano un po' più lontane la riduzione è del 75 p. c., mentre per altre regioni fu disposta una riduzione di 90-95 cent. Meno di tutte sono colpite dalla riduzione le regioni alpine, dove la riduzione si aggira dai 60 ai 70 cent. Per Trieste e Pola la riduzione è pure di una corona. La riduzione supera la corona solo in singoli casi.

Un aeroplano «Farman» nuovo modello.

TORINO 6 (N). L'aviatore Chevillard iniziò ieri i voli di prova per presentare l'aeroplano Farman, ultimo modello, alla commissione militare. Egli continuò oggi la serie dei voli con un vento fortissimo. Volò con l'aviatore Fantoni come passeggero a 1500 metri sopra Torino e poi eseguì alcune meravigliose discese a picco e numerosi viraggi impressionantissimi.

Una strana fandonia: Livorno distrutta da un ciclone.

LIVORNO 6 (N). Alcuni giornali esteri hanno pubblicato giorni fa la notizia strabiliante che Livorno era stata distrutta da un ciclone. Il «Telegrafo» notò già con rammarico che una simile fandonia avesse potuto essere propalata, aggiungendo che essa fu esaurientemente smentita dall'Agenzia Stefani nei paesi dove era stata pubblicata. Inoltre il sindaco di Livorno, Targioni-Tozzetti, inviò ai direttori dei giornali nei quali apparve la falsa notizia un nuovo telegramma di smentita.

Sciopero sanguinoso.

STETTINO 6 (B). Nel sobborgo di Frauendorf hanno avuto ieri luogo vivaci dimostrazioni di scioperanti. Un operaio che ritornava dalla sua fabbrica, assalito dagli scioperanti, uccise uno dei suoi aggressori con un colpo di coltello al basso ventre. Fu arrestato dai gendarmi e ricondotto nella fabbrica. Circa 600 persone richiesero la consegna dell'assassino e tentarono di assaltare la fabbrica. La folla fu respinta dai poliziotti armati di rivoltella e d'arma bianca. Dalla folla furono anche sparati colpi di rivoltella che ferirono una guardia. Appena a tarda sera fu ristabilito l'ordine.

Due operai italiani travolti da un blocco di pietra.

LONGWY 6 (N). A Rumelange un blocco minerale si staccò improvvisamente e colpì due operai, certi Pietro Urbani e Nazzareno Brunelli. Il primo rimase ucciso e il secondo è in condizioni disperate.

Uno studente assassina una fanciulla.

DRESDA 6 (N). Lo studente tecnico Mainen ha assassinato a Schöneck la diciannovenne Biedermann. Di nottetempo l'assassino entrò nella camera dell'uccisa e le pose in mano una lettera di addio e poi si allontanò. Fu inseguito ed arrestato.

L'imponente adunanza di iersera

al Politeama Rossetti

Quell'ardente entusiasmo che s'impossessa della cittadinanza alla vigilia delle grandi lotte per la difesa dell'italianità nostra fiammeggiò iersera con grandiosità mai vista all'adunanza italiana al Politeama Rossetti. Affluiva una folla di cittadini densa, compatta, continua, verso il grande teatro dov'erano convocati gli elettori per udire l'ultimo incuoramento alla battaglia per il loro paese. E il grande teatro era da questa folla tutto occupato, tutto preso, platea, palchetti, palcoscenico, galleria, loggione, l'atrio, i vani delle porte: dalla platea scomparse le poltroncine perchè vi si potesse stipare meglio la moltitudine dei cittadini: in ogni palchetto venti teste, trenta teste, i cappelli agitati, i fazzoletti sventolati, le braccia levate come in una sacra promessa: uno spettacolo indimenticabile di consenso cittadino quale soltanto Trieste ha dai suoi figli quando lo schiamazzo degli avversari affratelli tutti a difesa della città!

Cappelli agitati, fazzoletti sventolati, e tendersi di mille e mille braccia, e unirsi di mille e mille voci in un grido solo: - Evviva Valerio! Evviva il Podestà nostro! - : tale la dimostrazione imponente con la quale si aperse la vibrante adunanza di popolo. Andava al Podestà onorato, al Podestà nel cui nome saranno calpestate domani la calunnia e la menzogna, al Podestà che assurge a simbolo della patria nei cuori triestini di Città Vecchia, il primo impeto delle acclamazioni di quella folla elettrizzata dal pensiero della lotta e della vittoria. E subito dopo, all'apparire dell'altro uomo popolarissimo che assumeva la presidenza dell'enorme assemblea, all'apparire di Carlo Banelli, che, scosso dall'animo l'abbattimento del recente suo lutto, si risollevava con tutta la sua maschia fierezza alla lotta contro gli avversari del paese, prorompeva un'altra acclamazione che non si descrive, un altro saluto gigantesco della folla concorde in un solo pensiero.

Il discorso del presidente

Come il purpureo tramonto promette un roseo domani così - dice con voce vibrante l'on. Banelli - il vostro fervente applauso preannunci l'auspicata vittoria! (bene). Uomini a noi nemici, per ragioni politiche, girando un giorno per tuguri di barbare genti, parlando a loro di una terra promessa, terra bagnata da glauco mare, mite di clima, dai tramonti dorati, dai facili guadagni, provocarono appetiti a tentarne la conquista. Calarono infatti burbanzosi dai loro paesi, e sostenuti dal Governo, anelano già alla distruzione nostra; spiando il momento propizio, per dare l'assalto al Comune, rocca di nostra italianità (bene, bravo).

E fosse questo il solo nemico da combattere. I socialisti, (grida di abbasso, fischi) addormentatori di coscienze, vomitando ingiurie sui migliori uomini nostri, (grida entusiastiche di: Viva Valerio!) ancora una volta, vergognosamente, prestano mano agli slavi, perchè in un collegio di città passi la merce di contrabbando (bene).

Elettori del IV corpo! Il diritto di aspirare a miglioramenti economici non può accecare nessuno, l'interesse economico non deve prevalere quando si trova in gioco l'idealità nazionale, l'onore del paese nostro, la nostra esistenza (bravo). Cittadini, il momento supremo si avvicina; è il quarto corpo, sentinella avanzata, quello che ha l'onore d'ingaggiare la battaglia.

Affilate le armi, ricordatevi che dalla prima vittoria, dipende l'esito della campagna elettorale, (bene) rispondete col vostro voto ai nemici di questa terra: il Comune è nostro, è intangibile, dai padri nostri lo abbiamo ereditato italiano, ai figli nostri pure lo trasmetteremo (vivissimi applausi). Elettori, da voi dipende che possiate dire domenica ai figli vostri, alle vostre donne: l'alto ideale nostro italiano, ha trionfato.

Il fervido applauso che ha accolto le parole del presidente, si rinnova allorchè l'on. Banelli annunzia che si è inscritto per parlare Luigi Trojer, candidato per San Giacomo.

Parla Luigi Trojer

Con parola concitata, che rivela l'intima commozione, il valoroso operaio, candidato di Barriera nuova premette di non aver preso la parola per scagionarsi, Non mi degno neppure - esclama - di prender nota di quanto sul mio conto ha scritto un giornale che pretenderebbe di essere l'organo degli operai, ma che, in luogo di prendersi a cuore i loro interessi, di emendarli e di istruirli, fa l'opposto, educandoli alla scuola delle ingiurie più abbiette, delle diffamazioni più vili.

E' possibile credere alle infamie di quel foglio? E' possibile tener conto di quanto ha scritto sul mio nome? Io posso giurare sul mio onore di operaio che in venticinque anni da che lavoro i miei compagni non ebbero da elevare contro di me la minima lagnanza (vivissimi applausi).

E' stato vilmente asserito che nell'ultimo sciopero dei tramvieri io abbia fatto il crumiro; ebbene io domando a tutti i tramvieri qui presenti se fra loro c'è qualcuno che possa confermare questa spudorata menzogna. Essi vi potranno dire che io non sono capace di scendere a un simile livello. Si è tentato di ferire il mio onore, senza riuscirvi, ed io alla calunnia non voglio dare che questa risposta: Mi comporterò sempre da onesto operaio, ma come tale ci terrò anche sempre a difendere l'italianità della nostra città.

La franca, commossa dichiarazione del Trojer suscita vivissimo entusiasmo e l'oratore è lungamente acclamato.

Chiede quindi la parola il signor Valeri, il quale dice di sentirsi in dovere di rispondere e come cittadino e come ex-tramviere, al categorico invito del candidato Trojer. Socialista dissidente, è avversario politico dei liberali-nazionali, ma per debito di lealtà deve fare la seguente dichiarazione: Può affermare che le accuse lanciate contro il Trojer sono false. All'epoca dell'ultimo movimento tramviario - continua - ero anch'io addetto al tram. Cittadini, siate certi che qualora il Trojer avesse agito realmente contro gli interessi dei suoi compagni di lavoro, sarei io il primo a dire ch'egli è un vile crumiro, sarei io il primo a scagliarmi contro di lui perchè quella del crumiro è l'azione più disonesta che un operaio possa commettere. Ma il Trojer non l'ha commessa, ed io mi appello ai tramvieri qui presenti, perchè mi smentiscano, se non è vero quanto io dichiaro.

Le recise dichiarazioni del signor Valeri producono profonda impressione nell'uditorio. Appena egli ha terminato, scoppia una salva d'applausi; si grida con grande slancio: Viva Trojer!

L'avv. Carlo Mrach

Salutato da una calorosa ovazione, prende quindi la parola l'on. Mrach, che incomincia dicendo che si era proposto di parlare del partito socialista locale. Ma non ne vuol parlare. In punta di piedi - prosegue - per insozzarsi il meno possibile, passiamo oltre il brago in cui gli sfruttatori dei più umani bisogni dell'operaio diguazzano e affogano (bene). No, non vi parlerò di quei miserabili, scesi alla più infame abbiezione (bravo). E' inutile che io provochi la nausea del vostro stomaco, dal momento che quel partito si confonde al partito nazionalista sloveno, dal momento che il fine di tutti gli avversari che ci fronteggiano è uno solo: lo sterminio degli italiani, la conquista di Trieste (mai, mai!).

Perchè questo, esclama l'oratore, deve essere ed è ormai chiaro a tutti: che la guerra che ci si muove è guerra all'italianità di Trieste, sia qual si sia la divisa della quale il nemico si copre; che la lotta da noi sostenuta è lotta per il carattere nazionale di Trieste, che agli uomini nostri soltanto può affidare la difesa chi vuole mantenuto e conservato questo carattere della città. Deve essere ed è ormai a tutti evidente che non si tratta già se l'amministrazione del Comune debba avere l'uno o l'altro indirizzo, ma se Trieste debba essere dei triestini o di altri. (Grida di: Nostra, nostra, sempre nostra!).

Cittadini di Trieste, per la memoria non ingloriosa dei vostri avi e dei vostri padri, per la dignità e il benessere vostro, per il bene e il decoro dei vostri figli, voi non abbandonerete a nessuno la vostra città (mai più), ma la difenderete con tutto l'impegno, con tutte le forze. Il numero e la forza degli avversari rendono la lotta aspra e difficile: è necessario che tutti, compatti, uniti, stretti, formiate un muro incrollabile, impenetrabile, perchè - badate - una sola breccia, la più piccola breccia, sarebbe pericolosa.

Tutti dunque alle urne domenica, voi, elettori del IV corpo - conclude con foga magnifica l'oratore - tutti concordi sui nomi dei nostri candidati, e l'esito della votazione sia ammonimento solenne a chi tende alla conquista di Trieste nostra. Dica esso che se per le strade di Trieste, provocazione di sfida, potrà ancora passare il tricolore slavo, (fischi) protetto da un nugolo d'armati (fischi), segno e prova che non si trova a casa sua (bravo, bene!), sulla torre del palazzo del Comune quel tricolore non sventolerà giammai! (Fragorosissimi, prolungati applausi).

L'on. Arch

ha chiesto la parola per raccomandare non soltanto per l'onore di Trieste e della sua italianità, ma anche nell'interesse economico di tutti quelli che si sentono veramente triestini, di votare compatti la lista dei candidati liberali-nazionali, il cui programma è noto: democrazia e italianità! In Consiglio essi continueranno l'opera iniziata in tutti i campi per il bene di tutti, seguiranno e daranno effetto, nel limite dei mezzi che verranno concessi, ai vari postulati delle classi meno abbienti, senza trascurare gli interessi economici e morali di tutte le altre classi. Nel campo dei tributi - e la nostra opera dal 1906 è lì che lo afferma e lo dimostra - seguiremo le idee moderne, sinceramente democratiche, ripartendo gli aggravi, ove occorra aumentarli, secondo la potenzialità economica delle singole classi sociali, e procureremo di ottenere - ciò che naturalmente non possiamo garantire - che il Governo acconsenta al nostro ordine di idee, ciò che sinora aveva sempre negato. Lavoreremo - in una parola - non per la lotta, ma per la cooperazione di classe. Nel cuor nostro non devono albergare sentimenti non nobili - ecco perchè sono nemico della lotta di classe, la quale porta - lo vediamo purtroppo di questi giorni - al libellismo, al livore, all'odio, alla vendetta politica (bene).

Amante sincero della libertà di coscienza, difensore della libertà di pensiero - afferma con calore l'on. Arch - vi invito a respingere, come io lo respingo, ogni dogma, come quello dell'internazionale. Uno dei «leader» del partito socialista, un borghese qualunque - ha detto in seno alla Dieta che chi non la pensa come lui è un incosciente. Questa espressione, nell'anno di grazia 1913, è un'offesa. Perciò date e vincete la battaglia di domenica con i nomi dei candidati liberali-nazionali. Farete il vostro sacrosanto dovere, e dimostrerete a tutti di sentire e di volere la libertà di coscienza, la libertà di pensiero. - Vincete! (applausi vivissimi).

Il discorso dell'on. Gasser

L'on. Gasser s'avanza al podio fra un nuovo clamore di applausi entusiastici. La vostra presenza in quest'adunanza, cittadini - egli esordisce - dimostra il grande affetto che sentite per la nostra Trieste; l'entusiasmo con cui avete accolto le parole degli oratori che mi precedettero dimostra il vostro pieno consentimento al nostro programma. Noi siamo nazionalisti! - ditelo, proclamatelo a tutti, a coloro specialmente che, in mala fede, intendono attaccare il nostro programma. Dite che siamo nazionalisti, non per offendere, non per aggredire città che non sono nostre, ma per difendere il nostro possesso nazionale, il nostro decoro - ma che decoro: la nostra esistenza nazionale! (applausi).

Se un viandante aggredito sulla pubblica via non si difende, non vien forse tacciato di viltà? - Eppure si tratta di poca cosa, di un gioiello, di denaro forse, che - come dice il poeta - è mio, è tuo, è di nessuno. Ma quale non sarebbe dunque la viltà nostra, se, aggrediti nel nostro possesso nazionale, lesi nei nostri diritti, non ci difendessimo a tutta oltranza, se non difendessimo con tutte le energie la coltura che ereditammo dai nostri padri e che dobbiamo ora trasmettere intatta ai nostri figli? «vivissimi applausi).

L'on. Gasser continua rilevando che chi risiede in Parlamento ha l'occasione di constatare da vari sintomi come esista il programma di fare di Trieste l'anello di congiunzione fra gli slavi del nord e gli sloveni, i serbi i croati del sud. L'ultima prova ci viene offerta dall'ordinanza ministeriale che istituisce la Camera degli ingegneri. Quest'ordinanza riunisce la Carniola e la Dalmazia alla provincia di Trieste. Gli ingegneri della Carniola non avranno dunque la loro Camera a Lubiana, no: essi l'avranno pure a Trieste (fischi). In conseguenza di questa disposizione ministeriale nella Camera degli ingegneri di Trieste si avranno due sezioni, una italiana e una slava; vi sarà, per imposizione di legge, un vicepresidente slavo (grida di indignazione).

Ma quell'ordinanza, spiega l'on. Gasser, va anche più in là. E' la prima volta che in un documento ufficiale riguardante la nostra regione, troviamo scritta la parola «slavi». Di regola si usavano le parole «sloveni», «serbi», «croati» o qual che sia, ma ora si tende a riunire queste province, e la parola «slavi» significa appunto che non s'intende più far distinzione fra le diverse nazionalità slave del sud. Bisogna fonderle insieme per renderle più forti!

I deputati al Parlamento protestarono presso il Governo contro il modo in cui fu istituita la Camera degli ingegneri, ma poterono ottenere solo la promessa che l'attuale regolamento sarà provvisorio, e che più tardi si staccheranno la Dalmazia e la Carniola. Noi abbiamo una promessa, ma sappiamo d'altro canto quanto in Austria duri un «provvisorio».

Alle proteste dei deputati contro l'innaturale unione il Governo rispose che si dovette fare perchè la cosa era urgente. Ma quando si tratta di migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato, per esempio, non c'è tanta fretta! E l'on. Gasser ricorda a questo punto che la prammatica di servizio, con la quale si procurarono migliorie alle classi più misere degli impiegati dello Stato, a quelli che soffrono e languono, era già pronta nel 1912. Poi si chiuse il Parlamento. Alla riapertura si doveva discutere il piano finanziario, che il Governo aveva messo in nesso con la prammatica di servizio. I nostri deputati si adoperarono perchè così avvenisse, ma trovarono posta all'ordine del giorno la discussione sulla politica estera, con 38 oratori inscritti. Così si ebbero tre settimane di discorsi, senza che la prammatica degli impiegati, che pure è una grande questione ed ha la sua importanza anche per lo Stato, potesse fare un passo innanzi.

L'oratore non ha inteso di divagare facendo quest'esposizione, ma di accentuare anzi con un pratico esempio le tendenze del Governo e la necessità di mandare in Consiglio uomini nostri, che in tutta la sua estensione sappiano il nostro pensiero. Si dirà ch'essi non possono rappresentare idee puramente economiche, nel loro patriottismo, ma la nostra lotta nazionale non ha forse anche la sua grande importanza economica, non è forse il motto dei nostri uomini quello di Trieste ai triestini? I nostri candidati sono poi persone di specchiata onestà, che la calunnia potrà offendere, ma non colpire; sono persone che vogliono prendersi a cuore le sorti delle classi lavoratrici, che non sono un monopolio di un singolo partito (applausi).

La battaglia è prossima - termina l'on. Gasser. - Alle parole deve succedere l'azione. Trovandomi tempo fa a Verona e visitando quel grandioso monumento d'arte che è la cattedrale di San Zenone, la mia attenzione fu attratta da un bassorilievo raffigurante due galli che trascinano una volpe uccisa. Era la vigilanza che vince la forza e l'astuzia. Ebbene, cittadini, i vostri nemici sono forti e sono astuti, ma noi saremo vigilanti e in nome della patria faremo il nostro dovere. Ad ognuno è assegnato il suo posto, ed egli vi rimarrà fino a battaglia finita, finchè dalle urne sortirà la vittoria di Trieste italiana (applausi). E questa vittoria sarà il miglior premio alla nostra vigilanza, alle nostre fatiche. (Applausi vivissimi e prolungati).

L'on. Gherbetz

attacca vivacemente i socialisti, i quali lanciano gli insulti più atroci a tutti i lavoratori i quali, perchè amano la loro patria, amano Trieste, non vogliono seguirli. - I lavoratori di Trieste - esclama - pensano italianamente, e sanno anche reagire, all'occasione. I socialisti, cioè no, i senzapatria (bene) dicono a voi, lavoratori onesti, che siamo camorristi; ma chi più camorrista dei loro capi? (applausi). Alleato dei senzapatria è l'altro nostro nemico, lo slavo, che invade il nostro porto, i nostri uffici, che si intrufola dappertutto dove occorre la mano d'opera, cercando di gettare sulla strada i miseri lavoratori nati a Trieste e che hanno il sacrosanto diritto di vivere a casa loro (applausi). Ma gli elettori del IV corpo non devono sgomentarsi. La ragione sta dalla parte nostra. I rappresentanti del proletariato usciti dal partito liberale nazionale sapranno tutelare in Consiglio i diritti e gli interessi dei lavoratori ben meglio dei senzapatria, senza dimenticare che devono difendere anche l'italianità di Trieste. (applausi fragorosi).

La parola dell'on. Pitacco

Accolto da una lungo ovazione prende la parola l'on Pitacco.

Quali corde dovrei toccare dei vostri cuori - egli dice - gonfi di amarezza per tanto odio di cittadini aizzati contro cittadini? Quali scintille accendere nei vostri petti già infiammati alla vittoria dalla coscienza della comune difesa e dalla nobile parte che noi sosteniamo anche nella lotta presente? Perchè chi osserva i contendenti non può avere alcun dubbio in questo riguardo.

Vede negli uni la sincerità delle parole e degli alti tendere unicamente al bene della città; vede negli altri, come si faccia passare attraverso la lente del più ortodosso spirito di parte anche le proposte di più evidente beneficio collettivo. Vede negli uni apprezzata la collaborazione anche di avversari, purchè lo scopo sia buono; vede negli altri un esclusivismo geloso tendere a monopolizzare ai propri fini ogni iniziativa d'interesse popolare.

Vede negli uni la sincerità e la temperanza della discussione congiunte con l'onestà degli intenti e dei mezzi; vede negli altri prevalente la mira di sconvolgere le coscienze con il sospetto e la denigrazione, non pensando, gl'incauti, che dalle passioni così suscitate potrebbero essere per primi travolti, perchè la calunnia si vendica dei calunniatori (applausi).

Qui vede tutto un popolo chiuso in una cerchia pesante e opprimere che lo stringe e lo respinge financo dal suolo natale; là vede una agitazione malevole che tenta da prima di far apparire il pericolo un'invenzione di egoismo dominatore, e lo asseconda di poi, perchè risulti una conseguenza naturale del fenomeno dell'urbanesimo.

Qui vede persone di ogni ceto e di ogni età, del più diverso ordine sociale, del più diverso grado di coltura, della più diversa fede religiosa affratellate per un'idealità sacra a ogni animo umano; là vede raggruppati intorno alla federazione di classe quanti sostengono interessi materiali, in quanto sieno di vantaggio agli organizzati.

Qui vede la difesa per il più sacro dei diritti, il diritto alla vita nazionale, alla vita civile di un popolo contro forestieri che in casa altrui attentano a questo diritto; là vede chi per favorire l'insano attentato non rifugge persino dal rinnegare la patria.

Non vi può essere dubbio da qual parte stia la ragione e la generosità degli intendimenti anche in questa vigilia d'armi. Ma non vi può essere altresì alcun dubbio a quale parte debba arridere la vittoria finale.

Al congresso di Stoccarda nel 1907 Bebel polemizzando col compagno Hervé affermava:

Non è vero che la patria è soltanto la patria delle classi dominanti; la patria è di tutti, perchè tutta la nostra vita civile si sviluppa sulla base della lingua materna e sul suolo che appartiene alla nazione. (vivi applausi).

Se questo ricorderanno i socialisti onesti di fronte alle candidature slave, se tutti gli altri cittadini adempiranno scrupolosamente il loro dovere; se i padri lotteranno per preservare ai propri figli incontaminata la patria, di cui il Comune non è che il simbolo e lo scudo; se i figli lotteranno perchè sia conservata e custodita l'opera feconda e benedetta dei padri; se quanti sentono l'orgoglio della nazione lotteranno perchè non sia distrutto, nè diminuito il carattere nazionale della città; se quanti amano Trieste dalle inesauste energie, e dalle suggestive memorie lotteranno perchè il rintocco che si spande dalla mozza torre di San Giusto, non risvegli mai che ricordi e palpiti di cuori veramente triestini, la vittoria anche questa volta non potrà mancare. (applausi). Ed io la auguro per il bene di Trieste nel nome dei candidati che voi eleggerete domenica prossima. (vivissimi applausi).

L'augurio dei fratelli fiumani

Il presidente comunica che gli è pervenuto il seguente telegramma: «Gioventù italiana di Fiume augura vittoria fratelli di fede». - Un'acclamazione accoglie il fraterno saluto.

Quindi il signor Grablovitz ricorda la calata di slavi avvenuta dopo l'inaugurazione della Transalpina. Il governo ha colmato sistematicamente gli slavi di benefici. Esorta i cittadini alla compattezza, perchè se tutti faranno il loro dovere socialisti e slavi, sia pure alleati e appoggiati dal Governo, potranno essere schiacciati.

Un'ovazione fragorosa all'on. Valerio interrompe l'oratore allorchè parla della sfacciata calunnia lanciata, dai socialisti contro il Podestà. - Chi è capace di offendere una persona dal carattere adamantino come il nostro Podestà - esclama l'oratore - è capace anche di fare il boia. Domenica nessun italiano manchi al suo posto di combattimento; il risultato delle elezioni deve essere la vittoria del popolo di Trieste contro gli avversari della nazione, i venduti, gli arrivisti.

Raccomandazioni pratiche agli elettori

L'avv. Camillo Ara, acclamato con entusiasmo dalla folla, dice di non poter aggiungere a quanto hanno detto gli oratori precedenti che alcune importanti raccomandazioni.

Tutti ci pervade in questo momento un fremito di entusiasmo e di fede, e ci chiediamo come mai sia possibile che nella nostra città, nelle condizioni alle quali siamo ci possano essere dei cittadini, dei triestini, che non sentono questo grande amore che qui tutti ci anima per la nostra adorata Trieste. Noi, in questa lotta per la difesa del nostro italico Municipio, siamo come figli devoti raccolti intorno alla casa della madre. Una stirpe avversaria ci insidia ci circonda, vuole occupare la casa nostra. Per la ragione del numero e del diritto noi potremmo stravincere e la stirpe avversaria dovrebbe essere schiacciata. Ma tra i figli della madre nostra ci sono dei rinnegati che ci tradiscono e si accaniscono contro di noi, pronti a consegnare le chiavi di casa nostra agli avversari. Potremo noi cittadini, consentire a ciò? (Mai!)

E' necessario - prosegue l'oratore - che noi riportiamo in questa campagna una trionfale vittoria, in nome dei sacri principi di cui tanti oratori già vi hanno parlato, in nome della vostra fede di italiani, in nome della vostra qualità di uomini devoti alla democrazia. Facciamo tutti il nostro dovere, intensifichiamo domani e posdomani la propaganda e sia l'8 giugno nostra la vittoria. (applausi).

Io vi raccomando dunque in prima linea **la propaganda:** continuiamola domani e posdomani, tutti, personalmente con intensità, assiduità, abnegazione, con spirito di sacrifizio, trascurando i nostri affari, le nostre occupazioni, il nostro guadagno. Ciascuno di noi sia un soldato di quest'azione di propaganda. Rassicurate i tiepidi, dite loro quale è il loro dovere in questa nostra lotta, di difesa. Si tratta di difendere la nazionalità nostra, e nessuno deve mancare al suo posto. E' necessario che la vittoria sia nostra, e non già nei ballottaggi, ma nella prima giornata della battaglia. (applausi).

L'avv. Ara prosegue: Se taluno avesse dubbi circa alla difficoltà di accedere alle sedi elettorali, dite loro che sbagliano. Ciascuna sede è riservata solo a 4 o 500 elettori, e l'elezione dura dalle 7 ant. all'1 pom. Probabilmente dunque già alle 11 il movimento elettorale sarà completamente finito. Quindi se vi sono dei tiepidi, se vi sono cittadini che temono di essere disturbati, dite loro, oltre ad incitarli a fare il loro dovere di triestini, che **non saranno in alcun modo disturbati.** Vadano a votare come se andassero a fa-

Elettori, scrivete esattamente sulla vostra scheda i nomi dei candidati liberali-nazionali proposti per il **vostro** distretto. Voti dati a candidati liberali-nazionali proposti per altri distretti **non** sono validi: vanno dunque a profitto degli avversari.

re una passeggiata. Lo possono fare con comodo e tranquillità. Non siamo alle famose elezioni del 1907, allorchè a mezzanotte migliaia di elettori non avevano ancora votato (applausi), siamo nel 1913, e sappiamo dalle elezioni del 1909 che tutti i provvedimenti sono presi per la libertà delle elezioni.

Intorno alle sedi elettorali è stabilito inoltre un largo circuito, entro il quale l'agitazione per legge non è ammessa, dove la circolazione deve essere sempre libera. Insomma in questo riguardo non c'è da farsi **alcuna preoccupazione** nè per voi nè per i vostri amici.

Se questi per avventura sono tiepidi con la vostra propaganda dovete scuoterli e rassicurarli. Ma a questo proposito ricordate loro ancora che **per legge il voto è obbligatorio, per tutti i cittadini.** Cercate con la propaganda e la persuasione di scuotere gli apatici, ma se non riuscite a convincerli rammentate loro l'obbligatorietà del voto.

E' poi importante che ciascuno abbia il suo **scontrino di legittimazione. Chi non l'avesse ricevuto vada a ritirarlo al Consiglierato di Luogotenenza, in via Caserma 7.** Ci vien detto che molti elettori del quarto corpo non hanno fino ad oggi ricevuto il loro scontrino. Pare che il consigliere di luogotenenza abbia consegnato **gli scontrini in ritardo alla posta.** In ogni caso è importante che sappiate che ogni elettore il quale non avesse ricevuto lo scontrino o l'avesse smarrito può andare a ritirarlo. **Se qualcuno avesse bisogno di informazioni potrà ricorrere anche domenica al Comitato elettorale, che in quel giorno avrà la sua sede alla Filarmonica.** Ciascuno deve in ogni caso badare anche di non perdere il suo scontrino, perchè ciò potrebbe significare due voti persi: uno di meno per noi e uno di più per gli avversari che abusassero di votare con quello scontrino.

E' necessario poi che ciascuno **deponga la scheda comprendente tutti i nomi dei candidati proposti per il rispettivo distretto.** Pare che qualche elettore ritenga di non dover votare che un nome solo e quindi possa tagliar via gli altri scritti sulla sua scheda. Questo è un errore madornale: **bisogna votare con la scheda portante tutti i nomi proposti del comitato liberale-nazionale.** Nel distretto I, di San Vito, si vota per un nome; nel II, di Città vecchia, per due; nel III, di Città nuova e Belvedere, per due; nel IV, di Barriera nuova e Scorcola, per tre; nel V, di Barriera vecchia e Chiadino, per quattro; nel VI di San Giacomo e Chiarbola per quattro. Questa è la distrettuazione e occorre che tutti gli elettori votino compatti la nostra scheda.

Un'altra raccomandazione: nelle passate elezioni si fece l'errore da parte di nostri consenzienti, per es. in Barriera vecchia, di tagliare un nome sostituendo con quello dell'on. Pitacco. Essi fecero così un atto di simpatia al dott. Pitacco, ma danneggiarono il partito. E' necessario dunque votare **la nostra scheda compatta.**

Per le elezioni municipali non ci sono schede ufficiali, e quindi non **occorre che le schede abbiano il timbro.** Noi abbiamo fatto una larghissima distribuzione di schede, ma voi dovete badare che ogni elettore deponga **la scheda contenente i candidati proposti per il suo distretto, e non quelli di un altro,** che andrebbero perduti per noi.

E' necessario che ciascuno dopo la votazione **conservi lo scontrino per il caso di ballottaggio.** Sembra che il Consiglierato di luogotenenza abbia dimenticato di mettere **il timbro su alcuni scontrini.** Badate che, al contrario della scheda, **gli scontrini devono essere timbrati.** Esaminateli bene, e se qualcuno non avesse il timbro, recatevi al Consiglierato di luogotenenza a farvelo apporre.

Riguardo alla distrettuazione non seguite le indicazioni che fossero date da altri giornali, non sappiamo con quali tendenze. **Nel «Piccolo» è pubblicata ogni giorno la distrettuazione esatta, coi nomi dei candidati per tutte le sedi elettorali.** Non bisogna sbagliare i nomi.

Nel terzo distretto, di Città nuova e Belvedere, e nel IV distretto, di Barriera nuova e Scorcola, i socialisti hanno portato contro di noi candidati slavi (fischi). E' importantissimo che in questi distretti noi facciamo il massimo sforzo e raccogliamo il maggior numero di voti. Non dobbiamo assolutamente essere esclusi dal ballottaggio, ma possibilmente spuntare a primo scrutinio.

Finalmente - conclude l'avv. Ara - ancora una raccomandazione: da questo momento voi tutti siete dei soldati agguerriti, forti, liberi, per la battaglia di domenica. Ora abbiamo visto dopo l'adunanza del 25 maggio che l'autorità non tollera nè canti nè cortei. Ci furono alcuni arresti e questi hanno per conseguenza che noi perdiamo dei voti. Non dobbiamo in nessun modo fare il giuoco degli avversari. Oggi siamo alla vigilia della battaglia, che si combatte appena domenica. Noi abbiamo tutti il dovere di essere domenica al nostro posto. E' inutile che alla vigilia si faccia una scaramuccia, per non essere al proprio posto quando è necessario, nella giornata della battaglia (applausi).

Noi abbiamo fede nel successo. Il nostro entusiasmo ne dà affidamento (fragorosi applausi).

L'on. Banelli chiude quindi il comizio augurando di sentire domenica inneggare trionfalmente a Trieste italiana. Un lungo applauso gli risponde e la folla esce lentamente dal teatro.

* All'uscita dal comizio un gruppo di un centinaio di guardie che procedeva di pari passo assieme alla colonna compatta, ma calma e silenziosa, di coloro che avevano partecipato al comizio, improvvisamente, all'altezza di via Gatteri, senza che dalla folla fosse stato emesso il benchè minimo grido, si volse caricando con violenza. Presenti al fatto, ritenemmo da principio che le guardie avessero interpretato male un ordine dell'ispettore di reparto che le comandava, ma dovemmo ricrederci perchè alle rimostranze dell'on. Gasser, il quale rese attento l'ispettore del fermo proponimento che la popolazione aveva anche mantenuto di serbare la calma più rigorosa, fu da quell'ispettore risposto che egli aveva ordinato la carica perchè si era accorto che alcuni tra la folla strisciavano i piedi.

Vien fatto di chiedersi se una carica violenta si possa considerare avere adeguata reazione contro il fatto che l'avrebbe provocata. Strisciare i piedi - che si sappia - non offende nessuna istituzione o legge dello Stato; potrà essere una monelleria, ma di quelle che qualunque folla può permettersi e che le autorità di tutti i paesi del mondo starebbero a guardare sorridendo.

La minaccia slava

Gli slavi hanno dichiarato nel loro manifesto con un impeto imperialistico e con un'arditezza che sono espressivi della loro vasta volontà di invasione che Trieste deve essere per gli slavi il punto di partenza verso il mondo. Hanno con ciò dichiarato esplicitamente lo scopo a cui tendono: fare della città nostra la loro città maggiore, snaturandone il carattere e aggregandola ai loro paesi slavi. Si potrebbe credere che gli slavi sono degli esaltati che predicano riscaldando con imagini di sogno la fantasia dei loro accoliti. Ma ognuno ormai sa invece che le loro brame crescono di giorno in giorno, perchè di giorno in giorno essi aumentano la loro forza chiamando dalle loro terre i lavoratori e i professionisti, assicurandosi dal Governo tutti i posti che si possono coprire, ottenendo dai socialisti l'acquiescenza più supina in tutte le loro mene snazionalizzatrici. Tutti ormai sentono l'oppressione che porta nella vita cittadina l'incombenza dolorosa e incerta dei problemi nazionali, tutti s'accorgono di questi slavi che vengono da ogni parte a rigagnoli e a torrenti, con lenta ma progressiva infiltrazione, tutti s'avvedono dell'ampiezza e della metodicità che tale invasione ha ormai raggiunto. La frase del manifesto slavo potrebbe sembrare una grossa figura rettorica: ma essa ha fondamento in una realtà di cui vediamo cotidiane prove. Essa viene come naturale conseguenza dalla regolare opera snazionalizzatrice del Governo che ha come programma principale per Trieste la slavizzazione; essa viene da quel problema trialistico che è nell'aria e sta maturandosi con tendenza a fare di Trieste l'emporio di un grande regno slavo. La minaccia slava sulla città nostra pesa ora come una cappa di piombo: essa dà i più seri avvertimenti di ore tristissime, di ore dolorose e gravide di tempesta quando l'invasione sarà penetrata in tutti i campi del lavoro e si intensamente com'è ora in quello dei braccianti, quando il Governo avrà perduto anche gli ultimi ritegni e per tenersi fedeli gli slavi che predicano l'irredentismo sarà costretto ad obbedire ad essi che oggi sono ancora i ministri della sua volontà antitaliana; quando infine gli slavi scenderanno in campo fanaticamente per il loro trialismo che per essi comprenderà la distruzione dell'italianità triestina e l'aggregazione di Trieste al regno slavo, la soggezione ad una capitale Zagabria? La minaccia slava si fa sempre più potente: ogni giorno si aprono nuove vie all'immigrazione, ogni giorno il trialismo acquista più autorevoli fautori presso il Governo. La vita italiana di Trieste s'avvia alla sua storia più triste, all'avvenire più buio. E mentre gli slavi sentono di poter osannare imperialisticamente nel loro manifesto, i triestini sentono essi, a casa loro, di non poter affermare altro se non la necessità di difendersi. Ma sia l'ora minacciosa monito impellente a tutti quanti si sentono triestini, a tutti quanti sentono l'alta dignità che è nell'essere italiani e tutti i doveri che l'elevatezza dell'anima italiana impone, a combattere con grande concordia per affermare che Trieste è italiana e italiana deve rimanere. Mediti ciascuno quanto sia grave il momento attuale nella vita nazionale della città e ne tragga ognuno la volontà ferma e forte di combattere per l'onore di Trieste.

Informazioni agli elettori

Per qualunque particolare su cui fossero in dubbio o desiderassero informazioni, sia per quanto riguarda gli scontrini, sia per quanto riguarda la redazione delle schede o la sezione elettorale a cui sono assegnati, gli elettori possono rivolgersi alle sedi del Comitato elettorale in via S. Nicolò 32, I p., o in piazza S. Caterina 4, II p.

Il voto è segreto: nessuno può obbligare e nessuno può venir obbligato a mostrare la propria scheda!

Senza coraggio e senza vergogna

Al comizio del 27 maggio, il partito socialista, a mezzo di un foglietto anonimo distribuito a migliaia di copie, tentava di lanciare, oltre le spalle, una manata di fango sul nostro Podestà. Smascherato per autore dell'attentato anonimo e invitato a ripetere l'oltraggio in faccia all'avv. Valerio, il partito socialista, nel suo organo ufficiale, ostenta di piantarsi ogni giorno di fronte al Podestà. Ma anzichè parlar alto e chiaro, digrigna i denti, e il fango lo tien nel pugno chiuso senza osar di scagliarlo in viso all'avv. Valerio e senza aver l'onesto coraggio di gettarlo via, e chieder perdono.

Solo se lo scagliasse in faccia, fuori dal velo dell'anonimo, il partito socialista potrebbe esser tratto a responsabilità davanti ai giudici. Perciò esso, che in faccia non ardisce lanciarlo, fa il bel gesto di gridare: «Chiamate le guardie! Mandatemi in prigione!»

Ma il Podestà con le sue nobili dichiarazioni in Consiglio ha additato a tutto il paese i pugni chiusi del partito socialista che convulsamente stringono il fango ignominioso. E il paese fa il vuoto intorno agli attentatori senza coraggio e senza vergogna.

E mentre Valentino Pittoni urla nei comizi e fa stampare nel suo giornale l'invito al Podestà di querelarlo per il suo basso attentato elettorale, come se l'elezione non dovesse decidersi domani, il pubblico ricorda che l'impiegato del gas, Umberto Mazzoli, diffamato dall'organo socialista, attende **da due anni** che si discuta il processo da lui intentato ai calunniatori, per i quali l'avv. Puecher sa trovare nella procedura sempre nuove vie di sgattaiolamento!

Domani gli elettori vogliano, dopo dato il loro voto, **conservare lo scontrino di legittimazione.** Ne avranno bisogno assoluto per l'eventualità di ballottaggi.

Uno dei tanti falsi socialisti

L'organo socialista, che dà degli asini a tutti e insegna anche ai periti a fare i loro pareri e al dott. Kinzer a interpretare ciò che ha scritto con le sue stesse mani, lancia in faccia ai suoi lettori un cartoccio di coriandoli rappresentanti deduzioni e calcoli a favore del Bistrizza.

Non occorre dire che tendenziose sono le deduzioni e cervellotici i calcoli.

L'altro giorno l'organo socialista dava come una verità indiscussa che i periti avessero affermato: «in nessun caso sarà da filtrare l'acqua del Bistrizza, neanche quella dei laghi artificiali».

Invece i periti dicevano che il prezzo dell'acqua del Bistrizza sarebbe stato di 17.7 centesimi al serbatoio di Cologna e di 22 in città, «premesso che non si abbia in alcun caso da imprendere una filtrazione nemmeno dell'acqua dei bacini artificiali».

Il che è ben diverso.

I periti ammettevano dunque che potesse esservi il caso d'imprendere la filtrazione anche dell'acqua del Bistrizza, anche dell'acqua dei laghi.

In tal caso i cittadini avrebbero dovuto pagar l'acqua bistrizziana a un prezzo più alto che 22 cent.

L'asserzione attribuita dai socialisti ai periti che il Bistrizza-laghi escludesse i filtri era dunque uno dei tanti loro falsi. I periti lo ammettevano soltanto come un'ipotesi ottimistica a favore del progetto.

Altro che sforzi per «arrivare al costo di 17.7 centesimi» come scrive l'organo socalista per rinfacciare ai periti di essere stati finanziariamente troppo severi col Bistrizza!

L'acqua del Bistrizza costerebbe più cara delle altre alla popolazione: questa è la verità che del parere dei periti risulta anche nelle condizioni più favorevoli.

Per i socialisti è indifferente che la popolazione paghi l'acqua a 22 centesimi e anche più; nel problema dell'acqua essi non si preoccupano che del loro ostruzionismo, della loro campagna elettorale, dei ferri di bottega del loro mestiere politico. Ma per la popolazione non è indifferente il pagare invece l'acqua a 17.50 e l'averla assicurata parecchi anni prima: e quando un uomo della competenza del dott. Kinzer dice e ripete: - Fate l'acquedotto definitivo dalle fonti Sardotsch, che sarà un buon acquedotto, e avrete anche il vantaggio del minor prezzo dell'acqua - i cittadini non possono dubitare che egli abbia fatto i calcoli meglio dei propagandisti elettorali del socialismo.

Le pedate del dott. Kinzer

Loro le chiamano «pedate» quelle che il dott. Kinzer, nella sua dichiarazione al nostro giornale, dà... ai proponenti un acquedotto dal Timavo a preferenza di quello dal Bistrizza!

Rileggiamo il brano del dott. Kinzer nel quale c'entra il Timavo:

> **«Secondo la mia opinione, non si deve attuare dalla fonte Sardotsch un provvisorio, bensì un definitivo, perchè così la città non si espone ad alcun rischio, in quanto successivamente alla fonte Sardotsch si possono aggiungere anche la fonte Moschenizze situata in immediata vicinanza di quella, poi le acque del sottosuolo di S. Canziano, forse anche l'acqua del territorio di Sablici e ove ne fosse necessità pure quella del Timavo».**

Rileggiamo ora quello che si riferisce al Bistrizza:

> **«La derivazione dal Bistrizza urterebbe in difficoltà pressochè insormontabili dal punto di vista dei diritti d'acqua** (o del diritto sulle acque, come vuole l'organo socialista) **e andrebbe congiunta a una perdita di tempo non conciliabile con la urgenza del provvedimento d'acqua».**

I lettori non hanno bisogno di un lungo ragionamento: essi vedono che il Timavo fa parte del gruppo d'acque che il dott. Kinzer contempla nel provvedimento proposto al Comune. Anzi ne fa parte due volte: col nome delle fonti Sardotsch e col nome di Timavo.

Vedono in vece che il Bistrizza è sconsigliato per le enormi difficoltà nel campo della legislazione e della perdita di tempo.

Domandiamo noi se vi sia qui proprio una pedata per coloro che hanno rivolto la loro attenzione al Timavo, dopo aver fatto le identiche constatazioni riguardo al Bistrizza? A noi pare che il piede del dott. Kinzer si sia invece disegnato sugli abiti di quelli che vorrebbero ingolfare il Comune nelle contestazioni legali, nelle lungaggini e nelle spese del Bistrizza!

Asini anche i periti!

I socialisti, quando sono inciampati in un ostacolo nella questione dell'acqua, l'hanno sempre saltato col largire all'uno o all'altro un diploma di asinità.

Come se fossero dottori d'una Facoltà idrotecnica che godesse l'infallibilità papale, fanno la lezione e danno dell'asino a chi non condivida le loro opinioni, chiunque egli sia!

L'anno scorso avevano fulminato dalla loro cattedra gli idrotecnici del Comune, gli scienziati cittadini, gli ingegneri di Trieste: asini tutti! Adesso non sono contenti dei periti.

E asini anche i periti!

L'organo socialista dà al dott. Kinzer, al dott. Schenkel, al prof. Kosmat, una lezione in tutte le regole sui calcoli che si devono fare, sui raffronti che si debbono istituire, per.... mettere il Bistrizza al primo anzichè all'ultimo posto!

La presunzione di questi omiciattoli del socialismo locale non ha paura di montare sui più ridicoli trampoli.

Ma a che giova?

Il dott. Kinzer, il dott. Schenkel, il prof. Kosmat, restano sempre i tre uomini d'intelletto e d'esperienza superiore e di larghissima fama, ai quali si è ricorsi per avere un parere autorevole e sicuro sul migliore provvedimento d'acqua! Essi sanno quello che consigliano e perchè lo consigliano. E se essi, nelle loro conclusioni, hanno messo tranquillamente **il Bistrizza all'ultimo posto,** preferendogli le acque del Friuli, quelle di Trebiciano, e in prima linea quelle del ramo Sardotsch e del Timavo maggiore, la popolazione ha certo maggior fiducia in questo loro parere che nei calcoli, nei sofismi e nei rompicapo dei socialisti montati sui trampoli, i quali restano, checchè facciano, poveri socialisti in cerca di elettori da abbindolare.

Questa è un'altra cosa, che dare pareri sugli acquedotti, come fanno, in loro scienza e coscienza e sotto loro responsabilità, il dott. Kinzer, il dott. Schenkel e il prof. Kosmat.

Incomincia una nuova creazione del mondo!

Che professori quei socialisti! Noi avevamo adoperato nel tradurre la dichiarazione del dott. Kinzer le parole «diritti d'acqua»; essi c'insegnano che bisogna dire «diritto sulle acque». Li contentiamo ben volentieri, pur dicendo sommessamente: - Accidenti a quelli che non hanno altri moccoli!

Che professori! Il dott. Kinzer dice che il progetto del Bistrizza urterebbe in difficoltà pressochè insormontabili; essi insegnano al dott. Kinzer che non possono essere insormontabili, quantunque egli abbia studiato il Bistrizza da perito ed essi ne strambottino da profani!

Ma non c'è nulla di miracoloso in questa «sapienza e grazia» dei socialisti!

Essi hanno sulle braccia ben altre cose, si attribuiscono ben altre prerogative della potenza divina!

Da quando Dio ebbe creato il mondo ed ebbe fatto i monti, i mari, i fiumi, c'erano sempre sulla terra gli stessi monti, gli stessi mari, gli stessi fiumi.

Ora i socialisti ricominciano la creazione del mondo.

Sorgeranno nuovi monti, nuovi mari, nuovi fiumi... E tanto per cominciare hanno creato un fiume. «Il Sardotsch»!

Avete letto mai questo nome di fiume sopra una carta geografica?

Mai. Voi sapete che c'è in quei paraggi un fiume che scaturisce da varie fonti e si è sempre chiamato Timavo. Vicino ad una di quelle fonti sorge un molino. Il proprietario di quel molino si chiama il signor Sardotsch. E finora si era sempre detto che il signor Sardotsch possiede un molino sopra un braccio del Timavo.

Ma ora i socialisti vogliono che quello sia un nuovo fiume. Ha le stesse origini del Timavo, scaturisce dalle stesse colline del Timavo, ha le stesse acque del Timavo: ma è qualche cosa di diverso - asseriscono i socialisti - e il nome Sardotsch, che tutti credevano quello del proprietario del mulino, diventa per loro volontà il nome di un nuovo fiume!

O che nome daranno domani al Mare Adriatico, se per un motivo o per l'altro, non converrà alla loro politica elettorale che esso si chiami Adriatico? Forse - i geografi devono prepararsi a tutto - s'insegnerà un giorno nelle scuole che il Mare Adriatico, dal nome di un candidato socialista, alle falde della collina di Scorcola prende il nome internazionale di Petejan!

C'è differenza!

L'organo socialista che in tutta la campagna elettorale ha messo in seconda linea la lotta di principi e di programmi, nel suo numero di ieri si dà con accanimento al tentativo di demolire personalmente quei candidati del partito liberale-nazionale che, provenendo dal ceto operaio o dalla classe degl'impiegati o essendo nuovi alla vita pubblica, non possono godere di quella notorietà che ad altri candidati è assicurata e li difende contro le malvage insinuazioni e le bassezze degli avversari.

Non certo noi imiteremo il «Lavoratore» attaccando personalmente i candidati del partito socialista, che possono essere individualmente uomini rispettabilissimi, anche se il pubblico non ne abbia parlato ogni giorno.

Noi chiediamo invece agli elettori di far differenza fra una lista e l'altra, per il diverso programma e per i diversi metodi che caratterizzano i due partiti.

Non è più tempo di discutere di programmi. Vogliamo soltanto, quanto ai metodi, far rilevare agli elettori che i candidati del partito socialista - nomi vecchi e nomi nuovi - hanno accettato di tentar la sorte dell'urna sulla base di una campagna fatta di calunnie e di mistificazioni e non ne hanno sentita ripugnanza. I candidati socialisti hanno tollerato che per far posto ad essi il loro partito tentasse di assassinare moralmente l'intemerato ed amato Podestà di Trieste, l'avv. Alfonso Valerio. I candidati socialisti lasciano, senza protesta, che il loro partito tenti di mistificare gli elettori sul risultato della perizia intorno al più grave, al più urgente problema cittadino: il provvedimento d'acqua.

Che affidamento possono, dunque, dare agli elettori i candidati socialisti, fattisi complici, per amor del seggio consiliare, di chi in linea morale è capace di ricorrere alla diffamazione, e in linea amministrativa sacrifica agli scopi del partito gl'interessi della città nelle questioni più vitali?

Le promesse dei socialisti
ai nazionalisti sloveni

I socialisti slavi nel loro opuscolo di propaganda elettorale ieri rivelato, hanno esplicitamente e baldanzosamente dimostrato che essi sono più nazionalisti dei nazionalisti stessi ed hanno dichiarato senza reticenze che il partito socialista è il solo che ha voluto e potrà aiutare gli sloveni nelle loro campagne nazionali.

L'organo socialista non solo non ripudia e non sconfessa l'oltracotante manifestazione nazionalistica dei socialisti slavi, non solo non smentisce le dichiarazioni dell'opuscolo, ma anzi ne prende l'intera responsabilità e dimostra ad evidenza essere esso una diretta emanazione del partito socialista stesso fatta attraverso la sezione jugoslava. L'organo socialista per attenuare l'impressione disastrosa che quell'opuscolo deve aver fatto nei suoi stessi consenzienti che, ingannati nella loro buona fede, credevano ancora se esso strillava che i socialisti slavi finchè sono socialisti non sono più slavi, l'organo socialista, dicevamo, invece di sconfessare e di smentire, pubblica alcuni brani dell'opuscolo contenenti particolari del programma negativo, utopistico, illudendosi che quei brani diminuiscano anche di un micolino la gravità delle accuse sollevate dall'opuscolo jugoslavo con le affermazioni d'un programma positivo, pratico.

Queste accuse restano tali e quali: I socialisti slavi si sono levata la veste rossa ed hanno mostrato di portare, nascosto di sotto, il tricolore slavo. Di più hanno smascherato con la più recisa evidenza l'opera antitaliana del partito socialista.

Dice l'opuscolo dei socialisti slavi:

> «Gli interessi della nazione slo-
> «vena esigono che anche i socia-
> «listi italiani non si arrestino nel
> «cammino verso il potere e nel-
> «l'influenza fra la popolazione i-
> «taliana.
>
> «Quando saranno giunti a tale
> «potere, essi avranno facilmente
> «parte decisiva nel Consiglio co-
> «munale e facilmente offriranno
> «agli sloveni ciò che oggi non pos-
> «sono offrire loro perchè non han-
> «no parte decisiva».

La sezione jugoslava del partito socialista avvisa così i triestini che il partito socialista è legato da reali e gravissime promesse fatte agli slavi a danno dell'italianità della città; e che **tanto è slavofilo l'internazionalismo socialista da poterlo dichiarare utile agli interessi della nazione slovena.**

Dice l'opuscolo dei socialisti slavi:

> «Il sistema elettorale proporzio-
> «nale significherebbe la morte del
> «partito nazionale italiano, signi-
> «ficherebbe la morte della rappre-
> «sentanza degli interessi borghesi
> «e distruggerebbe per sempre la
> «favola dell'italianità di Trieste...»

Il partito socialista, per mezzo della sua sezione jugoslava, **osa con ciò dichiarare che l'italianità di Trieste è una favola.** Ma non osando dire ciò ancora agli italiani, intanto lo dice agli sloveni per solleticare le loro più vive bramosie nazionalistiche, per assicurarli che esso sanziona le loro pretese su una bilinguità della città nostra, come ha già sanzionato le loro pretese sulla bilinguità di Gorizia.

Dice l'opuscolo dei socialisti slavi:

> «La commissione politica del
> «partito socialista jugoslavo a
> «Trieste fu sempre pronta a lavo-
> «rare in comune con i naziona-
> «listi sloveni nelle questioni d'in-
> «teresse comune».

Con ciò si fa sapere ai triestini che mentre il partito socialista non fu mai pronto a collaborare con i liberali-nazionali nelle questioni nazionali, la sezione jugoslava fu sempre d'accordo teoricamente e praticamente con i clericali-nazionalisti slavi per i problemi nazionalistici tendenti a snaturare il carattere della città. Ne cita uno l'opuscolo dei socialisti: «volevamo, dice, cooperare insieme (coi nazionalisti sloveni) per il censimento». I cittadini sanno che cosa tentarono col censimento gli slavi.

C'è di peggio ancora nell'opuscolo slavo dei socialisti, dove dice:

> «Eravamo pronti «noi ed i com-
> «pagni italiani» a scendere nelle
> «vie per la scuola slovena».

Il partito socialista, per mezzo dei compagni slavi, ha così confessato e rivelato una delle massime colpe che possa aver pensato di commettere contro l'italianità della città, una colpa che nessuno avrebbe osato sospettare. Il partito socialista che non ha mai fatto dimostrazioni pubbliche per i gravissimi problemi scolastici degli italiani; il partito socialista che ha combattuta e combatte la Lega Nazionale; il partito socialista che è sceso sì in piazza contro la Lega Nazionale, ma non ha mai pensato di scendere nelle vie per la questione universitaria italiana; il partito socialista che non ha mai fatto il minimo atto di protesta contro la slavizzazione, era pronto a scendere nelle vie per dare con una manifestazione di popolo una falsa apparenza di giustizia a quel postulato scolastico degli sloveni che persino i tribunali dell'Impero hanno negato.

Queste le accuse che scaturiscono dall'opuscolo che il partito socialista ha pubblicato per mezzo della sezione jugoslava, queste le accuse che i triestini possono fare al partito socialista con così valido e genuino materiale di prova. A tali accuse l'organo socialista non si commuove nè trova contro esse parole di difesa: la follia antitaliana rivelata dall'opuscolo era a lui già conosciuta ed è per lui naturale.

Ma gli elettori oramai sanno che cos'è l'internazionalismo del partito socialista, gli elettori sanno non solo per le accuse nostre, ma anche e con piena evidenza per le confessioni spavalde fatte dai socialisti stessi, quale è l'acuta slavofilia dei socialisti, quali sono perciò e quanto gravi i danni che i socialisti minacciano alla città nel campo nazionale. Facciano giustizia domani di questa vituperevole dedizione del partito socialista al nazionalismo dei socialisti slavi, facciano giustizia di quegli uomini che non hanno avuto nessun ritegno di vendere la città ai suoi nemici slavi, promettendo ad essi di aiutarli in tutte le loro ambizioni nazionalistiche.

Come? Come?
I socialisti desideravano i voti sloveni a primo scrutinio?

In un comizio tenuto in questi ultimi giorni al «Narodni dom», il dott. Rybar pronunciò un lungo discorso intorno al significato delle candidature slovene in città.

Ad un certo punto l'oratore - secondo l'«Edinost» - disse:

«Da qualche parte si era desiderato che gli sloveni votassero a primo scrutinio per i socialisti, seguendo l'esempio dei tedeschi i quali pure decisero di dare a primo scrutinio i loro voti al partito liberale italiano».

Come i lettori sanno, i tedeschi deliberarono di concentrare i loro voti sui candidati del partito nazionale-liberale pel gran pensiero dell'avanzata slovena nelle province alpine tedesche, e in segno di protesta contro il Governo, il quale, aiutando la slavizzazione di Trieste, avvicina il giorno in cui le forze slave potranno volgersi più numerose e più poderose a snazionalizzare la Stiria e la Carinzia.

Il dott. Rybar, naturalmente, non rilevò queste - che sono le sole - ragioni della deliberazione dei tedeschi; ma continuò il suo discorso, dicendo:

— Coloro i quali desideravano che noi scendessimo domenica in lotta per i socialisti, dicono che avrebbero fatto ciò perchè i socialisti sono anticamorristi. (Non occorre rammentare come, per gli sloveni e per i socialisti, è camorrista ogni triestino che ami la propria nazionalità e comprenda la necessità di difendere Trieste dalla slavizzazione. N. d. R.). Ma noi - continuò l'on. Rybar - siamo anticamorristi da più lungo dei socialisti, (infatti, al tempo di Carlo Ucekar, i socialisti non erano gli odiatori dell'italienità di Trieste che sono oggi. N. d. R.) giacchè eravamo tali quando a Trieste non c'erano quasi socialisti.

I lettori, giunti a questo punto del discorso del dott. Rybar, si domanderanno: **Ma chi diavolo voleva che gli sloveni riversassero già a primo scrutinio i loro voti sui candidati socialisti?**

Il dott. Rybar non stenta a sbottonarsi un pochino; e poco dopo dichiara esplicitamente:

— I socialisti desiderano che noi votiamo per loro subito a primo scrutinio....

Come? come? Che storia nuova è questa che narra il dott. Rybar? **I socialisti internazionali ambivano i voti slavi già a primo scrutinio?** E' tale il loro timore di affrontare il giudizio della città sull'opera antinazionale, anticivile e antisociale compiuta sinora, che bramavano subito, senza indugio, **il soccorso di coloro che della città sono nemici implacabili?** E, se così è, a qual prezzo avrebbero pagato i voti sloveni; quale altro mercato avrebbero stretto a danno di Trieste; quale altro brano della sua anima avrebbero venduto agli avversari tutti in arme, tutti in campo, pel sogno di conquista?

Il dott. Rybar non lo dice; egli spiega soltanto nel seguito con un attacco contro i socialisti perchè gli sloveni non voteranno subito per i socialisti, ma daranno il suffragio ai propri candidati nazionali. Lo diranno forse i socialisti sloveni quando, in un nuovo opuscolo, magnificheranno di nuovo l'utile di eleggere socialisti italiani pronti a **«offrire domani agli sloveni ciò che oggi non possono offrir loro perchè non hanno parte decisiva».** E se qualche nazionalista sloveno metterà in dubbio - come avvenne nel comizio al «Narodni dom» - la sincerità dei socialisti di fronte ai postulati nazionali.... sloveni, gli autori del nuovo opuscolo socialista risponderanno «voi siete i non sinceri, (di fronte ai postulati sloveni) non i socialisti».

Il voto è obbligatorio

La legge secondo la quale si regolano le elezioni municipali ha tramutato, per imposizione del Governo, il libero diritto di voto in un dovere elettorale. Tutti gli elettori che sono inscritti nelle liste hanno l'obbligo di andare a deporre la scheda nel giorno e nel luogo fissato per il corpo e per il distretto a cui appartengono. Chi manca a quest'obbligo fatto dalla legge senza giustificato motivo è punito con una multa da cor. 1 a cor. 50.

Poichè una legge impone così l'obbligo del voto, gli elettori che sono inscritti nelle liste ed a cui non è stato ancora recapitato lo scontrino, provvedano a non rimanerne privi, provvedano poi a far sì che chi si è fatto illusioni di poter ricavare risultati favorevoli ai suoi principi reazionari costringendo gli elettori al voto, veda compiersi quest'obbligo secondo le libere idealità di Trieste italiana e democratica.

Chi non ha ricevuto od ha smarrito lo scontrino

Gli elettori inscritti nelle liste elettorali del IV corpo elettorale urbano o nel secondo del Territorio, ai quali, per qualunque motivo, gli scontrini di legittimazione non fossero stati recapitati al più tardi entro stamane sono invitati a prelevarli personalmente nell'ufficio per i reclami presso il Consiglierato di Luogotenenza (*Via della Caserma 7*) *e ciò nella giornata d'oggi o in quella di domani dalle ore 8 antimeridiane sino all'ora di votazione*, presentando in pari tempo un documento d'identità (*p. e. un attestato di pertinenza, fede di nascita o di matrimonio, libro di lavoro, passaporto, carta di legittimazione ecc.*).

Si noti che lo scontrino di legittimazione è un documento indispensabile *per poter votare. Secondo la legge, sono lasciati entrare nel locale di elezione* soltanto elettori muniti dello scontrino di legittimazione.

Invece di scontrini di legittimazione *andati perduti o divenuti inadoperabili saranno emessi agli elettori, a loro richiesta, da parte del* suddetto ufficio *duplicati.*

Invece di schede *andate perdute o divenute inadoperabili ne verranno consegnate altre, a richiesta degli elettori,* dalla stessa autorità ovvero - *durante l'elezione stessa* - dal commissario elettorale *nelle varie sezioni.*

Il ritiro degli scontrini è tanto più necessario per quelli che non li avessero in quanto il voto è obbligatorio.

I socialisti slavi „aiutarono" gli sloveni nelle „operazioni" del censimento!

Nell'opuscolo diffuso dai socialisti sloveni si narra che i socialisti sloveni offersero agli sloveni nazionali di aiutarli nelle famigerate operazioni del censimento, ma che la loro offerta non fu accettata. Non possiamo naturalmente sapere se sia vero che gli slavi nazionalisti rifiutarono la cooperazione socialista nell'opera di violenza per falsare i risultati del censimento. Ma quello che sappiamo, perchè lo registrarono la cronaca cittadina e la cronaca giudiziaria, si è che effettivamente socialisti sloveni operarono durante il censimento come altrettanti energumeni del partito slavo nazionale. Basta a provarlo il fatto notissimo di quel capoccia socialista Jerneicic - ex-candidato socialista nel collegio del Territorio - che, irritato dal fatto che un ferroviere dal nome slavo o tedesco, abitante a Roiano, aveva dichiarata come sua lingua d'uso l'italiana, ricorse perfino a vie di fatto contro il povero vecchio operaio per indurlo a dichiararsi sloveno. Il figlio dell'operaio così violentato - un bravo giovanotto di Roiano - trasse il Jerneicic dinanzi ai giudici, facendolo condannare. Dunque c'è non solo l'«offerta» di aiutare gli sloveni nazionali a falsare il censimento, ma anche «l'aiuto di fatto» dato a quella violenza, per dimostrare come i socialisti slavi altro non siano che nazionalisti slavi camuffati da socialisti per poter meglio lavorare per la conquista slava della nostra Trieste. Perciò i triestini che dessero il voto alle candidature dei socialisti slavi favorirebbero la penetrazione slava in città, mascherata di internazionalismo!

Socialisti italiani del III e del IV distretto!

A voi, socialisti italiani del III e del IV distretto, il partito socialista ha voluto riservare il compito più antipatico, il compito che vi offende perchè richiede che voi storpiate la vostra coscienza nazionale, che voi riduciate a meno il vostro valore di italiani per equipararvi agli slavi. Presentandovi come candidati due slavi (tra i quali un ex-gendarme, nato italiano) e tentando di farvi credere che basti l'essere socialisti agli slavi per dimenticare di essere slavi, il partito socialista impone a voi, italiani, di votare per due candidati slavi!

L'esecutivo del partito socialista è prigioniero del socialismo jugoslavo che da solo ha rivelato il suo nazionalismo: rivendicate anche voi socialisti, contro di esso l'indipendenza del proletariato italiano e cancellate dalle vostre schede i nomi dei due candidati socialisti slavi imposti dagli sloveni.

Ricordatevi, socialisti italiani del III Distretto: uno dei candidati socialisti slavi, l'ex-gendarme Gaspari, è nato italiano e fa lo slavo per partito preso. A questo candidato opponete l'integrità nazionale della vostra anima che vuole essere italiana e tramandare ai figli incorrotta la sua nazionalità.

E voi, socialisti del IV Distretto, non lasciatevi ingannare dallo slavo che nasconde o dissimula la sua natura slava tra le pieghe della vostra bandiera rossa: Esso - lo avete visto come s'è smascherato da solo nel suo opuscolo di propaganda - anche se socialista, è uno slavo nazionalista che si vanta più nazionalista dei nazionalisti stessi; esso appartiene alla gente che ha volontà di distruggere la vostra coltura, la vostra vita, i vostri diritti nazionali, il vostro posto in casa vostra, è uomo che come slavo è tutt'uno con la gente straniera che vuol strappare a voi i campi del lavoro, il diritto alla libertà della vita nazionale, e l'integrità dell'italianità nostra che osa negare come «una favola». Ricordate, socialisti italiani, che l'esecutivo del partito socialista jugoslavo vi vuole costringere a contrabbandare in Consiglio, involti e nascosti nel drappo rosso, due slavi. Rifiutate la complicità che vi si chiede per questo contrabbando e cancellate i nomi dei due candidati slavi, dalle vostre schede.

Dove e per chi si vota domani.

IV Corpo di città

Primo Distretto (San Vito)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Via Edmondo de Amicis 17 (con ingresso in via G. R. Carli, Passeggio S. Andrea)
Via di Cavana 18 (magazzino)
Civ. scuola di via Lazzaretto vecchio
Palestra di ginnastica di via della Valle

scrivete tutti sulla vostra scheda il nome del candidato

Lodovico Braidotti
architetto

Secondo Distretto (Città vecchia)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Palazzo municipale
Teatro Comunale G. Verdi
Scuola popolare Felice Venezian.
Civico Monte di Pietà (ingresso Corso 43)
Ricreatorio comunale di Città vecchia (via Castello)

onorate la vostra scheda coi nomi dei candidati

Vincenzo Parenzan
meccanico

dott. Alfonso Valerio
avvocato

Terzo Distretto (Città nuova)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Scuola popolare di Città nuova (via Nuova 25)
Ginnasio comunale Dante Alighieri
Scuola popolare di via Ruggero Manna
Alloggio popolare di via G. Gozzi

date tutti i vostri suffragi ai candidati:

Carlo T. Arch
commerciante

Luigi Bonetti
dirigente scolastico

Quarto Distretto (Barriera nuova con Scorcola)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Scorcola (magazzino via Commerciale Pol. 342)
Via S. Francesco d'Assisi 51 (magazzino angolo Stoppani)
Padiglione del Giardino Pubblico
Scuola popolare di via Giotto
Scuola popolare di via Giulia (ingresso via P. Kandler)
Politeama Rossetti
Magazzino di via delle Acque 7

scrivete tutti sulla vostra scheda i nomi dei candidati:

dott. Angelo Ara
impiegato

Massimiliano Gherbetz
agente

Luigi Troier
operaio elettricista

Quinto Distretto (Barriera vecchia con Chiadino)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Asilo infantile di via Pallini
Alloggio popolare di via Pondares
Magazzino di via del Boschetto 10
Magazzino di via G. Gatteri 40 (angolo via Pietà)
Scuola popolare di via Parini (ingresso via Foscolo)
Scuola popolare di via Parini (ingresso via Parini)
Asilo infantile di via Manzoni
Scuola popolare di via della Ferriera (ingresso via Ferriera)
Scuola popolare di via della Ferriera (ingresso via Media)
Scuola popolare di via Donadoni

portate tutti sulle vostre schede i nomi dei candidati:

Carlo Banelli
possidente

Gustavo Comici
impiegato

dott. Davide D'Osmo
medico

Luigi Gridelli
tipografo

Sesto Distretto (S. Giacomo con Chiarbola sup.)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Scuola popolare di fondazione «Morpurgo»
Asilo infantile di via degli Antenorei
Ginnasio comunale «Francesco Petrarca»
Magazzino di via S. Giacomo in Monte 2
Civica scuola di via della Scuola nuova 12
Magazzino di via del Rivo 17 (angolo via della Guardia)
Magazzino via della Tesa 3 A
Scuola popolare di via dell'Istria
Magazzino via Cigotti Pol. 10
Asilo infantile di via dell'Istria

le vostre schede abbiano tutte i nomi dei candidati:

Emilio Bianchi
impiegato

Virgilio Debin
impiegato

Virgilio Trampus
calderaio

Giovanni Viezzoli
bracciante

II Corpo del Territorio

Primo Distretto (Servola)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Civica scuola di Servola
Servola N. Pol. 150
Servola N. Pol. 175
Servola - Asilo infantile della Lega Nazionale.
Trattoria di Subietta
Scuola di Cattinara

scrivete tutti sulla vostra scheda il nome del candidato

Carmelo Lucatelli
impiegato

Secondo distretto (Rozzol e Guardiella)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Via P. P. Vergerio 228
Trattoria Nichetto
Trattoria Padovan (frazione Cattinara)
Viale Raffaello Sanzio N. Pol. 526
Scuola slovena di Guardiella
Scuola italiana di Guardiella
Via Fabio Severo N. Pol. 64

date tutti i vostri suffragi al candidato

Angelo Pirich
capo maestro muratore

Terzo Distretto (Altipiano, Barcola e Roiano)

Elettori che dal vostro scontrino siete invitati a votare nelle sezioni:

Roiano (vicolo delle Rose N. Pol. 7)
Asilo infantile di Roiano
Scuola di Roiano (Gretta N. Pol. 1)
Scuola popolare di Barcola
Scuola popolare di Opicina
Scuola popolare di Trebich
Scuola popolare di Basovizza
Scuola popolare di Prosecco
Scuola popolare di S. Croce

mettete sulla vostra scheda i nomi dei candidati:

dott. Arturo Rusconi
avvocato

Mario Pagliaro
costruttore edile

Come si deve votare

Ogni elettore deve votare soltanto per i candidati proposti del distretto a cui appartiene.

Voti dati a candidati, se anche liberali-nazionali, ma proposti per altro distretto, sono voti dispersi e perciò inefficaci. Ogni dispersione di voti può essere fatale: è necessario che ognuno sia esattissimo per evitare il danno. Ognuno ricordi che anche un solo voto disperso, una sola scheda annullata per errori, possono essere di grande danno.

Al di sopra di ogni simpatia personale, gli elettori votino disciplinati e compatti per i candidati proposti dal loro partito per il distretto nel quale devono votare. Elettori coscienti non votano per le persone ,votano per impedire la vittoria degli avversari. E questo si ottiene solo se i voti di tutti i consenzienti in un distretto si concentrano tutti sugli stessi nomi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Poduie dai condiscepoli del figlio corone 11.12.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Parenzan dalla famiglia Zigliotto cor. 5.

Dai docenti della scuola popol. e compl. di via Giulia cor. 6.80.

Ricavato dalla vendita di 3 copie del dramma «Marozia» cor. 0.60. - Da Tommasini per la sua ragione cor. 0.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Cherso: da Saverio Mitis, per onorare la memoria del carissimo cugino cap. Giovanni Colombis cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Andrea Rocco, Parenzo, corone 5.

Nomina. In una delle ultime sedute la Giunta municipale ha nominato d'ufficio medico aggiunto dell'Ospedale per cronici il dott. Arrigo Steindler, deliberando che anche in avvenire gli resti affidata la cura dei ricoverati nel padiglione Ralli.

Elettori, prima di deporre la vostra scheda, verificate che contenga i nomi proposti per il vostro distretto.

A questo scopo confrontate la scheda con l'appello per il vostro distretto, che è nel presente numero.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Tenze, dalla sig.ra Maddalena Cattai cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai coniugi Bendorichio, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20 a favore del Fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Da N. N. cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri.

Dal comitato per le onoranze all'avv. cav. Galli cor. 231.30, civanzo della bicchierata, delle quali 115.65 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza e cor. 115.65 a favore del Fondo di beneficenza della Società pensioni per regnicoli.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla sig.ra Fanny Bernardis di Pola per l'Ospizio Marino cor. 10.

— Per onorare la memoria del sig. Giovanni Weber, il sig. Eugenio Binder elargì cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

La festa estiva pro «Ricreatorio della Lega». Il Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo ha deciso che la annuale serie di festività d'estate si svolga nella prima settimana di luglio culminando nella giornata finale, stabilita per domenica 6 luglio. Tra un mese dunque il giardino e la palestra della Società Ginnastica - diggià cortesemente assicurati al comitato - accoglieranno quella folla che mai mancò negli anni passati.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Un'altra serata d'arte squisitamente riuscita fu iersera il secondo saggio finale degli alunni del Conservatorio Tartini. La serietà degli studi che distingue questo Istituto cittadino e gli ottimi suoi docenti che con tanto amore ne coltivano le sorti, fu coronata dalla più ampia soddisfazione dell'uditorio che volle rimeritare di calorosi battimani le brillanti esecuzioni di tutti gli allievi.

Il prof. Adolfo Skolek presentò il fiore della sua scuola nelle gentili sig.ne Clelia Lolli, Giorgina Boschini, Ida Fradellich, Mizzi Borghi, Amelia e Guglielmina Petinelli, le quali nei rispettivi brani eseguiti dimostrarono tutte di avere largamente approfittato dell'illuminata istruzione del loro maestro che con tanto intelletto d'artista guida al perfezionamento più retto e profondo. Fu una gara di interpretazioni sobrie, eleganti, finemente sentite, e di ardui problemi di tecnica che nitidi e sicuri, con plasticità di tocco, scaturivano dalle mani gentili delle esecutrici.

Un quartetto di violoncelli della scuola del prof. Augusto Fabbri iniziò l'interessante programma e procurò un vero godimento generale per l'effetto delizioso dell'«Adagio» e la fluida briosità della «Fuga» di Marx-Markus, che i giovanetti Guglielmo Bercè, Dionisio Klauer, Attilio Stancich e Carlo Brumatti, seppero trarre con simpatica disinvoltura e con ottimo gusto.

Dove poi la saggia e valorosa scuola del prof. Fabbri ebbe pure campo di affermarsi fu nell'esecuzione dell'«Adagio» e «Tarantella» di Goltermann, sostenuta dal bravo Mario Borghi con sentimento gentile e con encomiabile scioltezza d'arco e di tecnica.

Egregiamente l'alunno Emilio Angelini come accompagnatore al pianoforte.

Gli elettori che a mezzo di pressioni e minacce fossero stati indotti a scrivere sulla scheda il nome d'un candidato diverso da quello che avrebbero voluto eleggere, sappiano che la scheda è valida anche se reca cancellature. Cancellino quindi il nome imposto, e scrivano sotto quello del candidato che suggerisce loro la coscienza.

Conservatorio Musicale. Mercoledì 11 corrente, a ore 20, si terrà nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5) il secondo saggio annuale, riservato alla sezione drammatica, docente prof. Giacinta Rigo-Gallina. Si reciterà: «Il cantico dei cantici», del Cavallotti; «Un'altra mamma», scena unica di A. Brunati; «Sogno», fantasia di Giacinta Gallina, e il «Minuetto», scherzo comico di Carolina C. Luzzatto. Vi prenderanno parte gli alunni dei corsi inferiori: Nedda, Claudio e Paolo Toresella, Nello Grisogono, Bruno Rigo, Anita Baritz, Nives Covi, Oringia Bruna, Maria Retta, Maria e Luigia Ravasini, Valeria Pasini e Bruna Valcich.

Giovedì 12 corr., a ore 8.30 pom., avrà luogo nella sala accademica del Conservatorio (via S. Francesco d'Assisi N. 4) il terzo saggio annuale, al quale prenderanno parte alunni delle seguenti scuole: pianoforte: prof. Andrich-Florio e prof. Emilio Russi, Antonio Zampieri, Gastone de Zuccoli; canto: prof. Gialdino Gialdini e Franco Escher; violino: prof. Giuseppe Viezzoli, e corno: prof. Giov. Barazzetti.

Lavori pubblici all'asta. Per la costruzione del palazzo di giustizia a Trieste sono da allogarsi separatamente i lavori da vetraio e pittore per il lotto prigioni a mezzo del Ministero dei lavori pubblici.

Le offerte, estese corrispondentemente alle disposizioni dell'avviso d'asta, sono da presentarsi al più tardi fino al 23 giugno, alle 12 mer., presso la direzione tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia a Trieste, via del Coroneo. L'apertura delle offerte seguirà il 23 giugno, alle 5 pom. presso la presidenza del Tribunale d'appello di Trieste.

Le condizioni (capitolato) generali e speciali, i prospetti dei lavori, le disposizioni del concorso, la modula dell'offerta e i relativi piani possono ritirarsi presso la direzione tecnica della costruzione del palazzo di giustizia a Trieste (via del Coroneo) dalle 8 ant. al mezzodì e dalle 3 alle 6 pom.

L'orario ridotto delle Banche nei giorni di sabato. Come a suo tempo preannunciammo, comincia oggi presso le Banche locali l'orario ridotto per i servizi di cassa che, nei giorni di sabato, chiuderanno all'1.30 pom.

Giro di Trieste. Domenica 15 corr. si farà, per cura dell'Associazione «Edera», l'annuale gara per il Giro di Trieste. Le inscrizioni si riceveranno fino a tutto venerdì 13 corr. Per il medesimo giorno l'Associazione «Edera» bandisce una corsa staffette olimpionica internazionale sul miglio inglese, per quattro corridori (200, 200, 400, 800). La gara si farà nella pista del campo sportivo di Montebello. I premi consistono in medaglie d'oro e d'argento per i concorrenti, targa d'onore per la Società.

★ I soci podisti dell'Associazione «Edera» sono convocati per questa sera alle 9 pom. nella sede sociale.

Gite per mare. Domani domenica, nel pomeriggio, dunque dopo finita la votazione elettorale si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Strugnano col piroscafo «Primero»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Strugnano alle ore 6.30 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Quieto»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.30 pom.; ritorno da Sistiana alle ore 9 pom.;

per Isola col piroscafo «Nesazio»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Sistiana e Monfalcone col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste dal molo S. Carlo alle 3.15 pom.; ritorno da Monfalcone alle 7 pom. e da Sistiana alle ore 7.30 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste, e precisamente: dal N. 16.400 al N. 18.500.

Elettori del IV corpo, a voi è riservato di documentare con magnifica prova l'italianità di Trieste, di dimostrare che nella difesa nazionale tutti i veri triestini sono saldi e compatti.

Un pescecane preso al laccio rimorchia la barca per due miglia

Ieri mattina alle 5 il pescatore Biagio Secco fu Nazario, da Capodistria, stava nella sua barca ad un miglio dalla Lanterna pescando sgombri. Durante la pesca il Secco notò che qualche cosa di anormale succedeva fra le sue lenze. Volendo persuadersene, gettò in mare tre o quattro degli sgombri pescati, assicurati a grossi ami e legati insieme mediante una funicella. Subito dopo il Secco sentì tirare la fune da una preda che si dibatteva violentemente. Il pescatore preparò allora una «sagola» lunga alcuni metri con un bel nodo scorsoio e quindi si diede piano piano a tirare a sè la preda. Ad un tratto fuori dall'acqua uscì la brutta testa di un pescecane! Figurarsi la sorpresa e il batticuore del vecchio pescatore, il quale però non si perdette d'animo: fece rapidamente passare il nodo scorsoio nella funicella alla quale era fissata l'esca e la preda, poi, tirando ancora, obbligò il mostro ad uscire con tutta la testa dall'acqua. Allora il Secco fece scorrere il nodo che scivolò lungo il corpo del mostro che continuava a dibattersi. Uno strappo più forte però riuscì a fermare il nodo e a stringerlo all'estremità del corpo, trattenuto dalla pinna caudale. Il pescecane, sentitosi preso, parve diventare furioso. Il mare intorno pareva agitato dalle pale di un'elica; ma tutti gli sforzi del pesce riuscirono infruttuosi; il Secco aveva assicurato l'estremità della «sagola» al sedile della barca. Il mostro non potendo liberarsi, tentò di fuggire trascinandosi dietro la barca. Il pescecane - ci narrò il Secco - filava con impeto, da sembrare una piccola torpediniera. Dopo circa mezz'ora di tale forzato rimorchio, durante il quale ritengo di aver percorso altre due miglia, mi venne l'idea di dar fondo all'ancorotto, che fece buona presa. Allora potei assistere ad uno spettacolo bellissimo: la mia barca, trattenuta dall'ancorotto, subì parecchie violente scosse perchè il pescecane, il cui nodo scorsoio si stringeva sempre più, continuava a tirare e a dare strappi violenti. Per fortuna l'ancorotto non cedette; e un quarto d'ora dopo il mostro, sfinito, s'acquietò, o almeno rinunciò alla fuga, limitandosi a dibattersi. Allora preparai altri due nodi scorsoi; poi tirai sotto bordo il pescecane e riuscii a passargli gli altri due nodi che fecero buona presa. Quindi assicurato il mostro al sedile della barca, a forza di remi rientrai in porto. Un'ora di voga mi occorse per arrivare nel piccolo porto della Sanità, dove comunicai l'avventura all'aggiunto di porto signor Mayerveg.

Il signor Mayerveg telefonò subito alla Stazione zoologica, donde poco dopo accorse il direttore prof. Cori, che fatto tirar fuori dal mare il pesce, lo riconobbe per un «Carchorodon Glaucus», della famiglia cioè dei pescicani, molto pericoloso perchè assale anche l'uomo. Il prof. Cori lo acquistò facendolo portare nell'acquario di S. Andrea.

Il mostro misurava metri 2.75, dalla testa all'estremità della pinna caudale.

Elettori, l'avvenire di Trieste italiana e democratica è affidato a voi: per esso combattete tutti con salda volontà di vincere contro lo slavo che invade i campi del lavoro triestino e contro i socialisti che aiutano gli slavi a prendere il posto degli italiani!

Un uomo in una fossa di calce

In via Domenico Rossetti, verso i fondi Wildi si stanno costruendo, per conto dell'impresa «Union», le nuove caserme. Durante la notte, in varie apposite fosse, si prepara la calce per l'indomani; e, ieri notte verso le 2, ad una di queste fosse accudiva il manovale Ciro Serafini, d'anni 20. Dopo aver gettato nella fossa una grande quantità di calce viva, il Serafini si diede a versarvi su acqua e a stemperarla. Girava così da una parte all'altra dell'orlo della fossa, quando, o perchè stordito dai gas carbonici emanati dalla calce, o per essere sdrucciolato su qualche punto lubrico dell'orlo stesso, il disgraziato perdette l'equilibrio e precipitò nella fossa. Dibattendosi invano nel liquido poltiglioso, il Serafini si diede a gridare disperatamente al soccorso. Non solo temeva di affogare, ma la temperatura altissima sviluppata dalla calce a contatto dell'acqua gli scottava tremendamente le gambe ed il basso ventre. Agli urli del poveretto accorsero altri manovali che lavoravano in quei pressi, e mediante pertiche e funi, il Serafini fu tratto fuori e salvato da certa, orribile morte. Aveva, però, le gambe piagate; e fu immediatamente perciò richiesto l'aiuto del dottore della Guardia medica, che si recò sul posto. Dopo qualche prima cura, il Serafini fu accompagnato all'ospedale ed ora giace nel riparto dermatologico.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Compio un gradito dovere col dare pubblica espressione di perenne gratitudine e riconoscenza all'esimio chirurgo **dott. Almerico D'Este** per le cure, l'abnegazione e la valentia addimostrate quando con ardua e difficile operazione, assistito dai **dottori Jacchia** e **Porenta**, ridonò la salute a mia moglie Maria.

Vadano inoltre i miei più sentiti ringraziamenti all'egregio **dott. Guido Mann**, che con occhio clinico esperto ne intuì il vero male e cooperò, con amorevoli cure, al risanamento.

EMIDIO PAVISSICH
I. R. Capitano distrettuale.

N. 1149-13-XIII.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso fino il 20 corrente mese per il coprimento del posto sistemato di esattore comunale, con le funzioni straordinarie di commissario d'annona, verso l'annuo emolumento di cor. 1200, computabili nella pensione per effetto della legge 12 agosto 1907 N. 42, e l'indennizzo d'annue cor. 600 per le prestazioni del servizio annonario.

Per il conferimento di tale posto, a sensi della legge prov. 12 agosto 1907 N. 41 ed il Regolamento organico approvato per questo Comune, son richieste le seguenti qualifiche: cittadinanza austriaca, pieno possesso dei diritti civili, età non inferiore ai 20anni, sana costituzione fisica, fama e condotta irreprensibili, assoluzione di almeno una scuola elementare ed una **sufficiente cognizione della gestione del dazio consumo.** Le istanze, debitamente documentate, vanno presentate entro il prestabilito termine a questo Ufficio comunale.

Umago, 5 giugno 1913.

DALLA GIUNTA COMUNALE AMMINISTRATIVA

Il Preside:
(L. S.) **Pietro Manzutto, m. p.**

AVVISO.

Questa sera o, in caso di maltempo, **domani domenica**, avrà luogo a **PORTOROSE una**

Serenata sul mare

con **bande** e **cori.** Il grandioso fuoco d'artificio del **«Casino des Etrangers»** verrà acceso dopo le 9 pom.

Da **Trieste** si può partire per **Portorose** alle ore 3, alle 5.30, alle 7.15 ed alle 8.15 pom. L'ultimo ritorno da **Portorose** per **Trieste** seguirà ogni sabato ed ogni domenica alla mezzanotte.

GRANDE OCCASIONE
— in —
Modelli originali
genere
FRANCESE ED INGLESE
a prezzi straordinariamente miti.
Maison N. Sitich
Via S. Caterina 3

STABILIMENTO DI CURA
Bad Preblau
(nella **Carinzia**), 828 metri sopra il mare. Posizione senza polvere, circondata da boschi. Uso delle acque minerali di soda di Preblau. **Bagni speciali** contro le **malattie** dei **reni**, della **vescica** e delle **vie urinarie.** Stabilimento idroterapico moderno. Bagni di acido carbonico, bagni elettr. a 2 celle ecc.
Stagione: dal giugno al 10 settembre.
Dirett.: Dott. Franc. Wiesner, Vienna I, Weihburggasse 4, riceve dalle 12-1. Telef. 6472
Da giugno a settembre stabile a Preblau

Sanatorio Dr. Th. R. Offer
Vienna, Hietzing, Wentzgasse N. 19
(prossima vicinanza di Schönbrunn).
ISTITUTO SPECIALE PER CURE FISICO-DIETETICHE (Cura contro il diabete, il mal di stomaco, degli intestini, di cuore, cure vegetarian econdo il sistema di Lahmann, cure per ingrassare, dimagrire). Tel. H. 193. Prospetti a richiesta

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ERMANNO SCHULTZE
per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakler a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato qui e lavora
soltanto in Via Caserma 17
presso il Dott. M. Barry.

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

Domani gli elettori vogliano, dopo dato il loro voto, conservare lo scontrino di legittimazione. Ne avranno bisogno assoluto per l'eventualità di ballottaggi.

I casi di tifo al Lazzaretto
ed alla Maddalena
Due nuovi colpiti

Ieri nel pomeriggio in una casa in via dell'Acquedotto, fu rintracciato un altro cameriere dell'ex-equipaggio del «Vorwaerts», il quale purtroppo era stato colpito dal tifo. Inutile dire che fu trasportato alla Maddalena e che il Fisicato civico dispose per l'isolamento delle persone che erano venute a contatto col malato e per le disinfezioni della casa intera.

Così grazie al trasporto delle truppe turche, effettuato dal piroscafo «Vorwaerts», si hanno ora 13 malati di tifo alla Maddalena e una quarantina di persone in osservazione nella villa Sartorio.

*

Al Lazzaretto di S. Bartolomeo i colpiti dal tifo contratto a bordo del «Vorwaerts» sono 20, compreso il dott. Mayer, arrivato qui col «Melpomene». Le persone sane ma in osservazione sbarcate dal «Vorwaerts», sono 51; fra gli sbarcati dal «Melpomene» si trovano i sette passeggeri, fra i quali il console inglese a Candia, ed alcuni uomini dell'equipaggio. Ieri a bordo del «Melpomene» furono iniziate le disinfezioni per le quali occorreranno altri due giorni. Per quanto poi riguarda la disinfezione dei letti si dovrà fare come si è fatto per il «Vorwaerts» cioè portare il tutto nello stabilimento di disinfezione del Lazzaretto.

Ieri il capo medico del Lazzaretto dott. Kaiser, visitando gli sbarcati del «Vorwaerts», trovò che il carpentiere di bordo era pure affetto da tifo e lo fece accogliere nell'apposito riparto. Contrariamente a quanto era stato deciso, il «Vorwaerts» lasciò il Lazzaretto soltanto ieri mattina alle 10, poichè solo a quell'ora arrivò colà il nuovo equipaggio al comando del capitano De Nardo, al quale il capitano Anderlich, dirigente i servizi marittimi del Lazzaretto fece la consegna del vapore, che poco dopo il mezzodì giunse a Trieste e si ormeggiò al Punto franco.

A quanto apprendiamo i malati di tifo che si trovano al Lazzaretto, anche i più gravi, sarebbero in condizioni da dare speranza fondata di rapida guarigione. Anche per quelli ricoverati alla Maddalena vi sono ottime speranze di prossima guarigione.

Elettori, ricordate l'alleanza avvenuta a Pola fra la più negra reazione ed il socialismo internazionale. Vi ammonisca tale ibrida coalizione a pensare quanto sia antitaliano e antiliberale l'internazionalismo dei socialisti.

Grosso furto in una villa

Non si sa per quale recondita ragione, il signor Costantino Cassab, abitante nella propria villa, in via Domenico Rossetti N. 67, invece di conservare i suoi gioielli in un forziere o per lo meno in un armadio nella sua camera da letto, li aveva deposti imprudentemente in un vecchio baule pieno di effetti smessi da tempo in un camerino da bagno. Li considerava più sicuri in quel posto? In questo caso si sbagliava. Giorni fa, entrato nel camerino per prendervi un oggetto colà riposto, il Cassab constatò che il baule recava tracce di manomissione: egli lo aveva chiuso ermeticamente a doppio giro di chiavi ed ora, invece, era aperto! Esaminato il contenuto del baule, il signor Cassab constatò che i suoi gioielli si trovavano nell'angolo stesso in cui li aveva riposti, ma frattili di là ed esaminatili, rilevò che non erano tutti.... Mancavano, infatti, due braccialetti d'oro a maglia grossa, del valore complessivo di 100 corone; un terzo braccialetto d'oro, con tre diamanti, del valore di 250 corone; due anelli con diamanti e una pietra rossa nel mezzo, del valore complessivo di 150 corone; una «broche» da signora, con turchesi, del valore di 200 corone; una collana da signora, a maglie brevi, del valore di 160 corone, e un paio d'orecchini d'oro con diamanti del valore di 150 corone.

Due mesi innanzi, il signor Cassab aveva visitato il contenuto del baule ed aveva trovato tutto all'ordine. Chi era stato a commettere il furto? Nella villa non erano entrati certamente i ladri. Dunque? Finì col concentrare i suoi sospetti sulle persone di servizio e, in questo senso, denunciò la cosa alla polizia Un commissario si recò prontamente sul luogo ove assunse i rilievi di legge. I componenti la servitù interrogati, si protestarono tutti innocenti e, siccome la perquisizione praticata nelle loro stanze diede risultato negativo, il funzionario non ritenne di procedere al loro arresto. Ad ogni modo, le indagini continuano

Fece veramente un buon affare.

— Ma no capisso in che modo che la vol lavorar per mio conto...

— E sì che xe la roba più natural de sto mondo! Lei la fa el caligher e mi el piazzista; lei la me dà qualche per de stivai e mi vado in giro a procurarghe afari.

— Varda, varda! No la me dispiasi miga l'idea.

Nello stesso giorno, il calzolaio Francesco Bisiack, abitante in via Media 19, consegnava al giovanotto, Attilio Curiel, triestino, due paia di stivali del valore complessivo di 22 corone: e, mentre il «piazzista« si allontanava, gli gridò dietro «bona fortuna!».

— Grazie, sior Bisiack, grazie - rispose il giovanotto, sorridendo.

Fece buoni affari il Curiel? Non lo si sa, e ciò per il semplice motivo... che da quel momento non si fece più vedere. Ieri l'altro, sospettando d'essere stato turlupinato, il Bisiack denunciò la cosa alla Sezione di p. s. del quartiere; e gli agenti si recarono in cerca del Curiel, per arrestarlo. Ma non lo trovarono; e sembra ch egli si sia allontanato da Trieste.

Intanto, contro il Curiel sono state presentate parecchie altre denuncie per truffa.

Il tenente Klaric e l'accusa di veneficio in danno della sua amante. Come riferimmo ieri, il tenente della Landwehr, Giuseppe Klaric, fu rimesso ierlaltro in libertà, avendo la procura di Stato dichiarato di desistere a suo confronto dal procedimento avviato contro di lui per crimine di omicidio mediante avvelenamento, in seguito all'accusa elevata dal sig. Eugenio Felbinger di Monaco, che gli imputava di aver avvelenato sua sorella Eleonora, durante la traversata da Nuova York a Trieste. Il tenente Klaric, venuto ieri ai nostri uffici, ci ha interessato a rilevare che la desistenza dal procedimento sarebbe stata pronunciata a suo confronto per assoluta inesistenza di reato. Inoltre, anche il Felbinger sarebbe stato convinto di averlo ingiustamente accusato, poichè avrebbe detto alla signora Hochwind: «Da parte mia mi sono convinto che il Klaric è innocente e, in seguito a tale convinzione, ho fatto il possibile perchè fosse rimesso in libertà».

Elettori, se avvenisse che candidati slavi fossero mandati a rappresentare distretti della città in Consiglio, Trieste sarebbe bollata per sempre come città bilingue! Amaste sempre l'italianità della vostra città: impedite in ogni modo che essa possa essere anche messa in dubbio. Accorrete tutti alle urne con un solo pensiero: «Per Trieste dei triestini!»

Furto di una bicicletta. Francesco Bortolotti, calzolaio, portinaio della casa N. 16 della via dei Carradori, aveva ricevuto, giorni fa, in consegna una bicicletta del valore approssimativo di una cinquantina di corone e, per non fare la fatica di portarsela in casa, la mise in un sottoscala, la cui porta viene chiusa a chiave. Ieri mattina verso le 6, sceso nell'atrio della casa per aprire il suo casotto, il Bortolotti si accorse che la porta del sottoscala era aperta e, entrato con una certa trepidazione nell'angusto locale, constatò che la macchina era sparita. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Si presentò spontaneamente. Quel Pietro Pechiar, bracciante, che, come narrammo ieri, fu imprigionato perchè ritenuto complice e autore del furto di una cassa piena di scatole di sardine, liberato dal carcere, venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare che non era stato arrestato, ma che, sentendosi innocente, si era presentato da solo al Commissariato.

La canagliata di un figlio. Giovanni Cerne, di 56 anni, oste in via dei Conti N. 9, l'altra sera verso le 8 trovò litigio con il proprio figlio Giuseppe, di 27 anni, il quale, dopo aver scagliato contro il genitore ogni sorta d'insulti, fu tanto malvagio da colpirlo alla testa con un bicchiere, cagionandogli una ferita, per fortuna di natura leggera, alla testa. Il vecchietto fu medicato in un sanatorio vicino. Contro il violento fu prodotta denuncia penale.

La fine di un sacco d'indumenti. Il giorno 22 maggio u. s. il sottufficiale della marina da guerra Nicolò Barich, di Francesco, da Cittavecchia (Dalmazia), imbarcato sul cacciatorpediniere «Pandur», incaricava il cuoco Giorgio Rumez, occupato a bordo del piroscafo «Vila», di portare ai suoi genitori, dimoranti a Cittavecchia, un sacco pieno d'indumenti del valore di circa 200 corone. Il Rumez, che appunto si recava nei porti della Dalmazia, accettò di buon grado l'incarico e, di più buon grado ancora, accettò dal sottufficiale il compenso di cinque corone. Consegnato il sacco, il Barich scrisse alla famiglia, informandola della avvenuta spedizione; ma, passati alcuni giorni, fu avvertito dal padre che gli indumenti non erano giunti a destinazione. Il cuoco allora si era appropriato della roba? Per ogni buon conto, il sottufficiale denunciò la cosa alla Polizia di Pola; e questa trasmise l'atto alla Polizia locale. Quando il «Vila», proveniente dalla Dalmazia, giunse nel nostro porto, il Rumez fu citato in ufficio. Egli fece la seguente dichiarazione:

— Giunto in un piccolo porto nei pressi di Sebenico, ho consegnato il sacco ad un marittimo, del quale non conosco il nome, e lo invitai a portarlo ai genitori del Barich. Quel birbo, certo, mi ha giocato il brutto tiro di trattenersi la roba; ma io stesso, ora, che torno in Dalmazia, mi occuperò di rintracciarlo.

Fu congedato.

Cittadini, con l'affermazione di saldi principi democratici, con ferrea volontà italiana, fate giustizia di tutti i sistemi calunniatori e violenti, di tutti gli atteggiamenti slavofili degli avversari!

Ruba a Trieste e viene arrestata a Padova.

— Parona, mi vado.

— Bona fortuna! No sta pianzer, no, macaca! Anca a Padova te se trovarà benissimo.

— Ah, signora! lei no la se imagina che strenzimento de cuor che sento! Iero cussì ben abituada qua... Oh, ma tornarò, tornarò, ghe lo giuro...

E la domestica, Maria C., di 27 anni, da Padova, che per due mesi aveva servito presso la signora Italia Polver, in via Ugo Foscolo N. 8, preso il suo fardello, si allontanò lagrimando. Qualche ora più tardi, aperto il cassetto di un armadio, la signora constatò la sparizione di un braccialetto d'oro e di un anello dello stesso metallo, con una perla e nove brillantini, del valore complessivo di 200 corone. A commettere il furto non poteva essere stata che la giovane, e la danneggiata la denunciò alla Polizia. Questa scrisse subito alla Questura di Padova, informandola dell'accaduto e invitandola a rintracciare la supposta colpevole. Apprendiamo ora che la C. fu arrestata. Sulle prime, ella negò recisamente d'essere l'autrice del furto; ma, quando apprese che i funzionari avevano trovato fra i suoi effetti il braccialetto rubato alla signora Polver, confessò tutto. Disse che l'anello lo aveva impegnato al Monte di pietà di Padova, il quale le aveva accordata la sovvenzione di 50 lire, e che poi aveva venduto anche il biglietto, per altre 15 lire e 60 centesimi. La locale Polizia fu subito informata del risultato ottenuto dalla Questura di Padova; ed ora la C. deve comparire dinanzi a quel Tribunale.

«Corighe drio!». Ieri nel pomeriggio verso il tocco, nella trattoria «Al Torrente», in via Giosuè Carducci N. 19, entrarono due giovanotti vestiti con una certa eleganza, i quali, preso posto ad un tavolo vicinissimo alla porta, pranzarono, facendo il conterello di circa quattro corone. Poi, approfittando di un momento in cui il cameriere Luigi Zanier si era recato in cucina, se la svignarono. Il cameriere denunciò i due figuri alla Polizia.

Coloniali e Commestibili fini.
Giovane negoziante, che dispone di cauzione, assumerebbe per la Galizia e Bucovina la
RAPPRESENTANZA
di importante Ditta del ramo.
Offerte sub „R. 8137" indirizzare a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Caffè e Restaurant „Al GIARDINI"
Piazza Gianbattista Vico
Sabato, Domenica e Lunedì
GRANDI CONCERTI
sostenuti dalla
Banda Militare.
del Regg. Bosno-Erzegovese.

Si porta seco qualche cosa di buono per mangiare.
quando si fanno delle lunghe passeggiate o gite. Perchè non si portano pure delle pastiglie minerali di Soden, genuine di Fay? Queste fanno effettivamente parte delle provviande necessarie. Sono dissetanti e impediscono ogni disturbo di stomaco. Sono di ottima efficacia contro le improvvise irritazioni degli organi respiratori, contro la raucedine, la disfagia, l'irritazione della tosse ecc. Disturbi questi che molte persone riportano da una gita. Da ciò la necessità di prendere sempre seco delle pastiglie Soden, genuine di Fay. Fare attenzione al nome «Fay». Una scatola costa soltanto Corone 1.25 e si vendono ovunque.

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen
SPECIALITÀ
OPERAZIONI
nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

TINTURA MARLEY (ERIN)
Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

ECCO
Articoli igienici insuperabili
Cor. 4, 6, 8, 10, 12 la Dozz.
Ventriere da Cor. 7.- Calze elastiche. Lenzuola di gomma. Irrigatori da Cent. 80 Tintura rinomata per capelli presso la ditta inglese
M. Gál
SOLTANTO CORSO 4
NESSUNA FILIALE.

„La Mediterranea"
Impresa trasporti marittimi
Trieste - Via Valdirivo 12
Linea merci trimensile
TRIESTE-ALBANIA E VICEVERSA
Un piroscafo sociale partirà il 10 corr. facendo scalo ai porti di:
Antivari, Dulcigno, S. Giovanni di Medua, Durazzo, Vallona e Santi Quaranta.
Informazioni all'Agenzia Via Valdirivo 12.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

Il Molino a vapore (Soc. p. az.)
„UNION" IN ESSEK
cerca per la piazza di Trieste
e suo prossimo circondario
CAPACE RAPPRESENTANTE
bene conosciuto e che disponga di cauzione.
Offerte sono da indirizzarsi alla Direzione del Molino „Union", Società per azioni in Essek.

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE: Vienna I, Asperplatz I, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

CHIEDETE SOLTANTO
la **Conserva di Pomodoro** Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Ostassis, Trento Via Belenzani 11.

Straordinaria Occasione ::
Soltanto per poco tempo!
PER ELIMINAZIONE TOTALE DI MOLTI ARTICOLI
vendesi tutta la merce a prezzi fortemente ribassati
Giocattoli, Articoli da viaggio, Portamonete, Borsette da signora
NOVITÀ! - Carrozzelle piegabili per bambini - NOVITÀ!
Utensili da cucina ed articoli per l'economia domestica
SOLTANTO
presso il
Fondaco Chincaglie e Giocattoli Candotti & C.
Via Gioacchino Rossini 24, angolo via Caserma, Trieste, Piazzale S. Antonio Nuovo.
Massima scelta - Recentissima novità - Merce di prima qualità!

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Gita domenicale. Ogni domenica vengono rilasciati biglietti speciali di gita TRIESTE - VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti, concedenti la facoltà di utilizzare le seguenti corse:
DA TRIESTE domenica alle 8 ant. Ritorno da VENEZIA domenica alle 8 pom.; lunedì alle 8 ant., alle 2 pom. e a mezzanotte.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in ANCONA alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(b) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio.)*

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni**, col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.**, con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

Matinées
di primissima qualità da
Corone 2.— in più
soltanto presso
Tyrichter & Cuccagna
Trieste, via Nuova 30, Tel. 12-03
Casa specialista in Biancheria e Corredi da sposa.

BAULI WINKLER
La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!
Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle
Josef Winkler & Söhne
(Casa fondata nel 1876)
Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A
Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32 in più.
CATALOGO GRATIS E FRANCO. SPEDIZIONI PRONTE.

N. 35 VIA NUOVA N. 35
GRANDE PARTITA
Stivali da uomo, donna e fanciulli
nonchè una
GRANDE PARTITA SANDALI A PREZZI MOLTO BASSI
soltanto in Via Nuova N. 35.

Pulite solamente con Estratto per pulire
Globo
Il miglior lucido per metalli del mondo

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?
Ricchi e poveri, potenti ed umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi ed a speculazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita.
Tanti e tanti asseriscono ch'egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita.
A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però per breve tempo, giudizi e predizioni.
Migliaia di persone sperimentarono il sapere di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della natura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita come in un libro aperto.
In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiacque di spedirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ad all'umanità sofferente».
Scrivete ancora oggi al prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:
«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Batta corre del portento
«Invidiabile gran fama».

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi, a ROSTRO, Rip. 918 N. 47, Park Road, Harringay, Londra N. (Inghilterra).

Per distruggere le tignole. Ieri alle 4.45 la guardia di p. s. N. 559 telefonava all'appostamento principale dei vigili che era scoppiato un incendio nella casa al N. 33 di via S. Nicolò. Accorse tosto il vice-comandante ing. Sapunzachi con due carri dell'appostamento principale e uno dell'appostamento N. 2. Il fuoco si era manifestato nel quartiere al quarto piano abitato dal sig. Giacomo Ciulich, e durante l'assenza dei familiari. Era cioè stato acceso, in un braciere posto in uno stanzino, dello zolfo per distruggere le tignole; il fuoco però si era propagato a quanto si trovava nello stanzino, e così andarono distrutte delle coperte, alcuni vestiti, cappelli ecc. Fu ventura che gli inquilini degli altri quartieri avessero notato il manifestarsi dell'incendio, perchè così, mentre facevano avvertire i vigili, forzavano la porta che mette nel quartiere del Ciulich, e riuscivano a spegnere il fuoco. I vigili dovettero limitare la loro opera ad una accurata visita dello stanzino. Il danno, che ammonta a qualche centinaio di corone, è coperto di assicurazione.

Elettori, rinnovate domenica la magnifica battaglia elettorale di quattro anni or sono: dimostrate agli avversari che il IV corpo elettorale non è un feudo per demagoghi disprezzanti l'italianità o per servi fedeli degli slavi nelle loro pretese snazionalizzatrici; dimostrate che il IV corpo costituisce con la sua fede italiana la garanzia più sicura e più meravigliosa per l'avvenire nazionale di Trieste.

Per malizioso danneggiamento. A richiesta della padrona di una casa da tè in via dei Capitelli N. 3, fu arrestato ieri notte Carlo C., di 20 anni, marittimo, abitante in via della Torretta, sotto l'imputazione d'aver mandato in pezzi, maliziosamente, un quadro, ch'egli s'era, poi rifiutato di pagare. Il C., tradotto al Commissariato di via della Muda vecchia, negò l'incolpazione addebitatagli; ma fu trattenuto a disposizione del Giudizio.

Disgraziato accidente. Giovanni Widmer, di 39 anni, accendifanali, abitante in via S. Marco N. 31, ieri mattina, salito su una scala, attendeva a nettare un lampione in via Paolo Diacono, quando, per avere una ragazza, passando, urtato violentemente contro la scala stessa, il Widmer perdette l'equilibrio. S'afferrò, allora, al fanale, ma per disgrazia, avendo strisciato con il polso sinistro contro una spranga di ferro, riportò una ferita lacera con recisione dei tendini. Venne accompagnato all'Ospedale, ove, dopo l'allacciamento dei tendini, fu ricoverato nel decimo riparto.

La sbornia dell'inglese. E' noto che gli inglesi, quando ci si mettono, sono maestri in «piombe». Ora, Guglielmo Eguil, d'anni 26, da Liverpool, sembra ci si metta spesso e volentieri. Ci si mise ad ogni modo l'altra sera, subito dopo sbarcato da un piroscafo della «Cunard Line» e poco dopo era ultra ubriaco. Se ne accorsero quanti passavano dopo la mezzanotte, per via di Riborgo e che si videro da lui ingiuriati e inseguiti senza motivo, e se ne accorsero pure due guardie, che, dichiaratolo in arresto, ebbero a dover impegnare con lui un pugilato classico, una partita di «boxe», che a Londra e a Nuova York avrebbe fatto raccogliere centinaia di ammiratori. L'inglese, però, rimase sconfitto; e le guardie lo trascinarono al commissariato di via della Muda vecchia. Ora deve comparire dinanzi al tribunale per rispondere d'ingiurie e ribellione alle guardie.

Pel morso di una vipera. Il contadino Giovanni Gregoric, d'anni 16, abitante al N. 12 di Bac presso Metelliano (Matteria) l'altro giorno, mentre tagliava del fieno fu morsicato da una vipera alla mano sinistra. Avrebbe dovuto ricorrere subito dal medico; invece non se ne curò. Il veleno iniettatogli dal rettile ebbe così campo di compiere tutto il suo effetto; e ieri, con la mano e il braccio gonfi da far paura, il Gregoric si vide costretto a farsi accompagnare all'Ospedale di Trieste. I medici si riservarono ogni giudizio.

Elettori, ricordatevi che avete diritto di farvi consegnare una scheda nuova dal commissario elettorale della sezione in cui vi recate a votare: e che nel locale di votazione è a vostra disposizione l'occorrente per scrivere affinchè possiate riempire la nuova scheda liberamente e segretamente!

Per opera altrui. Ernesto Dandolo, di 35 anni, manovale, abitante a Servola N. 255, ieri, mentre litigava con un altro operaio, rimase da questo colpito con un oggetto contundente all'occipite. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Travolto da una bicicletta. Il piccino Giuseppe Maglich, di 5 anni, abitante in via Rigutti N. 15, ieri venne travolto da un maldestro ciclista e, nella caduta, riportò una ferita alla fronte. Portato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica; Luigi Viola, di 36 anni, carbonaio, abitante alla Salita di Gretta N. 6, con una ferita lacera alla coscia; Gasparo Runz, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Valdirivo N. 32, con una ferita all'omero destro; Bruno Canobel, di 2 anni, abitante in via del Molin grande N. 46, con una contusione al piede destro; Maria Lonzar, di 2 anni, abitante a Capodistria, con una ferita lacera alla fronte; Carlo Scherl, di 30 anni, bracciante, abitante a S. Luigi N. 556, con una contusione al costato destro; Carlo Satzke, di 23 anni, agente, abitante in via del Toro N. 12, con una contusione al costato destro; Giulio Brunetti, di 55 anni, bracciante, abitante in via Media N. 28, con una ferita al mento.

★ Iersera veniva accompagnata all'Ospedale certa Luigia Berant, di 43 anni, abitante in via Malcanton N. 15, la quale, cadendo, con un mastello in mano, aveva riportato la frattura di una costa. Ebbe le prime cure e poi si voleva passarla in divisione, ma essa non volle saperne, perchè aveva in casa sette figli ai quali doveva provvedere.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Bosco, di 37 anni, bracciante, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, per una ferita al medio destro; Antonio Bortolini, di 39 anni, bracciante, abitante in via della Maiolica N. 4, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Cernoviz, di 23 anni, muratore, abitante in via del Molino a vento N. 125, per escoriazioni all'anulare sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Rina Bomarschi, di 6 anni, abitante in via della Galleria N. 8, per una contusione al naso; Carlo Bonivento, di 10 anni, abitante in via della Guardia N. 8, per una ferita al piede sinistro; Riccardo Stergulz, di 21 anni, abitante in via della Galleria N. 4, per una ferita al braccio destro; Emilio Parenzan, di 12 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 2, per distorsione del carpo sinistro; Lina Scarpa, di 2 anni e mezzo, abitante in androna degli Scalini, per una ferita al palato.

Lavoratori! Ai socialisti che vi hanno offeso dichiarando incoscienti quanti di voi non sono socialisti, dimostrate che la consapevolezza della vostra dignità di lavoratori e di cittadini sta appunto in una fiera ribellione ai metodi di colunnia ed alle mene slavofile del partito socialista.

Corrispondenza aperta. - *Confuso.* Ella può scrivere sulla scheda i nomi dei due candidati come desidera: deve scrivere però il nome, il cognome, l'indicazione della professione e null'altro. — *Amelia C.* Poichè la separazione legale è stata pronunciata anche per colpa Sua, secondo la Sua stessa ammissione, difficilmente Le sarà dato di far trionfare il Suo punto di vista. — *Spiritista.* Nirvana è una voce sanscrita che significa annientamento, divenuta comune ad ogni linguaggio. Nella religione indiana il Nirvana è lo stato della perfetta beatitudine dell'anima umana dopo la morte, che si fonde e confonde col Divino, l'Eterno, l'Assoluto, poi che ebbe fine il suo trasmigrare nelle forme dell'essere. Il Nirvana però può essere raggiunto anche in vita. Esso è lo stato dell'anima umana che ha distrutto in sè il senso del desiderio di vivere. Il mondo intero individuale includendo l'idea di morte, è illusione. Il Nirvana è la libertà dall'illusione e nel tempo stesso termine e fine della lotta per l'esistenza individuale, e compenetrazione dell'anima con l'anima di Brama. Lo Schopenhauer nella sua filosofia rinnovò il concetto del Nirvana. Questa voce spesso ricorre con senso vario e generico, per indicare l'anelito alla pace suprema. — *L. Monfalcone.* Borace 50 gr., sapone 14 gr., alcool etilico 500 cc., carbonato di magnesia 14 gr., due gialli d'uovo. Si stende un poco di tale miscela sulla macchia, si lava in una maggior quantità della soluzione calda, si risciacqua in acqua calda. — *Luigi e Nina.* 1) Il 18 luglio 1875, una domenica. 2) Certo. — *Tripoli.* Trieste-Portogruaro diretto III classe lire 5.15. Portogruaro-Milano lire 17. — *Illiade.* Nulla ci consta per nostra esperienza. Più opportuno sarebbe senz'altro una cura ricostituente. Ne parli al medico. — *Corrispondenza.* Aleardo Aleardi nacque a Verona nel 1812. Le migliori sue poesie furono da lui ripubblicate nel 1864 sotto il modesto titolo: «Canti», e comprendono, tra altre: «Le città marinare», «Raffaello e la Fornarina», «I sette soldati» ecc. — *Viaggiatore.* Trieste-San Remo andata e ritorno II cl. cor. 105. III cl. cor. 70. Durata del viaggio ore 17 circa. — *Telegramma.* I segni convenzionali riguardo il trattamento speciale, cui si vuole che un telegramma sia sottoposto, vanno posti tra parentesi, innanzi l'indirizzo del telegramma. — *Fangiolini.* E' un po' difficile rispondere alla Sua domanda. Certo anche quello degli sforzi di vomito è un sintomo molto sospetto. Si rivolga ad un ostetrico. — *E. R.* A Postumia (Adelsberg) vi è buona acqua potabile. — *Isolano.* Grazie del cortese avvertimento; ragioni tecnico-tipografiche si oppongono però all'attuazione del Suo desiderio. — *Tramonta.* Non possiamo soddisfare il Suo desiderio perchè per rispondere alla Sua domanda non basterebbero i limiti fissati per questa rubrica. Non si dice «tramonta» ma tramonto. — *Urgentissima.* Sì; quella casa verrà demolita quanto prima. — *Divorzio.* 1) Il divorzio è permesso in Austria soltanto fra acattolici. 2) Per passare da una confessione religiosa ad un'altra bisogna notificare questa intenzione all'autorità politica provinciale (Luogotenenza). — *G. G. Assiduo.* Si rivolga al Consolato italiano (via di Torre bianca). — *N. M.* Di Marie in questo mondo ve ne sono centinaia di migliaia. Come Le può venire un pensiero quale quello formulato nella Sua lettera?

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.4. - Oggi: alta marea 11.53 ant. e 9.40 pom. Bassa marea 4.52 ant. e 4.16 pom.

Ogni giorno una.

— Signorina, posso offrirle l'ombrello?
— Grazie, ne ho già uno.
— Sì, ma il suo è troppo piccolo per riparare noi due.

Teatri e Concerti

Fenice. Questa sera la compagnia operettistica della «Città di Palermo» darà la prima rappresentazione della «Triestineide» - veduta di Trieste modernissima, attraverso le sue canzonette popolari - di Fedoro Tizzoni, l'autore del «Biribissaio». E' questa un'«arlecchinata», come la chiama l'autore, in tre quadri con prologo in martelliani, in cui «Arlecchino», come nelle antiche commedie dell'arte, sottolinea umoristicamente le cose che vede. I tre quadri s'intitolano: «Tra le fronde del Boschetto», «La selvaggia riva» e «Santa Maria del Guato». La parte di «Arlecchino» sarà sostenuta dall'artista Dante Pinelli.

Teatro minimo. Pubblico foltissimo ieri alla serata d'onore di Vittorio Bratti, che fu molto festeggiato nel «Fator galantomo» del conte Luigi Sugana. Il Bratti, nella parte del protagonista, riuscì commovente e riportò un successo bellissimo. Ebbe calorosi applausi anche a scena aperta ed alla «morte», che egli rese con verismo impressionante. Gli vennero offerti parecchi doni e fiori. Ottimi la Casilini, l'Uggeri, il Corazza, il De Renzi e gli altri.

Stasera si replica «Santarellina».

Excelsior. La stagione lirica al teatrino di Barcola, iniziatasi così bene col «Barbiere», attraversa un periodo di iettatura che, sperabilmente, avrà avuto la sua fine iersera con la seconda sospensione dello spettacolo, dovuta ad un fatale disguido. Questa sera, però, ci sarà irrevocabilmente la prima rappresentazione del «Don Pasquale», l'opera che è stata sempre un'attrattiva pel nostro pubblico, sì che la stagione potrà svolgersi regolarmente.

Saggio musicale. L'opoponax e il trifoglio, profumi esotici e fini; molti azzurri e molto bianco di vesti e di veli; belle fogge di capellature, le mamme, nei serii abiti neri: ecco il convegno femminile di iersera al saggio di musica che la maestra Clementina Strasky-Oberhuber dava nella sala Fenice della sua scuola. Una scuola che, pur formata d'elementi diversi per età e per studio, sa essere bene omogenea nella cura d'una interpretazione tecnicamente severa. Un susseguirsi ininterrotto d'applausi caratterizza la serata di ieri: Un pianista decenne, Carlo Zalai, fa sentire la infinita nostalgia della steppa in un «Ballo ungherese» del Brahms; l'allieva Miroslava Naidich interpreta, sentitamente, un classico «Rondò all'ungherese» di Haydn; e il maestro Romano Borsatti, si produce,

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. 13 cent. al giorno. Incredibile buon mercato. 30 MESI DI CREDITO. 8 giorni di prova. Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Reproducteur pour disques Pathé — Pathé Concert

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri **interamente a vostra scelta** per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Sceglietе e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.

Imballi gratis.

10% di sconto pagando a contanti.

Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.

Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:

Nome e Cognome: ______ Età: ______
Residenza: ______ Via: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stazione: ______

AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio od i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g. Per l'Italia. Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio: Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.

Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.

Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

CANADOLINE
CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA
RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA
Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

Medaglie, Distintivi,
Smalti, Targhe, Coppe, Diplomi ecc. per Società, Feste, Congressi, Concorsi, Regate, Commemorazioni, Gare ecc.
RENATO ROCCO, Trieste, Via delle Acque 18, III.
Rapp. delle migliori fabbriche. Preventivi a richiesta

Lud. Hinterschweiger, Ad. Dietlert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce od in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

SCARPE vere americane. SANDALI inglesi.
Calzature di BUONISSIMA QUALITÀ
si trovano in scelta grandiosa nel Grande Deposito di Calzature
Via S. Caterina 11.
SCARPONCINI eleganti e di durata. ARTICOLI DI LUSSO e strapazzo.

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Kleinert's
SUDANTI
americani, lavabili, senz'odore
— e —
Sudanti „Camishield" levabili.
Vendonsi in tutti i negozi. Ogni paio con garanzia!
Se non si trovano rivolgersi ad
J. B. Kleinert Rubber Co, Vienna I, Wollzeile 9.
THE BEST — WARRANTED — KLEINERT — TRADE MARK

Il sudore ai piedi
le ferite conseguenti al molto camminare si curano istantaneamente soltanto col preparato cosmetico
„Panax Pasta" di Vitek
Un tubetto cent. 70. Non è grasso! Di efficacia pronta e duratura!
Preparato introdotto con ottimo successo presso l'Armata a.-u.
Genuino soltanto se preparato da
Fr. Vitek & Co., Praga
VENDESI DAPPERTUTTO

PALMA

Brevettato.
Un miracolo della natura!
La radice „IPE" per far crescere i capelli li rende in breve tempo lucidi come la seta, ariosi e folti! Cessa la caduta dei capelli, scompare la forfora, i capelli incominciano a crescere fortemente. Con un pacchetto di radice „ipe" ogni bambino può preparare due litri di acqua „Ipe" per i capelli. Un pacchetto grande Cor. 4, pacchetto piccolo Cor. 2. Acqua „Ipe" per i capelli Cor. 5 e Cor. 3.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie e negozi di generi affini.
Se non la si trova, chiederne l'invio verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo alla
Parfumerie „OJA" Americ. Co. Ltd.
Vienna I, Petersplatz II.

MANDOLINI
F. DEL PERUGIA
I migliori di tutti Cor. 20.-, 24.-, 30.-
Spediti franchi in Provincia anticipando Cor. 21.-, 25.-, 31.-
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIESTE
Guardarsi dalle contraffazioni.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. Praterstr. 57 258
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il mondo. Osservare il nome «O L L A» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Frambua
squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce. Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglieria in liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 276 R IV.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913
Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— » 10.— » 15.— » 17.— » 20.—
Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — Campioni gratis e franco. — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

VIAGGIO A BUON PREZZO
di 11 giorni nel Mediterraneo.
Dal 27 agosto al 6 settembre 1913, per Trieste, Cattaro, Vallona, Taormina, Messina, Napoli, Pompei, Capri, Monaco, Nizza, Genova, Milano e Ala col piroscafo di lusso „Ile de France".
Prezzo di passaggio, comprese tutte le spese accessorie, Cor. 220 a Cor. 420.
Prospetti particolareggiati ricevonsi all'Agenzia viaggi Schenker & Co., Vienna I, Schottenring 18 a.
Inoltre dal 7 al 25 agosto 1913 avrà luogo con lo stesso piroscafo di lusso „Ile de France" un viaggio di GIUDICI e AVVOCATI.
Prospetti particolareggiati l'invia la Agenzia viaggi Schenker & Co., Vienna I, Schottenring 18 a.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ
CARTA DA SIGARETTE TUBETTI DA SIGARETTE di BRAUNSTEIN FRÈRES PARIGI
DEPOSITO PRESSO ADOLFO SCHLESINGER, TRIESTE, VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

espertissimo, applauditissimo, nella tecnica difficile, d'una «Rapsodia ungherese» del Hauser. Molti applausi toccano poi all'allievo del Borsatti, Mario Tedeschi, un violinista forse appena novenne, che sa trarre dalla sua sordina un trillio di esecuzione difficile, che rivela la sua grande disposizione all'arte e tutto il valore del suo maestro. Alcuni pezzi d'assieme: «La cavalvata delle Walkyrie» e «La Marcia Nuziale» di Mendelssohn sono quindi suonati con bella fusione armonica. Segue la «Leggenda di S. Francesco» del Liszt, pezzo di grande difficoltà che è eseguito davvero molto bene e interpretato con senso artistico dalla signorina Valeria Herceg. E suonano bene, personalmente, cose difficili, le allieve: Irma Wollenigh, nell'op. 79 di Weber; Elena Mlinar in «Mormorio di ruscello» del Behr; la predetta Naidich, nella «Campanella» di Egghard, un cicaleccio di note fatte sulle scale alte. E ancora, e ancora, per più che tre ore, fra un'ascoltazione paziente e intensa, alla quale faceva riscontro la gaiezza delle suonatrici, belle e cariche di fiori, nella serata luminosa dei loro piccoli trionfi.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «Triestineide», di Fedoro Tizzoni.
TEATRO EXCELSIOR-BARCOLA. Spettacolo d'opera. - Ore 8.30. - «Don Pasquale».
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Orchestra militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

Elettori, prima di deporre la vostra scheda, verificate che contenga i nomi proposti per il vostro distretto. A questo scopo confrontate la scheda con l'appello per il vostro distretto, che è nel presente numero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Voleva emigrare, per sottrarsi al servizio militare?

Matteo Bejic, ventenne, da Radossovic (Dalmazia), è accusato del delitto d'aver tentato d'emigrare per sottrarsi al servizio militare.

Secondo l'accusa, egli avrebbe fatto quel tentativo, procurandosi un passaporto falso, da cui doveva risultare essere egli tale Nicola Gerghic, trentenne. Quest'ultima indicazione specialmente insospettì il funzionario dell'autorità al momento dell'imbarco. Chè il Bejic apparisce un grande ragazzo, più che un uomo, e non mostra certo i suoi vent'anni.

Arrestato e tradotto in sede di polizia, egli sostenne di chiamarsi Gherghic e dichiarò che voleva recarsi in America per trovarvi un suo fratello; d'aver avuta però l'intenzione di ritornare a tempo per sottoporsi ai suoi obblighi militari.

Ma poi finì con il confessare il suo vero essere, pur mantenendosi negativo sul motivo che l'aveva indotto a partire.

Interrogato allora sul passaporto, disse d'averlo rinvenuto per via e d'aver poi approfittato di questa circostanza per non procurarsene uno genuino, che temeva, appunto per la sua età, gli venisse negato.

Queste cose, parlando croato, le sostenne pure al dibattimento tenuto ieri in suo confronto. Ma il P. M. esortò la Corte a non prestarvi fede; estendendo l'accusa anche alla contravvenzione di falsa notifica.

La difesa sostenne non sussistere alcuna prova che dimostrasse aver avuto il suo patrocinato l'intenzione di sottrarsi ai suoi obblighi militari; perciò, nel dubbio, chiede sentenza assolutoria.

E la Corte assolve l'imputato dal delitto d'accusa; lo condanna, però, per contravvenzione di falsa notifica, a 24 ore d'arresto, già scontate.

L'accusato, che è in prigione da diciotto giorni, s'adatta.

★ Corte: presidente il cons. Stegù; giudici i cons. Parisini e Pachor e il giud. dott. Alberti. P. M. il dott. Marinaz. Dif. il dott. Barich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La bisca clandestina greco-turco-albanese

I nostri lettori ricorderanno la notizia, da noi portata una quindicina di giorni fa, sulla scoperta d'una bisca clandestina greco-turco-albanese.

La scoperta era avvenuta dietro alcune denuncie pervenute all'autorità, da parte di quelli che v'erano rimasti danneggiati o - addirittura - spogliati.

La prima denuncia era stata quella del negoziante Pietro Viadri, da Scutari, qui di passaggio, abitante in via dei Capitelli N. 4. Egli narrava: «Era il 4 maggio, e passavo per via di Riborgo, quando all'esterno di un'osteria vidi seduto un mio connazionale fuggito da Scutari durante la guerra. Fermatomi, mi invitò a bere un bicchiere con lui. Com'io accettai e m'assisi, egli mi presentò ad altre persone all'apparenza camerieri, che mi trassero a passeggiare un po' con loro, poi mi fecero salire in una casa della stessa via di Riborgo e m'invitarono a giocare con loro «il giuoco del 31». Io opponevo di non conoscerlo. Me lo spiegarono alla buona e, credendo d'averlo compreso, mi misi a giocare. Così perdetti 63 napoleoni. Lusingato dalla speranza della rivincita, ritornai colà anche la sera seguente e vi perdetti altri 30 napoleoni; la terza altri 50 napoleoni; in quattro giorni, insomma, mi spogliarono di 2200 corone. Mi convinsi, allora, che venivo truffato: anche perchè le carte - portate sempre da un greco - venivano poi dallo stesso riportate via. Non mi recai più nella piccola bisca, e, consigliato da qualcuno, son venuto a denunciare la cosa».

La seconda denuncia era pure di uno scutarino, tale Mahic Bestas (abitante in via Malcanton N. 15), che anche lui, incontrato il profugo, era stato da questo invitato al giuoco «del 31» e in meno di un'ora n'era stato alleggerito di 970 corone.

Iniziate le indagini, la Polizia riesciva in breve a rintracciare gli organizzatori della bisca: e li deferiva al Giudizio per contravvenzione di giuoco d'azzardo.

Essi sono: Nicolò Binao, da Scutari; Lodovico Gad, da Costantinopoli; Bortolo Maglic, da Imosky; Alessandro Sabec, da Mattuglie; e Giorgio Caracosto, da Salonicco.

Comparsi ierlaltro dinanzi al giudice della IV sezione, tutti ad eccezione del Sabec, ammisero la colpa loro imputata. E il giudice, ritenendo superflua la riescussione dei danneggiati, dopo l'ammissione degli accusati, condannò questi come segue: il Maglic e il Sabec a cor. 100 di multa, e il Binao, il Gad, il Caracosta a cor. 50 di multa per ciascuno.

Inoltre, contro i cittadini esteri, pronunciò lo sfratto.

Gli accusati s'adattarono.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus; dif. il dott. Matosel.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Proteo» proseguì il 4 da Costantinopoli per Rotterdam; «Marina» passò Gibilterra il 3 diretto a Finesterre; «Jadera» passò Sagres il 1. diretto nel Weser; «Gioconda» arrivò il 2 a Buenos Ayres, «Attila» il 2 a Colombo; «Himalaia» partì il 4 da Genova per Trieste.

Lloydiani. «Gisella» proseguì il 5 da Sciangai per Yokohama; «Thalia» arrivò il 5 ad Amsterdam.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. A. Marinsceg, da Venezia con 71 pass.; «Salzburg», cap. N. Livak, da Costantinopoli.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 55 pass.; «Bellanoh», cap. E. Dabinovich, da Seriphos e Pireo; «Belrorie», cap. G. Tomich, da Venezia; «Luna», cap. G. Bronzin, da Glasgow; «Virginia», cap. N. Ticina, da Marsiglia e Messina; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro con 42 pass.; «Francesca», cap. Piero Zar, da Fiume; «Tisza», cap. A. Plasevich, dal Marocco e Malta con 28 pass.; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume e scali.

Il piroscafo italiano «Perseveranza», cap. E. Napoli, da Ravenna.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Urano» per la Tessaglia e Odessa; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Bar. Ed. Vav» per Costanza; «Trieste D.» per Metcovich; «Margherita» per Porto Said; «Gilda» per Venezia e «Grenland» per Fiume.

Cronaca di Pola

Pola, 5. Il risultato finanziario del saggio magnifico offerto iersera alla cittadinanza dagli scolari del Ginnasio italiano, fu superiore alle migliori previsioni: s'incassarono oltre 1600 corone, le quali, detratte circa 300 cor. di spese, andranno a favore del fondo di beneficenza per gli scolari poveri dell'istituto. L'orchestra degli scolari offerse in occasione del saggio al prof. Volpis una bacchetta d'ebano finemente lavorata; mentre i componenti il coro presentarono al loro maestro sig. Smareglia un ricco portasigarette, e la squadra dei ginnasti presentò al proprio maestro sig. Dall'Oglio un ricco bastone da passeggio.

★ Il Ricreatorio comunale va domenica prossima in gita a Rovigno. Alla gita parteciperanno i componenti la fanfara, la sezione mandolinisti e parte della sezione drammatica, circa 60 allievi coi loro maestri, e a Rovigno verrà dato dai simpatici e bravi ragazzi un trattenimento.

★ Il luogotenente ha trasferito il praticante di Luogotenenza dott. Gelcich da Pola a Trieste ed ha assegnato il conte Clary-Aldringen al Capitanato distrettuale di Pola.

★ Il comandante della marina viceammiraglio Haus, giunto a Pola in questi giorni, è ripartito stasera per Vienna.

Per l'Asilo della Lega Nazionale a Cherso

Cherso, 5. In morte del capitano Giovanni Colombis, di Cherso, per onorare la sua memoria, furono elargite pro refezione dei bimbi poveri dell'Asilo infantile della Lega Nazionale di Cherso: dai fratelli dell'estinto, addoloratissimi, Antonio, Nicola e Giusto Colombis cor. 60; dai cugini signori Nicolò e Alvise Lemesich cor. 10; dal signor Giovanni Ivancich notaio cor. 10; dal signor dott. Emilio Bressan cor. 10; dal signor Oliviero Mitis cor. 5; dal signor Ignazio Mitis cor. 5 e dal signor Luigi Malis, maestro, cor. 2.

COSE SCOLASTICHE di Gradisca

Gradisca 5. Nelle sedute del 2 e 4 corr. mese il Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca deliberò di erigere un nuovo divisorio fra il fondo del Comune di Cormons adibito ad uso Caserma militare, ed il cortile della scuola popolare e di dividere la spesa inerente fra il Consiglio scolastico distrettuale e il Comune suddetto; di costruire il recinto del fondo annesso alla scuola in San Lorenzo di Mossa; di nominare i docenti: Eugenio Brumat maestro dirigente in Gradisca, Giuseppe Menon, maestro dirigente a Medea, Antonio Desenibus, maestro dirigente a Romans; Corrado Delfabro, maestro dirigente a Sdraussina; Federico Cargnelutti, maestro definitivo a Gradisca; Maria Dibarbora, maestra definitiva a Gradisca; don Antonio Fuchs, maestro di religione; Fosca Bisiach, maestra definitiva a Mariano, lasciandola però per ragioni di servizio all'attuale suo posto in Gradisca; Natalia Delmestre, maestra definitiva a Sdraussina; Erminia Vozourek, maestra definitiva a Bigliana e sopra proposta del Consiglio scolastico locale di Medana, protraeva ad altra epoca la nomina di una maestra definitiva di quella località. Fu promosso dalla III a II classe il maestro dirigente Delfabro Corrado di Sdraussina. Fu accolta in massima la proposta di fissare un contributo annuo per le biblioteche dei scolari e fu approvato poi il conto consuntivo del fondo scolastico distrettuale per l'anno 1912.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 Giugno

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.17, Zecch. 11.08 a 11.15, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.09 a 24.18, Francia 95.50 a 95.80, Italia 93.30 a 93.80, Banconote ital. 93.30 a 93.80, Germania 117.90 a 118.30, Banconote germ. 117.90 a 118.30, Rend. austriaca in carta 82.52 a 82.90, Rendita ungherese in oro 4% 100.30 a 100.70, Rendita austr. in cor. 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 81.60 a 82.—, Credit 623.— a 625.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 715.— a 717.—, Lombarde 123.25 a 125.25, Lotti turchi 230.— a 236.—,

VIENNA Rendita aust. carta 82.20, Azioni Credit 624.50, Lloyd a. 577.—, Ferrov. dello Stato 717.—, Lombarde 124.25, Alpine 958.50, Lotti turchi 233.—, Chèques Parigi 95.62. ferma

PARIGI. Rendita francese 3% 85.35, Rend. italiana 3 3/4% 97.17, Rend. aust. oro 87.50, Rend. ungh. oro 4% 86.75, Rend. spagnola 90.—, Cambio Londra 25.23, Rend. turca unif. 86.57, Azioni Banca ottom. 649.—, Rio Tinto 18.59, Lotti turchi 194.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 130.—, Länderbank 541.—, Banca di Parigi 17.40, Meridion. ital. —.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.90, Rend. aust. arg. 86.50, Rend. aust. oro 88.20, Rendita ungh. oro 4% 84.—. Azioni Credit aust. 196.62, Lombarde 26.12, Ferrate dello Stato 156.50, Vienna breve 84.57, Parigi 80.97, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 160.62, Lotti turchi 159.60, Rubli, in banconotte 214.60, Disconto Commandit 181.—. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.35, Rendita aust. argento 85.30, Rendita austr. oro 88.40, Azioni Credit 196.75, Banca nazion. 147.25, Ferrate Stato 156.50, Lombarde 26.25, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 81.—, Parigi 29.43. sost.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95 5/8, Baltimore and Ohio 93—, Canadà Pacific 221 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103 3/8, Missouri Pacific 29—, Northern Pacific 110 1/8, Pennsylvania 108 3/4, Philadelphia and Reading 156 7/8, Southern Pacific 93 1/4, Southern Railway Com. 21 1/4, Union Pacific Com. 145 3/8, Amalgamated Copper 68 1/4, Anaconda 34 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 54 3/4. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. settem. 53.—, per dicem. 53.—, per marzo 53.—, per maggio 53.—. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per maggio 50 chilò) a 65.—, per settem. 65.25. staz.o

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 10.30, dicem. 10.31, p. marzo 10.37, per maggio 10.37.

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per giugno 9.35—, per luglio 9.47—, per agosto 9.62—, per settem. 9.67—, per ottobre 9.72—, per settem. 9.72—. calmo

MAGDEBURGO 6 (Relazione Licht). Tempo prevalentemente molto favorevole. Lo stato delle barbabietole è in generale soddisfacente. Invece di temporali sarebbero desiderabili pioggie generali di maggiore durata. Depositi visibili in tonnellate: 3.753.000 (1913); 2.627.000 (1912); 3.935.000 (1911); 2.674.000 (1910).

LONDRA 5. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 1/4. deb.le

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-26.75 calmo, bianco per mese corr. 30 3/4, per maggio 30 7/8, per maggio-agosto 31—, per ottobre-genn. 31 5/8. Raffin. 63.— a 63.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato staz.o Vendite 3000. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. giugno 6.45, giugno-luglio 6.39, luglio-agosto 6.35, agosto-settembre 6.28, settembre-ottobre 6.17, ottobre-novembre 6.11, novembre-dicem. 6.07, dicem.-gennaio 6.06, gennaio-febbr. 6.06.

Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits) Apertura 209 1/8, Chiusa 208 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68 1/8, per 3 mesi 66—.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 75.25, per luglio 74.50, p. luglio-agosto 75.—, per settem.-dicem. 72.50. staz.o

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 28.40, per luglio 28.20, per luglio-agosto 27.85, per settem-dicem. 26.95. calmo

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.60, p. luglio 38.25, p. luglio-agosto 37.80, p. settem.-dicem. 35.80.

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 21.75, per luglio 21.60, per luglio-agosto 21.35, p. settem.-dicem. 20.10. fiacco

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 42.75, per luglio 42.25, per luglio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 42.25. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

LA VINCITA PRINCIPALE DI NOVANTAMILA CORONE DEL BODEN-CREDIT

Serie 3757 N. 8 fu guadagnata con un Biglietto originale

VENDUTO DAL FORTUNATISSIMO CAMBIO VALUTE BOLAFFIO

ANCHE UN ALTRA VINCITA PRINCIPALE DI TRECENTOMILA corone fu guadagnata in questi giorni a Trieste.

Ora chi vuole vincere al 3 Luglio 1913 Duecentomila Corone deve comperare dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio Un Biglietto Stato da 4 Corone. Con 5 Biglietti (Cor. 20) grande facilità di vincita.

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi ai Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

RESIUTTA La migliore posizione Climatica alpina. - - -
LINEA UDINE-PONTEBBA.
GRAND HOTEL RESIUTTA
5 minuti dalla ferrovia. - Confort moderno - Salone da ballo - Sala di musica - Bagni - Luce elettrica - Vasto parco. Pensione da lire 5-6 in più tutto compreso. Speciali facilitazioni. Si prega di scrivere subito, avendo già molte richieste.
Medesima Direzione

Frohnleiten presso Graz
Stabilimento di cura ed idroterapico „AUSTRIA"
di antica fama contro le malattie nervose, cardiache e del ricambio.
Impianti estesi per bagni di luce e di sole. Cure col radio, cure dietetiche, cure per ingrassare e dimagrire. - Pensione di primo ordine, prezzi miti. Medico direttore: Dott. S. Weiss di Vienna, succ. del Dott. Homann. Prospetti „AUSTRIA" Frohnleiten.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite), Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni ecc.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Pescrico.
Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuovo Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la Farmacia Serravallo.

LIDO-Venezia
Il ritrovo più elegante
La spiaggia più bella e più salubre
Excelsior Hôtel con spiaggia propria pensioni da L. 15.— in più.
Grand Hôtel des Bains pensioni da L. 13.— in più.
Hôtel Villa Regina pensioni da L. 11.— in più
Grand Hôtel Lido pensioni da L. 9.— in più.
Ville e villini da L. 25 al giorno in più.
(Rivolgersi alla DIREZIONE BAGNI LIDO)
Per famiglie e per lunghi soggiorni combinazioni speciali da convenirsi.
GRANDE STABILIMENTO BAGNI il più moderno e più vasto.
1000 camerini e capanne.
Restaurant sulla terrazza: colazioni L. 3, pranzi L. 4
Concerti — Teatro — Casino — Kursaal
Automobili — Tennis — Gare aviatorie.
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere.
ISTITUTO KINESITERAPICO.
GARAGE REALE A MESTRE.

STAZIONE CLIMATICA
Lienz-Gribelehof
Altezza m. 1100
Hôtel-Pension Gribelehof
Casa munita del massimo confort moderno, in posizione incantevole, circondata da un magnifico parco e di boschi estesi, veduta splendida delle Dolomiti.
Pensione da Cor. 8.— in più.
Distante 7 ore da Trieste. Chiedere prospetti.
Propr. LUIGI HUBER

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio.
Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia - Belluno - Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

RICCIONE
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA D'ITALIA.
„Hotel al Lido"
unico sul mare.
Comfort moderno. Aperto tutto l'anno.
Bagni dal primo giugno a tutto settembre.

ABANO.
Prov. di Padova - Staz. ferr. linea Venezia-Bologna
Tramvia elettrica Padova-Monte Ortone.
STABILIM. HOTEL MONTE ORTONE
con servizio d'automobile all'arrivo d'ogni treno.
CELEBRI FANGHI e BAGNI per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. Massaggio - Ginnastica medica.
STAZIONE CLIMATICA
MEDICO CONSULENTE A RICHIESTA.
Medico direttore residente nello Stabilimento.
Servizio di Caffè e Ristorante a tutte le ore.
G. CAZZARO.

Castello Lengberg posta Nikolsdorf nella Pusteria. Prima pensione tirolese, ricreatorio e soggiorno per le vacanze per bambini di distinte framiglie. Pr. gratis.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA, proprietari

STABILIMENTO DI CURA E DI IDROTERAPIA
EGGENBERG presso GRAZ
TUTTI I SISTEMI MODERNI DI TERAPIA FISICA
Medico primario: Dott. Grossmann già assist. univ.

GRADO
LUOGO DI CURA MARINA
è rinomato per la sua spiaggia soffice e vellutata e per l'efficacia straordinaria dei bagni di mare.
La spiaggia è lunga 7 chilometri e larga 200 metri, vi sono collocate 1400 tende e c'è uno stabilimento balneare con numerose cabine.
Escursioni bellissime in Aquileia, Trieste, Venezia ecc.
La frequentazione fu nel 1912 di 14.000 forestieri. Vi esistono 30 alberghi di primo ordine, ci sono circa 2000 abitazioni private e 6 caffè di primo rango. In costruzione un monumentale casino di cura e in progetto un grandioso stabilimento balneare. Stabilimenti separati sulla spiaggia per bagni di sole: per signori e per signore, nella stagione estiva la temperatura dell'acqua è di 25 gradi Celsius, dell'aria 22, della sabbia nelle giornate calde sino a 88 gradi.
Congiunzioni dirette con Vienna via Nabresina-Monfalcone-Cervignano-Belvedere; oppure via S. Veit a/Glan-Trieste (via mare)-Grado.
Stagione balneare dal 1 aprile a tutto ottobre.
Informazioni e prospetti gratis dalla
Commissione di Cura.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

RONCEGNO
ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA NATURALE.
Essendo la più ricca in Arsenico e contenendo oltre al Ferro anche Nichelio e Cobalto, è la più efficace delle congeneri. Data la sua composizione chimica naturale, l'Acqua di Roncegno è da preferirsi ad ogni preparato artificiale. Prescritta da mezzo secolo dai Medici più distinti con risultato positivo e duraturo, nelle Anemie, Clorosi, malattie del sistema nervoso, malattie muliebri, della pelle, Malaria e Febbri, che non cedono all'azione del chinino. Il migliore ricostituente dopo malattie esaurienti, per bambini o persone deboli. Massima tollerabilità. — La cura da Bibita si fa in qualunque epoca dell'anno.

TOPOLSCHITZ Bagno-Sanatorio presso Cilli
—(STIRIA MERIDIONALE)—
CURE LAHMANN
Medico dirigente:
Dott. v. HECHT

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(7)

Vi erano intervenute signore bellissime e affascinanti, alle quali la schiera dei signori troppo sfolgorante d'ori e di gemme, e troppo ricercata nell'attillato abito da sera, prodigava una sentita ammirazione.

La riunione, però, assumeva un aspetto troppo chiassoso, nella viva festa dei colori, nello scintillio dei gioielli, che dava, più che altro l'impressione d'una serata in un luogo equivoco, o tra gli affiliati alla polizia internazionale.

Aggirandosi fra la folla gaia, il padrone di casa, accoglieva, sorridendo amabilmente, gl'invitati e li conduceva a sua moglie, una bruna seducentissima, con magnifiche spalle di neve.

Ponzio Hygin, che all'apparenza sembrava soddisfattissimo e della festa, e degli intervenuti, non avrebbe saputo dissimulare all'occhio acuto d'un attento osservatore, una certa strana inquietudine, e una preoccupazione violenta, che mettevano un po' di nervosismo nella sua cortesia, qualche cosa di febbrile di incalzante, in ogni suo atto.

A volte un'ombra gli oscurava la fronte, mentre gli occhi scrutavano avidamente le persone che ancora seguitavano ad entrare, e con un'audacia quasi impertinente, si posavano sulle signore, cercando con evidenza, una figura sperata ed attesa.

Ma l'aspettata non giungeva.

Per Ponzio Hygin tutti gl'invitati erano degl'indifferenti di cui non aveva nulla, nè da farci, nè da avere, nè da sperare.

E senza potersi più oltre padroneggiare, le sopracciglia gli si aggrottarono cupamente.

Improvvisamente, però, la fisonomia si rischiara all'arrivo di un omino, dagli occhi vivaci e maliziosi, una specie di paesano insignorito, sealtrissimo e intelligente, come notaio e, meravigliosamente astuto con i contadini.

Ponzio corre verso di lui, gli tende la mano, salutandolo affettuosamente:

— Buon giorno, signor Le Bleis.

— Buon giorno, signor Hygin, - risponde l'omino impacciatissimo, chiuso com'è, nell'abito nero, attillato, che lo tortura maledettamente e che gli dà un aspetto proprio ridicolo.

Il notaio è seguito da sua moglie, una signora alta, magra e ossuta, ridicolmente abbigliata, con vistosi colori.

Ponzio Hygin conduce i due nuovi arrivati, dalla padrona di casa, che li accoglie col suo solito amabile e stereotipato sorriso, e mentre la signora Le Bleis prende posto fra le altre, che circondano la bella castellana, Ponzio trae in disparte il marito.

— Ebbene? - domanda ansioso, con un'evidente inquietudine nella voce: - Vengono esse?

— Me lo hanno assicurato un'ora fa.

— Ah! meno male! - mormorò soddisfatto il proprietario di Castel-Bangor.

Il notaio, allora, passò subito ad un altro ordine d'idee, domandando:

— Signor Hygin, comprerete poi, di sicuro il piccolo orto di Kernious?

— Ma sicuramente. Vi ho detto che volevo arricchire la Bretagna, e, specialmente questo angolo di cui vivo, di qualche industria prospera. Voi non ne siete molto favorevole, eh?... mio caro notaio - fece maliziosamente Hygin.

— Io non ne sono, nè favorevole, nè sfavorevole. Non credo alla riuscita della vostra idea, ecco tutto.

Un lampo passò nelle pupille di Ponzio, un lampo, prontamente spento, ma non sfuggito all'occhio dell'astuto omino.

— Voi non credete - ribattè il suo interlocutore - ci crederete, quando ne avrete constatato il successo?

E interrompendosi domandò ancora:

— A proposito; non trovate qui alcuno dei vostri conoscenti, qualche castellano dei dintorni?

— In fede mia, no - replicò Le Bleis, godendosi, di pungere al vivo l'amor proprio del ricco intruso proprietario di Castel Bangor.

Ma in questo momento istesso, un movimento animato, interruppe la conversazione dei due uomini, che si volsero con curiosità verso la porta d'ingresso.

Una fiamma di gioia, illuminò i lineamenti del castellano, che si curvò sul notaio chiedendogli:

— Sono le fanciulle che aspettiamo.

— Sì, proprio le signore di Guer.

Sobriamente, quasi severamente vestite, con semplici abitini di mezzo lutto, le due fanciulle entrarono, attirando gli sguardi e sollevando ugualmente un lungo mormorio di ammirazione. Berta, per lo splendore magnifico della sua ventenne giovinezza, Giovanna, per l'incantevole grazia della sua fragile e delicata bellezza quattordicenne.

Facevano il loro primo ingresso nel mondo, eppure, già da tanto tempo, la tristezza s'era insediata nelle loro giovani anime, e per indurle ad accettare l'invito e abbandonare per poche ore soltanto, il vecchio maniero, c'era voluta tutta l'assediante insistenza della signora Le Bleis.

Berta di Guer, credette opportuno condurre seco Madama Pelgas, sua governante, in quella splendida dimora sconosciuta, di cui tutti celebravano altamente la magnificenza.

Ed ecco'a nel palazzo meraviglioso.

Dapprima, a dire il vero, quei marmi, quegli stucchi, quelle dorature e quelle luci, la stordirono abbagliandola, ma poi sione alla sua anima elevata e contemplativa, dall'intuizione acutissima del bello artistico, tutta la volgare mascherata dell'opulenza, apparve evidente, e invano cercò, nell'insieme della festa e nei volti degli invitati, alcun che di simpatico o distinto.

Allora, disillusa, la fanciulla fu invasa da un gran desiderio di uscire da quel brulicame di gente, di sfuggire quel gran frastuono per rientrare nella quieta e consolante malinconia di Guer.

L'ossuta signora Le Bleis corse incontro alle due giovinette, fiera di potersi mostrare in pubblico, ed in ispecie sotto il tetto d'Hygin, a fianco di esse, e di poter vantare i suoi legami d'amicizia: ne gioì con enfasi, con ostentazione, ma la gioia del trionfo fu di corta durata.

Berta di Guer, non si sentiva tranquilla, nè al suo posto.

Della modestissima scollatura, che appena le lasciava scoperto il collo ebbe dapprima sgomento, poi un disgusto infinito: come si trovava a disagio, fra quelle bellezze audacemente scollate!...

Stimò nocivo, quello spettacolo di sfrondata nullità, alla pura giovinezza di sua sorella Giovanna, e pensò di toglierla, appena possibile, a quella vista.

Con uno sguardo rivolto a madama Pelgas, le lesse nell'onesta fisonomia oscurata, il senso netto di viva repulsione

Evidentemente, la buona signora doveva constatare che al tempo della sua bella giovinezza si era più riservati e più decenti.

Ma più che ciò, era sembrato alla fanciulla, un avvertimento premonitore di una minaccia, il sentimento d'indefinibile ripugnanza e timore, che l'aveva presa, alla presenza della castellana.

La bellezza imponente di quella donna l'aveva in sulle prime abbagliata, quasi sedotta, perchè aveva creduto scorgere sotto quei lineamenti graziosi, un'anima generosa e intelligente.

In quei grandi occhi neri e luminosi brillavano la bontà ed il coraggio ma c'era una passione troppo viva, nell'amarezza intensa del sorriso di quelle labbra, rosse e sensuali.

E' cosa strana, anche la signora Hygin, dalla voce grave, armoniosa, languida nell'accento straniero, sembrò provasse lo stesso vivo senso repulsivo alla vista della visitatrice.

Quelle due giovani donne si sarebbero sempre sentite separate da un arcano istinto di sfiducia, sempre, anche se il caso le avesse poste vicine, anche se fossero divenute amiche.

Fu perciò, che quando Berta, volendo sottrarsi a quella festa, che pur senza averne un motivo plausibile, riteneva pericolosa, s'avvicinò per prender commiato, la seducente signora Hyginnon si curò punto di trattenerla.

Dopo lunghe sofferenze spirò questa notte

Giovannina Rechlitzer-Craovaz

L'addolorato marito **Marcello,** la figlia **Nella,** la sorella **Zorca mar. Bego** insieme agli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il luttuoso avvenimento.

Rogoznizza (Dalmazia), 6 giugno 1913.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, diciottenne, di buona famiglia, con qualche pratica, capace lavori di casa, volonterosa, cerca posto piccola famiglia. Gentili offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 4677 A

RAGAZZA pulita offresi per la mattina. Offerte «Bice» al Piccolo. 10926 A

SIGNORINA distinta, parla tedesco, italiano, francese offresi quale governante bonne, presso famiglia distinta. Offerte «Parigi 4665» Piccolo. 4665 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA semplice cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4336 B

CUOCA cercasi. Via Cavana 18, primo. 10887 B

CUOCA semplice, buone raccomandazioni, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4652 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Acquedotto 25, I. 10966 B

DONNA servizio italiana, cercasi. Rossetti 3, porta 10. 4753 B

DOMESTICA cercasi. Via Gatteri 20, II, destra, porta 9. 10853 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori pure cucinare, con attestati, cercasi; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4659 B

DOMESTICA pulita, onesta, cercasi, sappia cucinare e sbrigare faccende domestiche. Non presentarsi senza attestati. S. Francesco d'Assisi 34, terzo, porta 9. 4693 B

DOMENICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi sino ore 4. Indirizzo Piccolo. 4718 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Galileo 8, III. 4774 D

DONNA o ragazza, capace tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi prontamente. Conti 38, commestibili. 4689 D

DOMESTICA con perfetta conoscenza di cucina, per due persone, cercasi. Presentarsi con attestati ottimi, Zucculin, via Montorsino N. 2, terzo. 10799 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati, che sappia cucinare. Presentarsi sino alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 4433 B

GIOVANETTA italiana, raccomandata, con referenze; e domestica cercansi. Indirizzo Piccolo. 4585 B

GIOVANE domestica lavori leggeri cercasi prontamente. Istituto 9, I, Gasser. 10841 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno. Via Palladio 6, porta 6. 4590 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Farneto N. 62. 4678 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore. Via Madonna del mare 5, II, destra. 10851 B

PRESTASERVIZI; ragazza, cercasi prontamente per tutta la giornata. Delpin, via Giulia 28, piano I. 10836 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccolissima famiglia. Ruggero Manna 11, porta 10. 10833 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. - Inutile presentarsi senza libretto. Acquedotto 32, quinto, Luzzatto. 4749 B

RAGAZZA abile per tutti lavori di casa, con buoni attestati cercasi per famiglia due persone e bambino. Via Benedetto Marcello 4, III, sinistra. 12029 B

RAGAZZETTA dalle 11 alle 5 cercasi per piccola famiglia. Presentarsi via dell'Acquedotto 81, V, sinistra. 10867 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi prontamente. Città Francoforte, Molin piccolo 17. 10748 B

SERVETTA lavori leggeri, cercano coniugi soli. Visintini, Fontana 3, I. 4661 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commercio, lunga pratica commerciale in Italia, ragioniere patentato, offresi corrispondente italiano, contabile. Attestati primari. Scrivere «Ragioniere» Piccolo. 4178 C

CHAUFFEUR autorizzato, pratico, meccanico, offresi qualsiasi posto. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 10952 C

CHAUFFEUR autorizzato, meccanico, cerca occupazione; farebbe anche riparazioni d'automobili a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 4727 C

FALEGNAME capace, pratico segheria cerca occupazione. Scrivere «Paolo» al Piccolo. 4686 C

GIOVANE ventottenne, buon aspetto, città, per consiglio medico lascia il mestiere del sarto perchè nocivo alla salute, quindi cerca posto come riscuotitore o in ufficio, oppure come fattorino presso qualunque ditta. Buone referenze, oppure buona garanzia. Gentili offerte «Riscuotitore» al Piccolo. 4657 C

IMPIEGATO serio, ottime referenze, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, pratico contabilità, cerca posto verso tenue mensile. Indirizzo al Piccolo. 4649 C

LEGNAMI. Ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, lunga esperienza commercio legnami, attualmente aiuto dirigente azienda, offresi ovunque. Certificati, referenze ineccepibili. Scrivere «Z. 10656 V» Haasenstein e Vogler, Venezia. 8805 C

MAESTRA froebeliana tedesca, giovane, simpaticissima, amante dei bambini, cerca posto per sorvegliare bambini durante le vacanze scolastiche, eventualmente anche per più lungo tempo. Gentili offerte alla signora Raunik, Servola 1234. 4559 C

NEGOZIANTE, industriale decaduto 34 anni, conoscenza italiano, tedesco offresi a stabilimenti anche in provincia od impresa quale magazziniere o sorvegliante. Offerte «Prontamente 10895» Piccolo. 10895 C

PENSIONATO ragioniere di media età assumerebbe amministrazione stabili, eventualmente anche verso deposito cauzione. Offerte sub «Attivo 9931» al Piccolo. 9931 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, inglese, tedesco, abile traduttrice, dattilografa, occuperebbesi. Offerte «Coltura 10843» Piccolo. 10843 C

SIGNORA perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, assumerebbe occupazione accessoria in casa eventualmente copiature traduzioni. Offerte «Contabile 13» Piccolo. 4679 C

VIAGGIATORE in farine, commestibili, primaria forza, bene introdotto, con vastissima clientela offresi per Istria, Friuli. Offerte «Attivo 10120» al Piccolo. 10120 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CORRISPONDENTE giovane con conoscenze perfettamente tedesco, serbo-croato, eventualmente francese, tenitura libri, troverebbe occupazione per 1. luglio. Riflettenti soltanto con ottimi attestati vogliano offrirsi Posta Centrale, casetta 322. 10134 D

CALZOLAI per lavori fini trovano prontamente occupazione. Tomsche, Corso 5, secondo. 10787 D

GARZONA sarta cercasi. Barriera vecchia 31, secondo. 4687 D

GIOVANE fattorino, parli perfettamente italiano, tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4684 D

GUARNITRICE abile per cappelli feltro uomo, cercasi per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 4691 D

GIOVANE impiegato, preferibile colui che conosca oltre l'italiano anche il tedesco ed assolto scuole di recente, cercasi da importante casa esportatrice. Offerte «Diligente 4175» Piccolo. 4175 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Cavazzeni 6, p. terzo. 10859 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Via Coroneo 33. 10858 D

LAVORANTE e mezza brava sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4678 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi prontamente. Dante Alighieri 4, porta 13. 10951 D

LAVANDAIA e ragazzetta per portare biancheria cercansi. Sanità 24. 10967 B

MAGAZZINIERE pensionato, per condizioni, cercasi. Rivolgersi Distilleria Triestina Ricci, Puntofranco 33. 12036 D

MECCANICO (fuochista approvato), che parli tedesco, cercasi prontamente per una miniera dei nostri dintorni. Offerte con pretese, età e stato di famiglia sub «Carbone» al Piccolo. 10884 D

MEZZE lavoranti o garzone per lavori commissioni donna cercansi. Barriera 25, IV. 10931 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4759 D

OPERAI due, pratici cercansi per raschiare doghe con propri ordigni. Lazzaretto vecchio 44, corte. 4767 D

OPERAIO fabbro-ferraio, capace per qualunque lavoro cercasi. Entrata subito, mercede da convenirsi. Rivolgersi Giovanni Princic, Chiarbola superiore N. 151, p. II, Trieste. 13531 D

PIAZZISTA bene introdotto per saponi e prodotti chimici, cercasi. Offerte «Buon avvenire 33» al Piccolo. 4698 D

PRATICANTE paga cercasi. Scrittoio via Vasari 17, ore 3-5. 10922 D

PRATICANTE con paga cercasi da ditta commerciale. Rivolgersi in via Genna 2, V p., dalle 1½ alle 2½. 10840 D

RAGAZZA per aiutare sarta donna per le famiglie cercasi. Via Maurizio 1. 10817 D

RAGAZZE per mangano pratiche biancheria liscia, mezze lavoranti per colletti cerca stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 4765 D

RAGAZZO per studio avvocato cercasi. Indirizzo Piccolo. 4758 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Jellersitz, Acquedotto 41. 4531 D

RAGAZZO robusto o mezzo facchino cercasi subito da lavoratorio falegname. Madonnina 12. 4668 D

RAGAZZA per portar pane cercasi. Latteria, Commerciale 336. 4663 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per cartoleria. Via Stadion 17. 10839 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Cereria N. 6. 10852 D

RAGAZZO per magazzino cercasi; paga settimanale cor. 15. Presentarsi con libretto, via Cecilia 12, primo, dopo le 10. 4676 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Via G. Gatteri 46, falegname. 4682 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4720 D

RAGAZZO con paga per negozio chincaglie cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 1 10906 D

RAGAZZE cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4675 D

BARBIERE serio, capace, possibilmente conosca alquanto tedesco, trova stabile buona occupazione. Scrivere: Marini, Pola, Barbacani. 13533 D

SIGNORINA 23-28 anni, buona conoscenza, italiano-tedesco, pratica lavori scrittoio, dattilografa, cercasi. Dirigere offerte al Piccolo sub «Tuchtig». 10732 D

SIGNORINA giovane disponente buone referenze, corrispondente tedesca con conoscenza italiano-dattilografa cercasi. Dirigere offerte al Piccolo sub «Volonterosa 10731». 10731 D

STALLIERE cercasi; presentarsi alle tre. Commerciale 346. 10945 D

STIRATRICI e mezze lavoranti, buonissima paga, lavoro stabile, cerca Hartmann. Zonta 8 4708 D

TAPPEZZIERE apprendista cercasi prontamente presso Cobau. S. Caterina 8, primo. 10874 D

VENDITRICE preferibile pratica per negozio chincaglie cercasi. Offerte al Piccolo sub «Venditrice». 10882 D

VENDITRICE pratica calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4667 D

VETRAI (lavoranti per vetro soffiato) cercansi da importante ditta dell'Inghilterra. Preferiti pratici soffiare bulbi per lampadine elettriche. Non si tratta di lavoro meccanico. Posto stabile, sempreché la persona corrisponda. Buono stipendio. Viaggio pagato. Offerte con «curriculum vitae» sub «Glass-blowers» Piccolo. 88258 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERE splendide, elegantemente ammobiliate, massima nettezza, affittansi presso distinta persona a distinte persone. Acquedotto 13, piano II. 4522 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi, corone 65 mensili. Sorgente 7, secondo. 4763 E

CONIUGI soli, distinti prenderebbero a vitto bambino non poppante. Indirizzo Piccolo. 4773 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10883 E

CAMERINO ammobiliato affittasi possibilmente donna sola. Via Nuova N. 44, I. 10885 E

CAMERINO ammobiliato, disobbligato cor. 12 mensili affittasi. Istituto 17, terzo. 10906 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Via Pane n. 3, III, destra. 10893 E

CAMERA vuota, parchettata affittasi prontamente. Via Fabbri 4, III, 15. 10902 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi, cor. 9. - Via Leo 9, porta 15. 4685 E

CAMERA uno, due letti, bagno, luce elettrica vitto affittasi. Nuova 9, porta 11. 10888 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Barriera 13, porta 11. 10889 E

CAMERA elegante, davanti, soleggiata, massima nettezza, eventualmente vitto, affittasi presso distinta famiglia. Via Caserma 14, III, destra. 4656 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi, esclusi uomini. Piazza Leonardo Vinci 4, I, porta 7. 10842 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, gas, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 9, I. 10825 E

CAMERA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via Cavana 7, II. 4660 E

CAMERINO ammobiliato con, senza vitto, affittasi. Via Boschetto 38, IV. 10833 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Acquedotto 56, I, p. 5. 10845 E

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, affittasi prontamente. Corso 28, IV. 10847 E

CAMERA ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Chiozza 41, secondo. 10919 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 4736 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 4739 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10918 E

CAMERA ammobiliata per due persone, corone 30 mensili, volendo, pagare anche settimana affittasi. Via San Michele 9, terzo. 10917 E

LETTO affittasi ad operaio. Istituto 13, mezzanino, destra. 10929 E

STANZA bene ammobiliata, grande, ariosa, affittasi a distinto signore, presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo N. 15, p. I, p. 6. 4555 E

SCRITTOIO grandissimo, ingresso libero, stufa, gas, luce elettrica, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4766 E

STANZA vuota, oppure due, affittansi pressi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 4757 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Barriera 21, I, p. 9. 4737 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, corone 36, affittasi. Barriera vecchia 32, terzo. 10932 E

STANZA vuota affittasi. Chiozza 43, terzo, porta 11. 10953 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Galileo 8, porta 9. 4779 E

STANZA elegantemente ammobiliata, tranquilla, ariosa, ingresso libero, casa nuova, vista splendida, affitta piccola, distintissima famiglia. Garantiscesi immunità insetti; pulizia insuperabile. Massimo Azeglio 11, porta 8. 1954 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 75, IV, porta 19. 10963 E

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Nuova 11, p. 6. 10868 E

STANZA elegante, nettissima, quieta, affittasi prontamente distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4703 E

STANZA elegante, ariosa, quieta, ingresso libero, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4723 E

STANZE due, bene ammobiliate, una con piano, affittansi. Boccaccio 2, II. 10897 E

STANZA-stanzetta bellissima, affittasi a distinti giovani. Settefontane 8, V. 4727 E

STANZA splendida da affittare, ingresso libero, persona sola. Donadoni 1 A, II, destra. 4692 E

STANZA bellissima affittasi. Via San Nicolò 2, secondo. 10669 E

STANZA vuota affittasi. Solitario 25, terzo. 10924 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Nuova 19, I. 12038 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluso donne, Piazza Ponterosso N. 6, IV. 12035 E

STANZETTA bella, ammobiliata affittasi. Via del Toro 14, terzo p. 10857 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Fonderia 3, quarto. 10891 E

STANZA ammobiliata sul davanti, nettissima affittasi, corone 24. Chiozza 25, p. 6. 10886 E

STANZA elegante, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, I p. 10827 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente; volendo vitto. Vittoria Colonna 2. 10826 E

STANZETTA bella, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 10832 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Farneto 18, terzo, destra. 10920 E

STANZE (due), centralissima posizione, affittansi uso scrittoio, vendita merci. Informazioni Sebastiano 2, secondo, 2-5. 10830 E

STANZA ammobiliata, grande affittasi prontamente due persone. Chiozza 4, I. 10916 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA, oppure camerino, cerca distinta signorina per 15 giugno, distretto S. Vito. Offerte con prezzo «Modesto» Piccolo. 4728 F

CAMERA ammobiliata di lusso e ariosa, vista sul mare, strada di Barcola o S. Andrea, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4672 F

CAMERINO con letto cerca ragazza pulita. - Offerte «Bice» al Piccolo. 10927 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4664 F

STANZA vitto, cerca impiegata giovine, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «D. R.» Piccolo. 4729 F

STANZA comfort moderno, pianoterra, primo piano, ingresso libero, paraggi Caserma, cercasi prontamente signore forestiero. Offerte dettagliate al Piccolo «Tutto sempre». 10923 F

STANZA grande, oppure due piccole, ammobiliate, ingresso libero, nel centro della città (via Ghega, Piazza Ponterosso), cercansi per il 15 giugno. Offerte sub «Herrmann» al Piccolo. 4523 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa) in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 10948 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 9 giugno, durata un mese. Metodo speciale, Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 10907 G

BERLITZ School lezioni in tutte le lingue moderne private in classe a domicilio quindici docenti della rispettive nazionalità, grandi ribassi per stagione estiva. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 10678 G

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9949 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10835» Piccolo. 10835 G

MAESTRA diplomata impartisce conversazione francese, prepara esami. Rivolgersi via Manzoni 4, quarto. 4722 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BANCONOTA corone venti smarrì povera ragazza. Pregasi consegnarla al Piccolo. 9726 H

CANE Fox-terrier, bianco, macchia nera schiena, risponde nome Fox, smarrito. Mancia generosa portandolo via Machiavelli 15, II. 10901 H

PACCHETTO contenente dollari, permesso luogotenenziale ed altre carte, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4666 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, anche con altra famiglia, cercasi agosto. Offerte «Appartamento» Piccolo. 4675 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO sul davanti affittasi. Via Belpoggio N. 3, I. Visitare dalle 1-6. 4524 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 650. Petronio 1, quarto (dritto). 10771 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto, stabili signorili città. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10772 L

APPARTAMENTO via San Marco, vista mare, casa nuova, comfort, prontamente oppure agosto affittasi. Informazioni scrittoio Vasari 17, ore 3-5. 10794 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, uno prontamente affittasi in via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14 primo. 10802 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi a prezzo ridotto. Via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 10803 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta, verrà introdotto acqua e gas, affittasi, Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 10800 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina; camera, cucina, da affittare, casa nuova. Via Media 50. Montegani. 4601 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 28, cor. 1150, visitabile dalle ore 9 alle 4 pom. 4318 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 4264 L

APPARTAMENTI per agosto, affittansi da una e due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 4263 L

APPARTAMENTO per agosto, via S. Caterina N. 1, palazzo Greinitz, 3 stanze, davanti, 1 stanza interna, stanza da bagno, cucina, dispensa, anticamera, comfort moderno, (ascensore, luce elettrica, gas). Rivolgersi direttamente presso Ed. Ast e Comp. ingegneri, S. Caterina 1. 4012 L

APPARTAMENTO cinque stanze con bellissimo giardino, affittasi, cor. 900. Indirizzo Piccolo. 3822 L

APPARTAMENTI signorili di quattro, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, comfort moderno, nonchè magazzini casa nuova, via Lazzaretto vecchio, affittansi per agosto. Informazioni all'amministrazione via Canale piccolo 2,I, destra, dalle 10-12 e dalle 5-7. 2548 L

APPARTAMENTO via Revoltella, casa nuova, affittasi prontamente oppure agosto. Informarsi scrittoio Vasari 17, ore 3-5. 10795 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, separato giardino, massimo comfort, affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, elefono 19-97. 10638 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, 2 closet, luce elettrica, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 10524 L

APPARTAMENTI 1 o 2 stanze, con acqua in cucina, due magazzini e lavoratorio o garage con corte, affittansi. Via Amerigo Vespucci 8 (S. Giacomo). 10513 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Margherita 5, angolo Giulia. 10166 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino e bagno, casa con ascensore affittansi corone 700; 900; 1100; via Boccaccio 29. 9979 L

APPARTAMENTI tutto comfort di tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Navali N. 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9940 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, bagno, cucina, due saloni, due stanze, bagno, cucina affittansi 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) 4. 9939 L

APPARTAMENTO 8 camere, 2 camerini, bagno, cucina, bellissimo, affittasi. Portici di Chiozza uno. 9739 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Commerciale 13. 9737 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cor. 570, accessori, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 8. 9732 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, adatto anche per uffici ecc., affittasi. Piazza della Borsa 8. 9742 L

APPARTAMENTO 7 locali, stupendo, bello, subaffittasi per subito o agosto, per cor. 780. Indirizzo Piccolo. 12015 L

APPARTAMENTO pressi via Commerciale, IV piano, tre stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, corone 57 mensili, affittasi. Fontana 3, terzo, Giani. 4596 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere sul davanti, due interne, anticamera, terrazza, ed accessori, a pochi passi dalla piazza Carlo Goldoni affittasi per lavoratorio o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4494 L

APPARTAMENTO 8 stanze, camerino, bagno, cucina affittasi 24 agosto, 1000, tutto compreso. Settefontane 4, terzo. 10946 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 10, quarto, cor. 560. Rivolgersi portinaio e Petronio 1, secondo. 4760 L

APPARTAMENTO camera, cucina, IV piano, paraggi Cavana affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4756 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, splendida vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4754 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, cor. 650, tutto compreso, subaffittasi 24 agosto. Canova 13, V. 4694 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, comfort, affittasi prontamente. Revoltella 61. 10863 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, comfort, affittasi prontamente. Revoltella 63, II. 10862 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, comfort, affittasi nuova costruzione Piccardi 24 A. 10864 L

APPARTAMENTO affittasi in campagna per agosto, due camere, camerino, cucina, doghe, gas. Mosè, Scala Santa 222. 4734 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere sul davanti, due interne, anticamera, terrazza, ed accessori, a pochi passi dalla piazza Carlo Goldoni affittasi per lavoratorio o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4494 L

APPARTAMENTI casa nuova, via Bonomo, angolo Giulia), tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, corone 760. Rivolgersi Licher, Corso 15. 10921 L

APPARTAMENTI di 1-2-3 stanze, camerino, cucina affittansi a prezzi modici stabile Via Petronio 1, angolo via Conti. Rivolgersi Via Petronio 1, secondo. 4713 L

APPARTAMENTO soleggiato, una stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 460, tutto compreso. Eremo 4, angolo Rossetti. 4709 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina, tutto comfot, affittasi Donadoni 24, II. 4710 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Scrittoio Barriera 8, secondo. 4711 L

APPARTAMENTO in Gretta affittasi per agosto 5 stanze, veranda, orto. Indirizzo Piccolo. 4662 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, closet, affittasi in villa. Via Margherita 23, vicino rimessa tram, piccola famiglia; escluso bambini. Visitare dalle 11-1, 4-6. 10822 L

APPARTAMENTO di due stanze e cucina, affittasi per il 24 agosto. Salita Gretta N. 21. Rivolgersi al N. 17. 10820 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, terrazza, giardino, affittasi agosto, corone 1600. Gatteri 10, I. 4669 L

APPARTAMENTO signorile cinque camere, camerino, bagno, luce elettrica, affittasi agosto, cor. 2000. Piazza Ponterosso 2, III. 4670 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi. Via San Giacomo monte 12. 10900 L

BOTTEGA con due fori subaffittasi prontamente fino 24 agosto per corone 100. Via dell'Istria 65, spaccio vini. 10860 L

BASOVIZZA, bella casetta, affittansi o vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4755 L

CAMERE (2), cucina, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 861, villa Carla. 10701 L

CAMERE due, camerino, gas, orto, affittansi, corone 400, libero 24 giugno, Guardiella N. 913, vicino chiesa. 4721 L

LOCALE grandioso affittasi prontamente principio Settefontane per cinematografo od altro uso, prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Licher, Corso 15. 4537 L

LOCALE uso scrittoio, via San Carlo, affittasi. Informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 10314 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Sanità 1. Rivolgersi via Zonta 2, Ip., sinistra. 10699 L

MAGAZZINO grande, vicino Barriera, affittasi prontamente anche fino agosto, affitto minimo. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture, Cillo. 10949 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, caffè Nuova York. 4715 L

NEGOZIO una porta, via San Giacomo monte 12, affittasi, altro quattro porte stessa casa. 10899 L

PALAZZINA nuova, affittasi elegante appartamentino due camere, camerino, cucina, piccolo giardino. Via Michele 10, affittasi appartamento 5 camere, camerino, cucina, prezzo cor. 1100. Rivolgersi Michele 13. 10071 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AIGRETTES finissime, vendonsi a prezzo d'occasione. Gatteri 48, p. 5. 10700 M

ATTACCAPANNI nuovo, finissimo, nonchè toilette per signora, vendonsi. Rivolgersi Exner, Lazzaretto vecchio 52. 10663 M

ANELLO-brillante, senza difetti, rara bellezza, vendesi corone 240. Indirizzo Piccolo. 4650 M

BICICLETTA americana vendesi, ottimo stato, mozzo contro pedale. Giulia 9, quarto. 4743 B

BARCA, escluse piatte, con vela e tenda, acquisterebbesi o prenderebbesi a nolo per tre mesi. Offerte con pretese sub «Barca» al Piccolo. 4770 M

BICICLETTA contropedale, elegante, vendesi, rara occasione. Via Campanile 21, portinaio. 4771 M

BAGNO con scaldabagno a carbone, poco adoperato vendesi. Rivolgersi Cologna 92, Gilda, dalle 9-11; esclusi rivenditori. 10819 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via Commerciale N. 9, pianoterra. 10982 M

BILANCIA decimale, portata quintali 10, in buonissimo stato, recentemente cimentata, vendesi, visibile punto franco 26, porta 51, pianoterra, prezzo da convenirsi. - 4725 M

BANCO due metri, lungo, e una vetrina per biscotteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4704 M

BAGNO con stufa a legna e doccia, vendesi prontamente. Barcola 84, I piano. 12025 M

BANCO marmo e zinco vendesi prezzo d'occasione. Via Chiozza 4, primo. 10572 M

BOTTI vuote, Marsala, mezzebotti vino, vendonsi. Depaul, Riva Pescatori 6. 4639 M

CARRETTINA per magazzino, quasi nuova, vendesi, prezzo buonissimo. Via Ombrelle 5. 4535 M

CAMERA matrimoniale solidissima, nuova, vendesi straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 10591 M

CAMERE matrimoniali, mogano, intarsiate, solidissime, occasione vendonsi. Falegname, Olmo 4. 10562 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, credenza, tremò, argenteria, sedie, letto, lavorazione cittadina, vendonsi; occasione. Acquedotto 49, mezzanino. 10502 M

CHITARRA Monopoli con 10 corde sul manico e quattro bassi volanti, mandolino idem con 12 corde vendonsi. Banco Caffè Unione dalle 11 alle 1 pom., via Caserma. 4755 M

CREDENZA, bellissima madonna, vendonsi, prezzo modico. Farneto 37, p. 7. 4696 M

CUCINA completa, tavola, sedie ed altri mobili vendonsi, prezzo irrisorio, causa mancanza spazio. Palladio 2, magazzino. 10877 M

CASSAFORTE Wertheim N. 5, doppia muda, chiave, ed altri numeri vendonsi a prezzi irrisori. Via Sorgente 8, magazzino. 10903 M

CHIUSURA scrittoio e carro a quattro ruote, vendonsi. Via Gatteri, magazzino Olio 46. 10914 M

CAPPELLO bianco-nero, piccolo, nuovo; altro grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4738 M

CAMERA matrimoniale, ordinata, vendesi causa matrimonio annullato. Manzoni 3, I, destra.

CANAPE', sei poltrone, mogano, lampada tre fiamme, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4651 M

CREDENZA marmo, buonissima, per ..., canapè, sedie, altri mobili, vendonsi. Chiozza 56, III, sinistra, dopopranzo. 4654 M

COPRIPOLVERE modernissimi, corone 9; vestiti uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 4655 M

CAPRA giovane con latte acquisterebbesi. Rivolgersi pistoria Vatovec, via Settefontane angolo Donadoni. 12037 M

DISCHI nuovi «Favorite-Record» vendonsi; occasione. Giornalmente dalle 10-2. Istituto 13, IV, sinistra. 4674 M

DENTI e dentiere artificiali vecchie e rotte comperansi massimi prezzi. Via Canova 14, I; ore 2-3½. 10870 M

DECIMALE portata 750, vendesi, quasi nuova, prezzo d'occasione. Deposito bottiglie, via Ombrelle. 4536 M

FERRAMENTA nuova per mobili usuali e di marina, valutata 400, vendesi cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 4697 M

GRAMMOFONO voce potente, vendesi prontamente corone 60. Indirizzo al Piccolo. 4705 M

IMBARCAZIONE motore a vela, completamente armata, metri sette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4348 M

LETTO, susta, matrimoniali, vendesi. Maiolica 12, I, porta 36. 10757 M

LETTO, susta, tavolo adatto scrittoio, vendonsi. San Francesco 15, secondo. 4599 M

LETTO, susta e materasso vendonsi. Istituto 4, porta 16. 10865 M

LETTI e due sgabelli vendonsi. Via Tiziano n. 1, II piano. 4777 M

LAMPADA a petrolio, splendida, tavolo ovale, vendonsi, ottime condizioni. Massimo Azeglio 2, I, sinistra. 10829 M

MOBILI, vestiti usati comperansi. Riborgo 17, I p., Parenzan. 4741 M

MACCHINA cucire Singer buona, originale, vendesi prezzo favorevole. Piazza Barriera N. 11, quinto. 12056 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 64. Nuova 9, porta 11. 10890 M

MOTOCICLETTA Peugeot, 2 cilindri 3½ HP, leggera, in perfetto stato, vendesi, occasione, corone 350. Acquedotto 87, portinaio. 10964 M

MANICHE di tela, usate in buonissimo stato, vendonsi. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 4512 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Acque n. 20, porta 22. 10944 M

PIANINO stupendo, Budapest, massimo ordine, interno, esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4707 M

PAPPAGALLO brasiliano, che parla, vendesi cor. 70. Pezza seta cruda per un vestito 40. - Via Cattedrale 5. 10855 M

PIANOFORTE corto, corde incrociate, splendida voce, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4671 M

PIANOFORTE Mignon nero, quasi nuovo, buona occasione, vendesi. Farneto 12, primo. 10961 M

PIUME struzzo, bellissime, vestito alpagas bleu, per signorina vendonsi. Pietà 31, IV, porta 26. 4740 M

PIANO a coda, buonissimo, vendesi Via G. R. Carli 8, III. 10640 M

RICAMO splendido, svizzero per vestito signora vendesi a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4653 M

ROMANZO bellissimo, 140 fascicoli, vendesi. - Ribolgo 17, I p., Parenzan. 4742 M

SCANNI, sedie e tavoli per giardino vendonsi. Piazza Scuole israelitiche 2. 10934 M

SCANSIE, banchi, lampadari d'un intero negozio manifatture vendonsi. Via Nuova 30, negozio manifatture, Cillo. 10950 M

STANZA matrimoniale, moderna, massiccia, marmi rossi Verona, vera occasione, vendesi, cor. 600. Piazza S. Caterina 3, I. 4706 M

STANZA matrimoniale nuova vendesi, prezzo d'occasione. Via Lazzaretto 52, II p., dalle 10 alle 12. 4735 M

SALOTTINO artistico, elegante, mantello nero seta, nuovissimo, quadri vendonsi. Margherita 3, porta 8. 4747 M

STANZA da letto chiara vendesi. Via G. Gatteri 46, pianoterra. 4681 M

TENDA per un foro, a manovella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4764 M

TAVOLO fino per sala, una vetrina, ed una invetriata per scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3967 M

VASCA bagno, stufa ferro, vendonsi via Gatteri 20, primo, sinistra. 10928 M

VASCA, scaldabagno carbone, cor. 7, semicupo 4, macinino turco 3, macchina caffè, finissima oleografia vendonsi. Via Belvedere 10, p. 14, dalle 4 - 8. 10821 M

VESTITO foulard, giacchettino seta nera, gonna seta nera tutto per signora forte vendonsi. Piazza Scorcola 820, porta 10. 4772 M

VIOLINI e violoncelli usati acquistansi. Offerte sub «Musikfreund» al Piccolo. 13532 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

A chi mi presta corone 1500, regalo campo a Isola. Offerte «Campo» Piccolo. 4683 N

BOTTEGHINO vendesi causa malattia, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4369 N

CAFFE', accertato guadagno, netto 35 corone giornaliere, vendesi prezzo di favore. Petronio, caffè Olimpo. 10938 N

CAPITALISTA socio, trova impiego decoroso in industria avviatissima, lucrosissima. Offerte «Maximum» Piccolo. 4751 N

CAPITALISTA modesto entrerebbe società quale socio attivo in azienda seria decorosa. Offerte al Piccolo sub «Modesto 9932». 9932 N

COR. 80.000 prima ipoteca sopra stabile città pieno comfort pressi Piazza Goldoni, cercansi. Offerte «Pressi Goldoni» Piccolo. 10936 N

CUCINA economica, esistente dodici anni, vendesi con decreto oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 4696 N

CORONE 60.000 prima intavolazione stabile doppio valore cercansi prontamente. Offerte «Prima 60.000» Piccolo. 4761 N

DISPONIBILE qualsiasi importo per buone prime e seconde intavolazioni città. Rivolgersi Ragioneria Coassini, Bachi 10. 10915 N

DECRETO per cucina economica cercasi in affitto o comprasi. Indirizzo al Piccolo. 4576 N

MUTUANSI verso cambiale, importi da corone cinquanta a duecento, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4690 N

MUTUO corone 2000 cercansi sopra villino in Scorcola. Rivolgersi via Belvedere 83, I, sinistra. 10957 N

MAGAZZINO per carbone, avviato, vendesi. Via Piccardi 53. 10869 N

NEGOZIO centralissimo, vendesi, causa malattia, per valore merci inventario, rendita netta corone dieci. Adatto anche per signora. Buone condizioni. Via Nuova 47, primo. 10911 N

NEGOZIO commestibili, coloniali a Pola, centrica posizione, incasso mensile 3000 circa, vendesi causa altro commercio. Scrivere Fonda, via Giovia 15, Pola. 13530 N

NEGOZIO armi, munizioni con la rispettiva licenza cedesi. Indirizzo Piccolo. 4778 N

PRESTITI da cor. 1000 in più accorda Istituto concessionato. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ipoteche primo loco a disposizione. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, Torsanpiero 12, mezzanino 2. 4214 N

PERSONA pratica industria lucrosa cerca capitalista 10000. Offerte con indirizzo «N. 100» al Piccolo. 10816 N

SECONDA buona intavolazione venderebbesi, tasso da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4340 N

SOCIO per trattoria con cauzione cercasi; buon affare. Rivolgersi via Loggia 9, II. 10834 N

TRATTORIA centralissima, appaltasi prontamente, buonissime condizioni. Rivolgersi Petronio, Caffè Olimpo. 10925 N

TRATTORIA esistente 40 anni, vendesi, causa malattia, forte lavoro, affitto minimo prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4731 N

10.000, 28.000, 35.000, 50.000 corone disponibili, prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 4714 N

25.000 corone I intavolazione, interesse 10 percento cercansi; in costruzione. Indirizzo al Piccolo. 4748 N

2000, 4000, 6000 corone cercansi per territorio 7%, primo rango; 30.000 su valore di 70.000, stima giudiziaria, tasso da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4734 N

20.000 corone cercansi prima intavolazione stabile città. Offerte esclusi mediatori Piccolo sub «Barriera». 10896 N

30.000 corone cercansi sopra stabile, fondi, valore 100.000. Offerte «Prima» Piccolo. 4745 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA in Grignano con villa, vigne, fondi adatti per villini ,cave nella campagna, 22650 m. q., sulla strada dell'Aurisina, 5 minuti dalla stazione di Miramar, vendesi buonissime condizioni. Torre bianca 21, I, d. 9611 O

CASA rendita, acquisterebbesi, disponendo di grosso importo, purchè centralissima. Prendonsi considerazione solamente offerte serie, dettagliate. «Silvio» Piccolo. 10912 O

CASE di forte rendita, possibilmente nuove acquisterebbersi. Inviare offerte dettagliate «Aristide» Piccolo. 10913 O

FONDO adatto per costruzione vendesi prontamente paraggi via Rossetti, prezzo eccezionalmente basso. Scrivere «Eredità» Piccolo. 10947 O

GRIGNANO, fondo in stazione, adatto villa, vendesi. Informarsi: telefono 415, R. 4. 4746 O

STABILE città, franco imposte, tutto comfort moderno, vendesi urgentemente saldoprezzo Corone 22.000 rende 12% netto. Offerte «Conseguenze famiglia» Piccolo. 4712 O

TERRENO due pezzi, da 30 tese, vicino nuovo tram, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4636 O

VILLA grande, bellissima, comfort moderno, spazioso giardino, vicinanza via Rossetti, vendesi causa divisione, favorevoli condizioni. Offerte sub «Urgentissimo» al Piccolo. 4644 O

VILLE vendonsi con diversi appartamenti, vicino al tram di Opicina, prezzi irrisori, e fondi per costruzioni. Caffè Adriatico, Cocevar. 4730 O

VILLA da vendere o d'affittare, posizione splendida. Informazioni fornisce ditta Exner. 4339 O

VILLETTA vendesi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 3834 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUA di Colonia, deliziosamente profumata, per toeletta, a —.30, —.80, 1 cor. ½ litro, 2.—, 4.— 1 litro. Soltanto presso Giovanni Angeli, Bellini 11. 4265 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose, doppia rimessatura e massiccie, cucine laccate, marmi, salottino moderno, lavorazioni accurate, garantite, vende intagliatore, prezzi reclame. Madonna mare 8. 10503 P

ASSORTIMENTO vestiario uomo, donna, sportivi, mobili, a rate. Offerte «Vestiario» al Piccolo. 4719 P

APERTURA trattoria alla Riviera ex Picchi, Servola, terrazza, vista splendida sul mare, vini proprie cantine, séparé e giuoco di bocce. 10833 P

BAULI americani, valigierie d'ogni genere, in pelle e finta pelle, prezzi d'impossibile concorrenza. Soltanto presso Giovanni Angeli, Bellini 1. 4266 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERE letto, nuove, stili modernissimi, vendo prezzo di fabbrica. Fonderia 12, I, destra. 4769 P

CAMERIERA raccomandabile, sappia cucinare, età 30-35 anni, per distinto signore, domestiche, prestaservizi cerca l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10956 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prezzo vera convenienza. Tintore 8, primo, destra. 4776 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto camomilla speciale. - Farmacia Piazza S. Francesco. 4717 P

CREDENZA cucina, armadione, tavola, banco, bellissimi, vendonsi, prezzo mitissimo. Donota 25. 10878 P

COSTUMI passeggio, costumi villeggiatura, costumi bagno, mantelli, per campagna, copripolvere, sciarpe seta, blouse, battista, prezzi enormemente bassi. Jess, Barriera 15. 10930 P

FOTOGRAFIA Franceschinis. Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. 12 fotografie visita, corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 10376 P

GRAMMOFONI Zanetti i migliori esistenti. - Ogni garanzia, enorme scelta dischi, sempre novità, accessori, riparazioni. Emporio grammofoni Zanetti, Via Cavana. 10854 P

GHIACCIAIE per famiglia corone 44, vendesi, occasione. Via Caserma 14, Cesca. 10812 P

GERANI in vaso varietà bellissime a centesimi 50, viti selvatiche metri 2.50 altezza corone 2.50 al pezzo, per poggiuoli. Per quantità maggiori, prezzi da convenirsi. R. Perotti, Borsa 11. 10560 P

HELVETIA sono i grammofoni più ricercati del mondo! Motori originali svizzeri, miracolosamente perfetti. Voce stupenda. Dischi, grandioso assortimento. Le più strabilianti novità del giorno. Speciali assunzioni. Pagamenti rateali. Helvetia, soltanto, via Barriera 10. 10898 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole Ai naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13265 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibilisti in pacchetti originali con l'istruzione. 6118 P

MOBILI d'occasione, usati e nuovi vendonsi buon prezzo, Paduina 5, Mainardi. 10443 P

MERCI d'un intero negozio di manifatture, consistente in articoli da guarnizioni, ricamo, articoli minuti, fodere ed altri a metro, vendonsi «en bloc» per cassa pronta al migliore offerente, valore originale cor. 45.000; verso immediato asporto; preferenza a forestiero. Indirizzo al Piccolo. 4768 P

PASTINE all'uovo gries sterilizzato «Monopol» squisiti, redditivi, igienici, trovansi nei negozi commestibili e Cooperative. Attenti alla marca contro le imitazioni. 6119 P

PARCHETTI doghe rovere e faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera, grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 10497 P

STANZE letto, pranzo, noce, mogano, acero e olmo, prezzo senza concorrenza. Via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo centrale. 10957 P

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80, cosetto 2, senza osso 2.40 e 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia 4. 10481 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione ;le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 8722 P

VESTITI uomo, ragazzi, tela, Lawntennis, Panama, uso villeggiatura, costumini ogni forma per fanciulli. Prezzi di grande convenienza. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 10824 P

VESTITI uomo, ragazzi, prezzi miti, macchina cucire Singer, vendonsi. Solitario 14, negozio. 10962 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO affittasi per la stagione estiva, Fontanafredda di Pordenone. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 4606 Q

BARCOLA, Villa signorile, affittasi stagione estiva, appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 4067 Q

COSINA. Affittansi per villeggiatura 3 camere comodo cucina e giardino. Trattoria Dobrila. 4545 Q

CASETTA con orto per villeggiatura affittasi a Matteria. Rivolgersi Cologna in Monte 261, Levetz. 10876 Q

CHERSO! Villeggiatura bagni Hotel Miramar, occellente cucina, prezzi miti. 10950 Q

ERPELLE-Cosina. Hotel e Ristorante «Centrale» sulla strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla Stazione, 18 stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il comfort possibile, da cor. 30 in più. Pianoforte a disposizione dei signori villeggianti. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acque salubre. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendida. Informazioni: Carlo Siscovic, Cernical, (Istria). 480 Q

GRIGNANO pressi stazione subaffittasi prezzo mite a tutto ottobre, appartamento quattro stanze, cucina, tutto ammobiliato. Rivolgersi magazzino, Stadion 25. 10856 Q

HOTEL Negro, Viktring presso Klagenfurt. - Conosciuto già da diversi anni dai signori triestini e del Litorale. La più tranquilla, fresca ed economica villeggiatura della Carinzia. Per informazioni, preferibilmente in lingua italiana, rivolgersi sottoscritto E. Negro. 10397 Q

HOTEL Strugnano, disponibili ancora sei camere per rimanente giugno. Rivolgersi Strugnano. 4762 Q

ISOLA. Villa al mare, tre appartamenti non ammobiliati, giardino, affittansi, prezzo conveniente. Offerte «Al mare 10718» Piccolo. 10718 Q

OPICINA! Alloggi per la stagione estiva o per tutto l'anno affittansi, posizione senza polvere, prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I p., Mandelick, oppure spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 4658 Q

OPICINA affittansi stanze ammobiliate, bella posizione, senza polvere. Rivolgersi pistoria Hribar, Opicina. 10780 Q

OPICINA. Affittasi per villeggiatura tre camere, cucina, vicino stazione Opicina 22, Persich Giovanni. 10133 Q

PELLESTRINA (Venezia). Bagni mare, stazione climatica. Stabilimento Maddalena, pensione lire 7. 88272 Q

PELLESTRINA (Venezia), bagni marini, affittansi villini ammobiliati. Scrivere dott. Marella. 88273 Q

SKOPO, 10 minuti dalla stazione di Duttogliano, splendida villeggiatura affittansi stanze ammobiliate. Rivolgersi Krstan, Skopo. 10352 Q

VILLEGGIATURA! Affittansi stanze nel Castello a S. Daniele, Carso, tre quarti ora ferrovia Transalpina, aria e acqua eccellenti. Rivolgersi P. Parisi, Banca Commerciale. 4207 Q

VALLOMBROSA affittasi villino signorile, posizione splendida, comodità moderne. Rivolgersi: Albertazzi, via Pandolfini 27, Firenze. 10507 Q

VILLINO tre stanze, cucina, ammobiliato, affittasi a Cobdil, S. Daniele Carso. Rivolgersi sartoria via Petrònio 2, I. 4724 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

BINOCCOLO. Scrivete Carlo V.o fermo posta Barriera. 4391 R

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi. 86551 R

MATRIMONIO contrarrebbero due ragazze con due giovani seri. Scrivere fermo posta Piazza Giuseppina «Anna Maria». 4700 R

VARESE 1000. Ritira piazza Giuseppina, sotto mie iniziali, seguite numero tua abitazione. Affettuosamente Gustavo. 4604 R

M. Quest'oggi dopopranzo o domattina ritirate scritto centrale Vostro anagramma. Abbiate fiducia. A. 10969 R

29 giugno. Appresi con vero dolore; scritti non ricevuti. Inviai cartoline! Sabato inviai lunga lettera fermo posta; procura reclamere; queste sono infamie! Picia mia mi dedicai sempre a te sola! Vivo per te! Necessario avere indirizzo persona riceva lettere e tu devi procurare! Con impazienza attendo risposta! Magari prima persona.... Tuoi scritti tutti ricevuti; questa mattina ricevuto ultimo scritto! Come mi fai pensare!!! Non posso adorarti più di quanto t'amia questo addolorato cuore! Rispondi! Un lunghissimo abbraccio, tuo eternamente, tutto tutto! 10968 R

ETERNO E. F. Aspetti risposta? Se è così mettiti iniziali tuo nome. 10958 R

PEPPINAS. Senti tu anima mia quanto ti parlo ogni sera!? la più bella apparizione è chiudere gli occhi e vederti. Ti adoro da pazzo. Infinitissimi. 10866 R

GIUSEPPE 120 pregato ritirare D. 10879 R

LIBERTAS C. O. R. 35. Ritiri come d'accordo. 10880 R

CARISSIMO, non ti scordare che il redde rationem verrà infallibilmente qui o altrove. - Tanti b. 10844 R

EUGENIO entusiasta del bellissimo incontro. Bravo. Sabato desidero vederti, così accompagnato, là. 10849 R

MATRIMONIO. Signora distintissima, cerca signore, età indifferente, purchè ricco. Anonime cestinansi. Sub «Giardino» posta centrale. 10828 R

VARESE 1000. Erroneamente furono omesse mie iniziali: confido istessamente tua mano lettera d'ieri b.... ardenti. Gustavo. 10933 R

ESTELLA. Saluti a M..... che potresti vedere oggi. Tantissimi. Ubaldo. 10959 R

12 agosto: Ieri aspettai e passai da te, desideroso di vederti almeno da lontano; purtroppo non ebbi il piacere: sconsolato, oggi riparto pensandoti sempre. Ardenti tuo. 10960 R

APRILE, perchè mancaste? Prego venire domani sabato, 4½. 12031 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 7 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di bambole, trombette, cartoline illustrate, palle, mappe lettera, inchiostro, sonagli, polsi, colletti, forcine, automobili, sciabole, pallottolieri, cavalli ed altri giocattoli.